Anno XXXVII n. 1 gennaio/febbraio 2010 Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB UDINE **euro 1,00**

TASSA PAGATA
TAXE PERÇUE

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

VIAGGI DI GRUPPO IN BUS

NOVITÀ 2010

Viaggio	Prezzo
FESTA DELLA DONNA SUL LAGO DI GARDA *il 7 marzo (1 giorno)*	€ 70,00
COCCOLE IN UNA SPA per la Festa della Donna *dal 6 al 7 marzo (2 giorni)*	€ 185,00
MILLE E DUE FORMAGGI A MANTOVA *dal 17 al 18 aprile (2 giorni)*	€ 185,00
LA LAMBORGHINI E LA CITTA' DI MODENA *il 18 aprile (1 giorno)*	€ 77,00
VIENNA *dal 24 al 26 aprile (3 giorni)*	€ 365,00
I BORGHI MEDIEVALI DELL'ALSAZIA *dal 29 aprile al 3 maggio (5 giorni)*	€ 430,00
PRAGA, CITTA' D'ORO *dal 6 al 9 maggio (4 giorni)*	€ 465,00
BRESSANONE *il 16 maggio (1 giorno)*	€ 77,00
ALLA SCOPERTA DI NEUDIEDLERSEE *dal 22 al 23 maggio (2 giorni)*	€ 225,00
DIVERTENTE BICICLETTATA LUNGO IL PO' *il 13 giugno (1 giorno)*	€ 70,00
TURANDOT ALL'ARENA DI VERONA *il 18 giugno (1 giorno)*	€ 58,00
ZAGABRIA & I LAGHI DI PLITVICE *dal 17 al 18 luglio (2 giorni)*	€ 198,00
FRANCIA: NORMANDIA E BRETAGNA *dal 19 al 25 luglio (7 giorni)*	in prepar.
AIDA ALL'ARENA DI VERONA *il 8 agosto (1 giorno)*	€ 55,00
LA VERDE SVIZZERA *dal 14 al 17 agosto (4 giorni)*	in prepar.
PARMA E I CASTELLI *dal 11 al 12 settembre (2 giorni)*	in prepar.
VENARIA REALE: LE STRADE DEL BAROLO *dal 15 al 17 ottobre (3 giorni)*	in prepar.

Per il tuo **viaggio** di **nozze**
ci mettiamo il **cuore**...
... e anche le **valigie!**

VIAGGI DI GRUPPO IN AEREO

Viaggio	Prezzo
CINA MILLENARIA *dal 10 al 20 marzo (11 giorni)*	€ 1.630,00
CROCIERA SUL NILO *dal 22 al 29 marzo (8 giorni)*	€ 1.370,00
SIRIA E GIORDANIA *dal 7 al 16 aprile (10 giorni)*	€ 1.690,00
MADRID E L'ANDALUSIA *dal 28 maggio al 2 giugno (6 giorni)*	€ 890,00
PARIGI E I CASTELLI della LOIRA in aereo *dal 9 al 13 giugno (5 giorni)*	€ 1.080,00
LA CORNOVAGLIA *dal 23 al 28 giugno (6 giorni)*	€ 720,00
TOUR STATI UNITI "VOYAGER THE EAST" New York/Niagara/Washington/Philadelphia *partenze da aprile a giugno*	da € 1.685,00
TOUR STATI UNITI "VOYAGER THE SOUTHWEST" Los Angeles/Grand Canyon/Monument Valley/Lake Powell/Bryce Canyon/Las Vegas *partenze da maggio a giugno*	da € 1.785,00
TOUR STATI UNITI "VOYAGER THE WEST" Los Angeles/Grand Canyon/Monument Valley/Lake Powell/Bryce Canyon/Las Vegas/Death Valley/Yosemite/San Francisco *partenze da maggio a giugno*	da € 2.480,00

SCONTO di € 150
A CABINA, SUL MIGLIOR PREZZO DEL GIORNO
Costa CROCIERE

ISOLE GRECHE
Nave: Costa Fortuna - Mykonos, Santorini e Rodi
Partenze: 26/4, 26/7, 13/9 e 15/11

GRECIA CLASSICA E ISOLE
Nave: Costa Victoria - Grecia e Croazia
Partenze: 22/5, 24/7, 11/9 e 2/10

PANORAMI D'ORIENTE
Nave: Costa Serena - Grecia, Turchia e Croazia
Partenze: 23/5, 30/5, 20/6, 25/7 e 26/09

a **CODROIPO** in Piazza della Legna, 1 Tel. **0432 904060 - 0432 908689**
E-mail: **info@viaggideotto.com** - **www.viaggideotto.com**

OPERATORE AGROAMBIENTALE

DOPO LA SCUOLA MEDIA

A CODROIPO

CALENDARIO La durata complessiva del corso è di **3 anni per 1200 ore all'anno** comprensive di 192 ore di stage per il II anno e 286 ore di stage per il III anno. Le lezioni si svolgono in prevalenza dal lunedì al venerdì per un totale di 32 ore settimanali da settembre a giugno **ATTESTATO di qualifica professionale riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia** solo se: la frequenza è superiore al 70% delle ore e l'esame finale viene superato **PREREQUISITI** Il corso è rivolto a giovani che abbiano adempiuto all'obbligo scolastico.

PERCHÉ PARTECIPARE L'operatore agro-ambientale ha le competenze per la gestione delle attività agricole ed è in grado di intervenire con modalità e tecniche che preservino e migliorino l'ambiente rurale. È preparato per applicare metodi di coltivazione a basso impatto ambientale previsti dal Piano di Sviluppo rurale, per utilizzare tecniche di agricoltura biologica conformi alla normativa europea e per gestire l'agro-ecosistema azienda in funzione produttiva eco-compatibile. Realizza la produzione agricola, zootecnica e le attività di trasformazione agroalimentare seguendo i disciplinari produttivi e le norme che garantiscono qualità in linea con la valorizzazione delle produzioni locali.

PROMOTORI Le principali organizzazioni professionali del settore: Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Enti e associazioni dei produttori agricoli. Il corso è svolto in modo integrato con l'Istituto Tecnico Agrario "Paolino d'Aquileia" di Cividale del Friuli e l'Istituto Professionale di Stato "S. Sabbatini" di Pozzuolo del Friuli.

CODROIPO
tel. 0432 821111 / fax 0432 904278
info@cefap.fvg.it

www.cefap.fvg.it

CORSO DI QUALIFICA TRIENNALE

cefap
CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE

il piacere di saperne di più

catalogo corsi
primavera/estate

Avrai il piacere di imparare a degustare; scoprire il pollice verde che è in te; o dare spazio alla tua creatività.

Il tutto con la professionalità che da sempre contraddistingue Cefap nella formazione in ambito agroambientale.

info e iscrizioni
CEFAP SEDE DI CODROIPO
telefono 0432 821111
info@cefap.fvg.it

www.cefap.fvg.it

Il "gusto" di saperne di più

...SUL VINO
DURATA: 20 ORE / COSTO: 160 € / QUANDO: FEBBRAIO 2010

...SUL FORMAGGIO
DURATA: 20 ORE / COSTO: 160 € / QUANDO: MARZO 2010

...SULLA BIRRA
DURATA: 18 ORE / COSTO: 150 € / QUANDO: APRILE 2010

...SUL MIELE
DURATA: 13 ORE / COSTO: 125 € / QUANDO: MAGGIO 2010

...SULLE TECNICHE DI ANALISI SENSORIALE
DURATA: 18 ORE / COSTO: 135 € / QUANDO: GIUGNO 2010

Pollice Verde

BALCONI FIORITI IN OGNI STAGIONE
DURATA: 10 ORE / COSTO: 80 € / QUANDO: 19 FEBBRAIO 2010

REALIZZARE E COLTIVARE L'ORTO FAMILIARE / IL GIARDINO DI CASA
DURATA: 15 ORE / COSTO: 110 € / QUANDO: MARZO 2010

LE ROSE: dalla coltivazione alla composizione
DURATA: 13 ORE / COSTO: 100 € / QUANDO: MAGGIO 2010

Creatività

DECORI CON FIORI DI CARTA
» i fiori della primavera
DURATA: 9 ORE / COSTO: 70 € / QUANDO: 8 FEBBRAIO 2010
» i fiori dell'estate
DURATA: 9 ORE / COSTO: 70 € / QUANDO: GIUGNO 2010

DECORI PASQUALI CON MATERIALI NATURALI
DURATA: 8 ORE / COSTO: 65 € / QUANDO: MARZO 2010

TAVOLI DECORATI PER OGNI OCCASIONE
DURATA: 7 ORE / COSTO: 60 € / QUANDO: APRILE 2010

DECORI CON FRUTTA E VERDURA
DURATA: 11 ORE / COSTO: 85 € / QUANDO: MAGGIO 2010

Educazione alimentare

CONOSCERE E UTILIZZARE LE PIANTE SPONTANEE
DURATA: 16 ORE / COSTO: 120 € / QUANDO: MARZO 2010

LEGGERE LE ETICHETTE DEI PRODOTTI ALIMENTARI
DURATA: 10 ORE / COSTO: 70 € / QUANDO: APRILE 2010

AD OGNI CIBO IL SUO VINO
DURATA: 10 ORE / COSTO: 85 € / QUANDO: MAGGIO 2010

Mi interesso di

METEOROLOGIA: dalle previsioni del tempo alla climatologia
DURATA: 12 ORE / COSTO: 85 € / QUANDO: FEBBRAIO

COMUNICAZIONE EFFICACE
DURATA: 15 ORE / COSTO: 100 € / QUANDO: FEBBRAIO E MAGGIO 2010 [2 EDIZIONI]

Guida alla Buona Cucina

"C'ERA UNA VOLTA"

Osteria C'era una volta

L'unica "OFFICINA GASTRONOMICA"

Pietanze dei tempi passati "aggiornati" in base alle esigenze dietetiche attuali

Claudio cecchini sarà "MATTO" MA NON CARO
Primi da euro 3,50 a ...
Secondi da euro 6,00 a ...
Contorni da euro 1,50 a ...

Goricizza - Via Sedegliano, 6
Tel. 0432.907028 - 349.5877992
È gradita la prenotazione
Chiuso Martedì sera e Mercoledì tutto il dì

Ristorante Pizzeria Garden

NUOVA GESTIONE

Specialità pesce
Pizze anche a mezzogiorno

Pranzo menù fisso 10 euro

Codroipo - Viale Venezia, 108
Tel. 0432.901297
Aperto tutti i giorni

Agriturismo Pituello

da "Il Soreli" Società Semplice Agricola
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Cestini con prodotti tipici
Cene a tema su prenotazione

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Talmassons
Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186
Cell. 339.4322208
Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00

Trattoria Da Bepo

Trattoria tipica friulana

GESTIONE OSTERIA ALL'ALPINO

Tutti i venerdì dalle 18.00 aperitivo con calamari fritti
Si accettano prenotazioni per le cerimonie e per le cene aziendali

Prossimamente a marzo a grande richiesta serata a tema "IL BOLLITO"

Sabato 6 marzo serata Paella (su prenotazione)

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2
Aperto giovedì e venerdì dalle 17.30
Sabato e domenica tutto il dì
Gli altri giorni su prenotazione

Chiuso per ferie dal 25 al 28 febbraio

www.allalpino.com

Osteria Da Leo

Specialità: tagliata di angus
Martedì e venerdì pesce
Enoteca: vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri
Sabato bollito

NOVITÀ
ENOMATIC grandi vini sempre aperti

Rivignano - Via Umberto I°, 63
Tel. 0432.773657

Ostarie al Picecûl

di Evelin Pampagnin
Osteria con cucina

Specialità tipiche friulane classiche e rivisitate

Su prenotazione
cene aziendali, di gruppo, cerimonie, menù stagionali

Lunedì 8 marzo FESTA DELLA DONNA per prenotazioni Tel. 0432.777169

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua e Pasquetta

Torsa di Pocenia
Via Fornaci, 4
Chiuso il mercoledì
www.osteriapicecul.com

Periodico - Anno XXXVII - N. 1
gennaio/febbraio 2010

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it
Articoli e lettere: redazione@ilpontecodroipo.it
Informazioni e segreteria:
segreteria@ilpontecodroipo.it
Domande generali: info@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle ore 18,00 alle 19,00
Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00
è presente un rappresentante del
comitato di redazione
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo
periodico telefonare allo
0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **Alpha Print - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie
ed è inviato a tutte le famiglie
dei Comuni di Codroipo, Basiliano
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
Gli articoli per la pubblicazione devono essere
recapitati alla sede de "Il Ponte"
o inviati per e-mail a:
r edazione@ilpontecodroipo.it o
marco.ilponte@libero.it
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di
rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati,
non si restituiscono.

Associato all'USPI

Anno nuovo, periodico rinnovato

Prima di tutto mi corre l'obbligo di ringraziare tutti i lettori che hanno risposto al nostro appello con generosa sensibilità per consentire la distribuzione del periodico a tutti i nuclei familiari degli undici Comuni dove viene inviato Il Ponte. Quindi mi auguro che per questo 2010 la nostra pubblicazione possa continuare a riportare i piccoli e grandi avvenimenti dei nostri Comuni con fedele attenzione. Alle amministrazioni pubbliche del Mediofriuli lancio un invito. Si tratta di continuare attraverso il dialogo e l'unione a trovare le soluzioni migliori, davanti ai problemi emergenti. Si ricorda che alcune chiusure, per difendere posizioni campanilistiche e particolari, alla lunga non pagano. In zone omogenee, come la fitta rete dei paesi del Mediofriuli, le decisioni prese negli organismi sovraccomunali, danno risposte più affidabili per accrescere la qualità della vita nei residenti del territorio. Va ancora aggiunto che la gente desidera in genere avere a che fare con amministratori pubblici seri e impegnati per il bene comune. Stigmatizza l'operato di coloro che impostano il loro comportamento sulla continua polemica, sulla rissa, sul perenne contrasto senza nulla di costruttivo. In questo primo numero del 2010 mi permetto di segnalare tra le numerose rubriche la pagina degli eventi e degli spettacoli, dove vengono elencati gli appuntamenti più interessanti che si svolgono in zona, grazie alla collaborazione dei dirigenti delle pro-loco del territorio. Vi rimando, poi, alla prima puntata di una serie di articoli redatti con sapiente raffinatezza da Maria Antonia Falzago, insegnante in pensione, sul recente "pellegrinaggio" in Terra Santa da lei effettuato assieme, ad altri 52 codroipesi, della Parrocchia di Santa Maria Maggiore,guidato da Don Harry Della Pietra, prima del suo trasferimento a parroco di Sutrio,Treppo Carnico,Ligosullo e Cercivento.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE

DAL 12 AL 18 FEBBRAIO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

DAL 19 AL 25 FEBBRAIO
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.906048

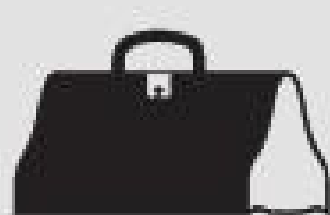
DAL 26 FEBBRAIO AL 4 MARZO
Sedegliano - Tel. 0432.916017
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini (turno diurno) Tel. 0432.906054

DAL 5 ALL'11 MARZO
Codroipo - Dott. Toso (turno diurno) Tel. 0432.906101

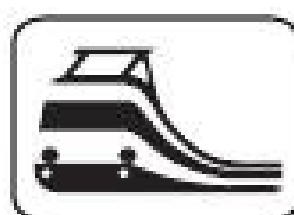
DAL 12 AL 18 MARZO
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini (turno diurno) Tel. 0432.906048

DAL 19 AL 25 MARZO
Lestizza - Tel. 0432.760083
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 12 dicembre 2009*

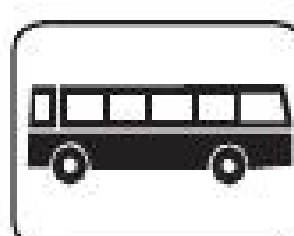
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.42 - R ore 1.28 - R ore 6.00 *(feriale per TS)*- R ore 7.03 *(feriale, sospeso il sabato dal 07.09)* - R ore 7.03 *(feriale, per TS, il sabato dal 12.09)*- R ore 7.13 *(feriale, per TS, sospeso il sabato dal 07.09)*- R ore 7.32 *(feriale)*- R ore 7.32 *(festivo)*- ICN ore 7.46 (da Napoli, su prenotaz) - R ore 8.10 *(feriale)*- R ore 8.36 *(per TS)*- R ore 9.11 *(feriale per TS)*- R ore 9.46 *(feriale)*- R ore 10.36 *(feriale)*- R ore 10.52 *(festivo)*- R ore 11.36 *(per TS)*- R ore 13.36 *(per TS)*- R ore 14.13 *(feriale)*- R ore 14.32 *(festivo)*- R ore 14.45 *(feriale)* - R ore 15.19 *(feriale)*- R ore 15.36 *(feriale per TS)*- R ore 16.13 *(feriale)*- R ore 16.39 *(feriale per TS)*- R ore 16.39 *(feriale per TS)*- R ore 17.25 *(feriale)*- R ore 17.25 *(festivo)*- R ore 17.36 *(per TS)*- R ore 18.19 *(feriale)*- R ore 18.19 *(festivo)*- R ore 18.39 *(per TS)*- R ore 19.19 *(feriale)*- R ore 19.19 *(festivo)*- R ore 19.36 *(per TS)* - R ore 20.19 - R ore 20.38- R ore 21.19 *(feriale)*- R ore 21.36 *(per TS)* - R ore 22.07 *(il sabato feriale fino al 05.09)*- R ore 22.36 *(feriale)* - R ore 23.36 *(festivo)* - R ore 23.36 *(per TS)*.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.46 *(feriale)*- R ore 5.28 *(festivo)*- R ore 5.28 *(feriale)*- R ore 6.16 *(feriale)*- R ore 6.44 *(feriale)*- R ore 6.44 *(festivo)*- R ore 7.05 *(feriale)*- R ore 7.25 *(feriale)*- R ore 8.00 *(feriale)*- R ore 8.00 *(festivo)*- R ore 8.10 *(feriale fino a Sacile)*- R ore 8.23 - R ore 8.47 *(festivo)*- R ore 9.27 *(festivo)*- R ore 10.23 - R ore 11.01 *(festivo)*- R ore 11.18 *(feriale)*- R ore 11.47 *(feriale)*- R ore 12.23 *(feriale)*- R ore 12.23 *(festivo)*- R ore 12.44 *(feriale)*- R ore 13.02 *(festivo)*- R ore 13.14 *(feriale)*- R ore 13.47 *(feriale)*- R ore 14.23 *(feriale, sospeso il sabato)*- R ore 14.23 *(sabato e festivi)* - R ore 14.41 *(feriale)*- R ore 15.18 - R ore 15.47 *(feriale)*- R ore 16.23 *(feriale)* R ore 16.23 *(festivo)*- R ore 16.47 *(feriale)*- R ore 17.18 *(feriale)*- R ore 17.47 - R ore 18.23 - R 18.47 *(festivo)*- R 18.47 *(feriale)* - R ore 19.24 *(feriale, sospeso il sabato)*- R ore 19.24 *(sabato e festivi)*- R ore 20.07 *(fino a Sacile, soppresso il 15/08)*- R ore 20.23 - ICN ore 21.37 *(per NA, sospeso il sabato, su prenot.)*- R ore 22.23.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

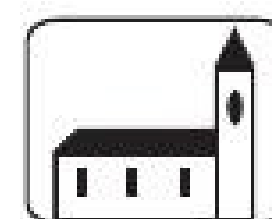
*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) **n° verde 800.423445**
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 18
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 18
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 18
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Affittasi appartamento Codroipo vicinanze stazione ferroviaria composto da soggiorno, angolo cottura, bagno, camera, ripostiglio, terrazzo, garage, cantina. Telefonare ore pasti al 339.73999999 - 335.8262821

6-7 MARZO

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

13-14 FEBB / 13-14 MAR

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 BLASON Luca e C sas
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

20-21 FEBB / 20-21 MAR

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

27-28 FEBB / 27-28 MAR

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo a ritirarlo.

Un 2010 ricco di appuntamenti alla Villa Manin: dai Basaldella a Munch

I tre Basaldella, Dino, Mirko e Afro, proposti tutti insieme in una grande retrospettiva a oltre vent'anni di distanza rispetto a quella che la Galleria d'arte moderna di Udine dedicò loro nell'ormai lontano 1987. Con l'obiettivo di aggiornarla con quanto di nuovo si è scoperto in questi venti anni e oltre su di loro e anche con la presentazione di alcuni inediti di Afro. La mostra "I Basaldella. Dino, Mirko, Afro" organizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dall'Azienda Speciale Villa Manin è curata da Giuseppe Appella, Fabrizio D'Amico, Marco Goldin e organizzata da Linea d'ombra.

Sarà ospitata a Passariano, dal 27 marzo al 29 agosto 2010, negli stessi locali che hanno recentemente presentato le fortunate mostre su Giuseppe Zigaina e "L'età di Courbet e Monet", quest'ultima in corso fino al 7 marzo 2010. In questi ultimi anni mostre, anche importanti, in Italia e nel mondo, dedicate ai tre figli artisti di Leo Basaldella, pittore decoratore udinese, morto per causa di guerra nel '19, non sono certo mancate. Molte su Afro (1912 - 1976), meno numerose ma altrettanti importanti su Dino (1909-1977) e su Mirko (1910-1969). La pubblicazione del catalogo generale ha fatto emergere opere prima sconosciute e gli studi hanno offerto motivi di grande interesse, a rendere ancora più affascinante il già complesso "mondo dei Basaldella".

La mostra, diretta da Marco Goldin, cercherà di fare sintesi di tre personalità tanto autorevolmente e diversamente complesse, presentandole attraverso opere ben note ma anche con opere, di grandissimo interesse, sino ad oggi mai esposte al pubblico. Il percorso espositivo ripercorrerà l'intera vicenda artistica dei tre fratelli, dagli esordi dati ancora ad Udine nell'ambito della "Scuola friulana d'avanguardia", agli anni spesi a Monza e a Milano, a quelli romani, dove Afro e Mirko si stabiliranno, pur con frequenti, rinnovati e operosi soggiorni nella terra natale; fino, per ciascuno dei tre, agli anni della maturità e a quelli tardi. Il percorso delle opere, che

seguirà il criterio cronologico, sarà teso ad evidenziare i rapporti che seguiteranno a stringere, pur nelle emergenti specificità linguistiche, i tre artisti. La mostra si avvarrà di opere provenienti da alcune maggiori collezioni pubbliche italiane, fra le quali quelle della Galleria Nazionale di Roma, della Galleria d'Arte Moderna di Udine, del Museo Civico di Pordenone, della Gam di Torino, dei Musei Vaticani, della Banca d'Italia, della Galleria Comunale d'Are Moderna di Roma, dal Civico Museo Revoltella di Trieste, della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. Si avvarrà inoltre della collaborazione e dei prestiti provenienti dal nuovamente costituito Archivio Afro di Roma, e da numerosi nuclei collezionistici, familiari o storici, dei tre fratelli Basaldella. Dai quali proverranno anche alcuni preziosi inediti, appartenenti per lo più agli anni Trenta e ai primi Quaranta, di Afro. Il catalogo dell'esposizione, edito da Linea d'ombra libri, è coordinato da Marco Goldin assieme a Giuseppe Appella e Fabrizio D'Amico, con saggi dei curatori ed ampie rivisitazioni bio-bibliografiche a cura di Lara Conte, Bruna Fontana e Gianni Schiavon.

Con questa mostra si conferma l'impegno della Regione a fare della Villa Dogale, attraverso l'Azienda Speciale, il punto di riferimento artistico del Friuli Venezia Giulia, aperto alla collaborazione con altri enti artistici del territorio e proiettato verso una dimensione europea. Mentre la mostra su Afro e i fratelli Basaldella si propone come la più interessante e nuova mai realizzata sulla celebre famiglia di artisti, per la mostra autunnale Marco Goldin ha deciso di puntare sulla pittura dei Paesi Scandinavi, partendo da una sostanziale monografica sul più noto degli artisti di quell'ambito, naturalmente Edvard Munch. Di lui, a Villa Manin, saranno riuniti 40 dipinti, compresi alcuni dei più celebri.

Accanto ai 40 Munch, la mostra - intitolata non a caso Munch e lo spirito del Nord - propone altri 80 dipinti, taluni di grandi dimensioni, a rappresentare la pittura in Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca nel secondo Ottocento, quella pittura su cui indiscutibilmente aleggia "lo spirito del Nord". Le 120 opere totali che compongono questa esposizione di studio e nuova conoscenza, provengono specialmente dai maggiori Musei scandinavi ma anche da alcuni altri Musei sia europei che americani. Prioritariamente dedicata al paesaggio, la mostra esplora con opere fondamentali anche i temi del ritratto e della figura. Assieme alla grande rassegna su Munch ospitata dal corpo centrale della dimora nobiliare friulana, nell'Esedra sarà possibile trovare la rassegna "Alessandro Papetti.Occhi e lune" dal 25 settembre al 7 novembre 2010. Le opere di Papetti saranno allestite nei medesimi ambienti che hanno accolto la monografica "Scene d'Ungheria" di Matteo Massagrande ma se in quel caso, la simbiosi con la mostra principale "Da Courbet a Monet" stava nelle assonanze tra i magici paesaggi ungheresi dell'artista di oggi con la dimensione di paesaggio che, partendo dalla Francia, si è diffusa nell'Europa centrale e orientale tra Otto e Novecento, in questo caso il confronto con Munch, è sia nella durezza del ritratto sia nella liricità del paesaggio. Anche per queste mostre l'impegno di Regione e Azienda Speciale di Villa Manin sarà totale nella duplice convinzione che la cultura sia un bene inscindibile per la crescita dell'individuo, e che Villa Manin deve confermarsi centro di attrazione artistica per un'area territoriale sempre più ampia.

Passare a Windows 7: vale la spesa?

La fine dello scorso anno ha visto la messa in commercio dell'ultimo sistema operativo per personal computer di Microsoft: Windows 7, Seven per gli addetti ai lavori. Il ruolo di Windows 7 è far dimenticare i disastri combinati dalla casa di Bill Gates con Windows Vista. Quest'ultimo si era da subito rivelato assolutamente un fallimento: troppo lento, pieno di errori e pesante per i comuni computer casalinghi. La maggior parte delle applicazioni non sono mai state totalmente compatibili con Vista, così come gran parte delle periferiche più vecchie di un paio d'anni, obbligando utenti casalinghi e professionali a non abbandonare il buon vecchio Windows XP.

Ora però è arrivato Windows 7!

Tutti mi chiedono se Microsoft sia riuscita a prendere finalmente la strada giusta. Senza farvi aspettare troppo dico subito di sì. Seven è un ottimo sistema operativo, ma vale la spesa dell'aggiornamento?

I vantaggi rispetto a Windows XP e naturalmente a Windows Vista sono molti. Per chi è abituato a Windows XP, Seven risulterà esteticamente rivoluzionario, avvicinando l'esperienza visiva a quella dei costosi sistemi Apple. Trasparenze e sfumature rendono l'utilizzo del pc molto piacevole, cosa che non guasta mai nemmeno a lavoro! Tutto questo sfavillio non richiede però super-computer costosissimi per essere apprezzato. Windows 7 è un sistema operativo molto "leggero".

Non necessita di pc particolarmente potenti per funzionare bene e questo permette di dare nuova vita ad hardware acquistato anche 5 o 6 anni fa. Devono ringraziare Microsoft per il buon lavoro soprattutto i possessori di computer portatili, che vedranno la durata della batteria aumentare grazie all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse. Altre piacevoli sorprese sono state una ricerca tra i documenti particolarmente veloce ed efficace, la piena compatibilità con gran parte delle periferiche e delle applicazioni scritte per XP (grave mancanza di Windows Vista) e una gestione finalmente amichevole della messa in sicurezza dei dati attraverso backup automatici e crittografia.

Perché dunque non dirvi di correre subito a comprare una licenza di Windows 7 allora? Facile... perché costa, e non poco!

Per la licenza base per uso casalingo si devono spendere poco meno di 200 euro, a cui vanno aggiunti i costi del lavoro di assistenza di un tecnico per l'installazione nel caso non fossimo esperti di informatica. Facendo due conti si andrebbe a spendere una somma vicina a quella necessaria per un computer nuovo con preinstallato Windows 7!

Quando allora vale la pena procurarsi Windows 7? Il candidato ideale per l'aggiornamento è qualsiasi computer che presenti installato Windows Vista, e che a suo tempo ci sia costato tanto da non sentircela di metterlo da parte.

Per quanto graficamente simile, Seven si rivelerà un'esperienza incredibile per velocità e stabilità.

Dovessimo per un qualsiasi motivo essere costretti a reinstallare il computer, come nel caso di una grave infezione da virus informatici, ci troveremmo in un'altra situazione favorevole al passaggio a Seven. Se proprio dobbiamo reinstallare tutto, vale la pena dotarci del meglio che c'è in commercio al momento!

Se stiamo acquistando ora un nuovo computer invece, accertiamoci che sia un modello con già preinstallato Windows 7. Seven è il futuro e nessuno sconto da parte del rivenditore varrà le arrabbiature che Windows Vista ci procurerebbe!

Davide Volo
Area Commerciale di QNET srl – Codroipo

a cura di Franco Gover

Pavona, il pittore dei Savorgnan

Francesco Pavona (Udine 1692 – Venezia 1774), superficialmente definito dalla critica come "palmesco", fu inizialmente allievo del Carneo, per poi formarsi a Bologna alla scuola di G.G. del Sole. In seguito aderì alla scuola veneziana e, per quanto attiene ai ritratti a pastello, alla maniera di R. Carriera. Frequentò anche l'Accademia di Venezia.
"L'udinese Francesco Pavona, pittore dalla vita avventurosa la cui personalità è ancora tutta da mettere a punto. Ma le pale fino ad oggi recuperate in Friuli e i 'ritratti' di Santi scoperti fra Gorizia e Cormons" scrive Bergamini (1996, p. 39) "non sembrano giustificare appieno la fama di cui godette presso le Corti di Portogallo, Spagna, Danimarca, Svezia, Baviera,... Giudizi contrastanti anche in merito alle sue opere (...)".
Già Fabio di Maniago ci informava come i suoi quadri di soggetto sacro risultassero sgraditi ai fedeli, contrariamente ai ritratti molto apprezzati, basti prendere atto dell'aulico, esagerato e mieloso giudizio di critica espresso per un ritratto del Doge di Venezia Mocenigo, definito dal notaio Gradenigo: "..dipinto dal valoroso e stimato Francesco Pavona, friulano insigne e incomparabile in questa arte....". Addirittura, il Nostro veniva preferito al Canaletto nell'ammissione all'Accademia veneziana nel 1763.
Com'è stato possibile tutto ciò? E' presto detto: il Pavona, infatti, risulterebbe "favorito"/fortunato un po' in tutta la sua vita dalla sua stessa indole caratteriale, ma soprattutto dall'appoggio incondizionato della potente famiglia Savorgnan.
In una lettera del Co. Giovanni Savorgnan, da Venezia nel 1730, indirizzata all'erudito e studioso Pievano di Flambro Mons. Giouseppe Bini tra l'altro scriveva: "... il Pavona è un buonissimo matto quanto basta per essere buon pittore ma non ha molta voglia di lavorare". A questi ottimi rapporti con i giurisdiscenti della Contea di Belgrado, con sede a Flambro (e amministrazione a Bertiolo), si deve appunto il successo dell'artista, autore anche di due quadri per la chiesa di Flambro, mentre il de' Renaldis ricorda che "nel Palazzo de' Coo. Savorgnani vi sono alcun'altre sue pitture, tutte in tela". In zona, nella plebanale di Flambro (Dentesano 2009, pp. 19-24, fgg. 13-16) dell'artista si conserva la oramai famosa pala raff. "Il martirio dei santi Felice e Fortunato" (cfr. nella foto di Viola), in cui Bergamini osserva come "la modulazione del colore in delicati e raffinati passaggi, certe marezzature che danno alla scena – di contenuto truce – un tocco di lievità, sono riconducibili alla pittura emiliana e anticipano quella che sarà la grazia della ritrattistica a pastello nella quale il Pavona, in un certo senso imitando Rosalba Carriera, si specializzò ritraendo nobili personaggi di molti Corti d'Europa".
Insomma, in questa rappresentazione che dovrebbe essere drammatica, c'è solo una sorta di rappresentazione teatrale, per la verità molte ben riuscita. Nella stessa chiesa c'è anche il dipinto del "Transito di S. Giuseppe"; delle peculiarità stilistiche dell'autore in verità rimane ben poco, a causa del radicale restauro operato nel 1796 dal pittore Leopoldo Zuccolo.
Nella Parrocchiale di Bertiolo si conserva la pala della "Madonna del Rosario", certamente una tra le più riuscite. "Nel brano emerge solenne, elegante la figura della Vergine, astante, con il Bambino da lei posto sulle nubi. Un luminoso colorismo si contrappone alla figura terrosa dell'orante, colto di profilo, posto in basso a destra e con la complessa orchestrazione angelica che definisce e impreziosisce la scena in una atmosfera dorata, suadente". (Gover 1998, pp.321-323).
Infine, nella chiesa di Campomolle di Teor, (acquisita di recente per donazione), si può ammirare una delle migliori realizzazioni del Pavona: il dipinto raff. la "Madonna del Rosario e Santi", splendidamente impaginata, ma soprattutto particolare per l'inconsueta, inedita iconografia. Se la figura mariana si rifà a quella di Bertiolo, curiosa è certamente la presenza dell'angelo in basso a destra che svolge le funzioni di una specie di "cantastorie", reggente un tabellone con la raffigurazione delle 15 scene dei misteri del S. Rosario.

Nuova iniziativa: calendario eventi

Con questo numero vorremmo far partire una nuova iniziativa per sensibilizzare ed informare le famiglie del territorio riguardo alle manifestazioni e agli eventi organizzati dalle varie associazioni.
Per questo in collaborazione con le Pro Loco cercheremo mese per mese di creare un calendario, il più completo possibile, delle attività che vengono organizzate.
Naturalmente per problemi di spazio non saremo in grado di pubblicare foto o locandine, ma speriamo almeno di riuscire a fornire le informazioni salienti per gli eventi che possono interessare tutta la Comunità. Chiediamo quindi a tutte le Associazioni del territorio di rivolgersi alle Pro Loco di riferimento se vogliono partecipare a questa iniziativa.
Ci scusiamo se in questi primi mesi ci saranno piccoli malintesi o cambiamenti di formato ma dopo un primo rodaggio speriamo di poter creare un vero e proprio calendario di tutte le manifestazioni del territorio che serva da punto di riferimento per tutti. Cogliamo l'occasione per ringraziare le Pro Loco e tutti quelli che vorranno sostenerci in questa iniziativa.
La redazione

Venerdì 19 febbraio, 21.00

Teatro Comunale "Benois - De Cecco", Codroipo, **Fahrenheit 451 (1966)**, Film di François Truffaut. Con Oskar Werner, Julie Christie, Cyril Cusack

Lunedì 22 febbraio, 20.45

Teatro Comunale "Benois - De Cecco", Codroipo, **Die Panne ovvero la notte più bella della mia vita** di F. Dürrenmatt, adattato da E. Erba. Interpreti principali: Gian Marco Tognazzi e B. Armando. Regia: Armando Pugliese

Venerdì 26 febbraio, 20.45

Teatro Comunale "Benois - De Cecco", Codroipo, **Trenta** di Giobbe Covatta Interpreti principali: Giobbe Covatta

Sabato 27 febbraio, 20.00

Sede Pro Loco Jutizzo di Codroipo Presentazione libro **"1984-2009: itinerari alla ricerca di una identità"** in occasione del 25° anno di attività (articolo nelle pagine di Codroipo)

Sabato 27 febbraio, 18.00

Casa Natale di Padre Turoldo, Coderno di Sedegliano, **Turoldiane 2010** Mostra e Incontro. "Un poeta e la sua terra: David Maria Turoldo e il Friuli" - Mostra estemporanea di opere realizzate da un gruppo di artisti bolognesi - Presentazione e commemorazione della figura di padre David Maria Turoldo.
A cura di Nicolino Borgo

Domenica 28 febbraio, 15.00

Sedegliano, **"Carnevâl da l'Orcul"**
Grande sfilata di carri allegorici e maschere (articolo nelle pagine di Sedegliano)

Mercoledì 3 marzo, 20.30

Sede Afds, Via Tagliamento 26, Camino, **Serata Sanitaria sull'Ictus** interviene Ferdinando Schiavo. Il prof. Ferdinando Schiavo è stato Primario di Neurologia all'Ospedale di Udine.

Venerdì 5 marzo, 21.00

Teatro Comunale "Benois - De Cecco", Codroipo, **Je t'aime, je t'aime: anatomia di un suicidio (1968)**, Film di Alain Resnais. Con Claude Rich, Olga Georges-Picot, Anouk Ferjac

Sabato 6 marzo, 14.00

Biblioteca di Bertiolo, **Leggere ad Alta Voce**, corso per adulti, progetto Nati per Leggere con Roberto Anglisani
Laboratorio di lettura per sviluppare come e quando si può e in che modo si deve leggere. Si imparerà a leggere producendo visioni nella mente di chi ascolta, e si cercherà di esplorare insieme come si possono "suonare" le parole di un testo.

Sabato 6 marzo, *sera*

Rivis di Sedegliano, Serata corale strumentale

Venerdì 12 marzo, 20.45

Auditorium Comunale, Lestizza, **Il tempo delle susine verdi** di Paolo Hendel e Piero Metelli. Interpreti principali: Paolo Hendel

Sabato 13 e Domenica 14 marzo

Bertiolo, Festa del Vino:
apertura con il concorso Bertiul tal Friul; il Friulano Doc, riconoscimento attribuito annualmente ad una personalità della Regione, verrà assegnato a Marco Lant che si è impegnato attraverso il lavoro, nella valorizzazione dell'immagine, della cultura e delle tradizioni della nostra Regione, onorando la Piccola Patria e la nostra Comunità; la domenica dei Bambini. Chioschi enogastronomici nelle vie del paese.

Mercoledì 17 Marzo, 20.45

Teatro Comunale, Camino, **Tanti saluti** di Giuliana Musso. Interpreti principali: Beatrice Schiros, Gianluigi Meggiorin, G. Musso. Regia: Massimo Somaglino.

Venerdì 19 marzo, sera

Teatro Comunale, Camino, Presentazione libro **"Mamma non sono tornato"** di C. Liani, E. Dentesano e G. Aviani. Lettere dal fronte di Giuseppe Liani presentate dagli autori

Sabato 20 e Domenica 21 marzo

Bertiolo, Festa del Vino:
Corsa podistica 4° Trofeo Festa del vino e tanti altri spettacoli. Chioschi enogastronomici nelle vie del paese.

Giovedì 25 marzo, 20.45

Teatro Comunale "Benois - De Cecco", Codroipo, **Se me lo dicevi prima** di A. Appi, R. Besa e Antonio Galluzzi. Interpreti principali: I Papu: Andrea Appi e Ramiro Besa. Regia: Paola Galassi

Venerdì 26 Marzo, 20.30

Auditorium "Davide Liani", Biblioteca di Camino, **Ermes Di Colloredo** interviene Gianfranco Scialino. Il prof. Gianfranco Scialino, critico letterario e direttore dell'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione parlerà del celebre poeta friulano, inserendolo nel contesto storico, culturale e letterario del '600 italiano e friulano. Al termine della serata, momento conviviale.

Sabato 27 Marzo

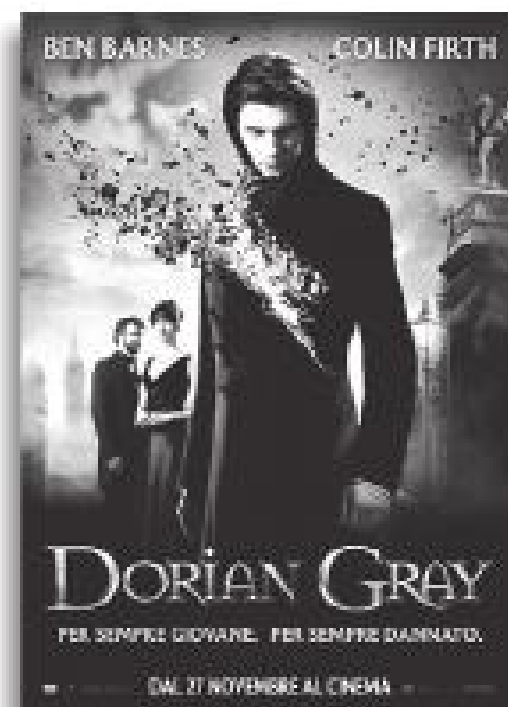
Mereto di Tomba - **Lucciolata**.
Serata benefica dedicata alla raccolta fondi a favore dell'associazione Via di Natale presso il Cro di Aviano.

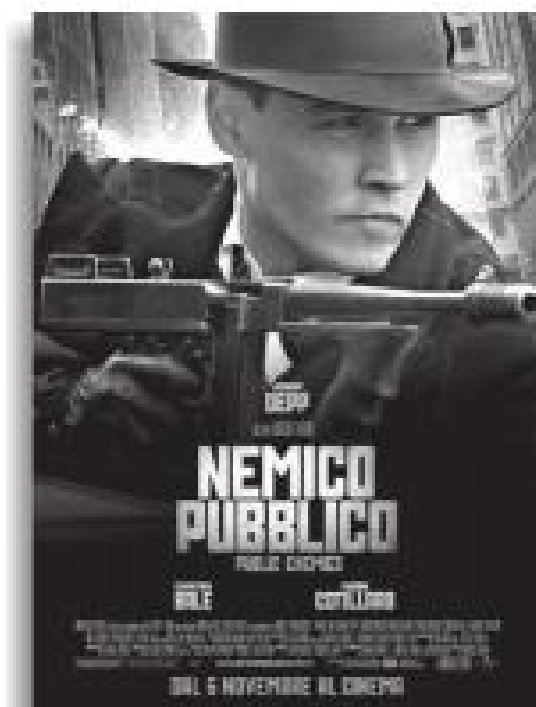
Le novità del mese in videonoleggio

BASTARDI SENZA GLORIA

Primo anno dell'occupazione tedesca in Francia. Il Colonnello delle SS Hans Landa, dopo un lungo e mellifluo interrogatorio, decima l'ultima famiglia ebrea sopravvissuta in una località di campagna. La giovane Shosanna riesce però...

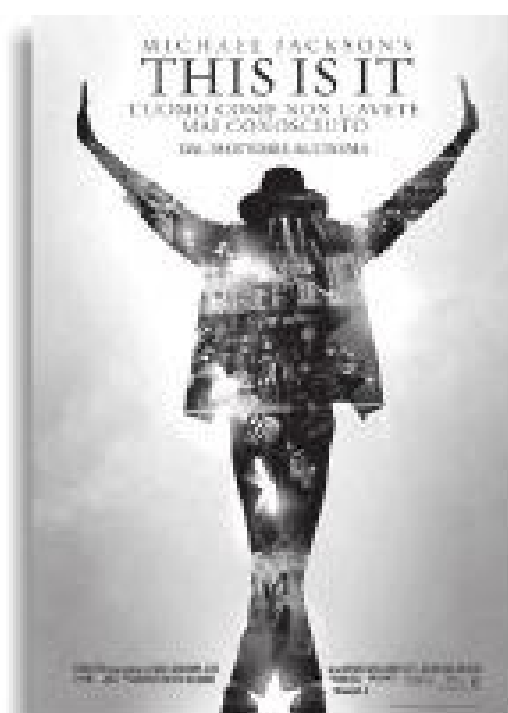
DORIAN GRAY

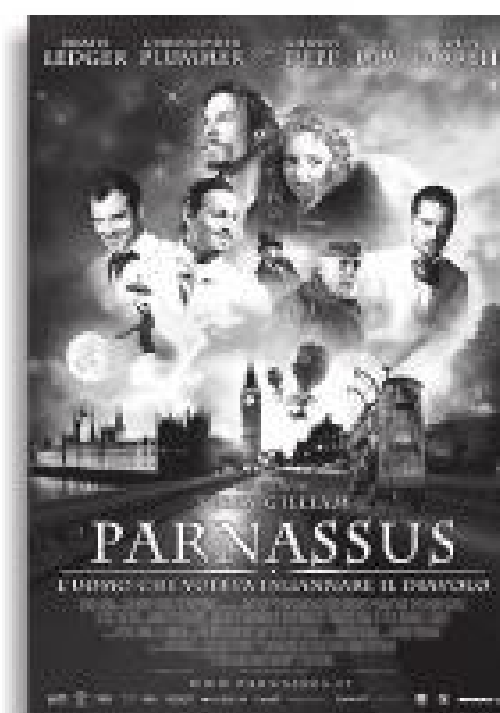
Ritratto nella sua bellezza giura di sacrificare qualsiasi cosa, pur di avere quell'aspetto per sempre... anche l'anima. Ed è così. Mentre il dipinto, accuratamente nascosto in soffitta, invecchia lui rimane sempre giovane. Non solo...

NEMICO PUBBLICO PUBLIC ENEMIES

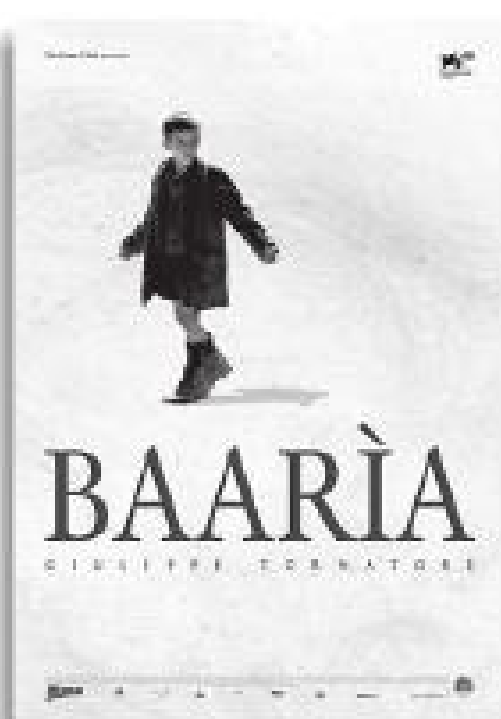
Anni 30: negli Stati Uniti, la grande depressione ha generato gangster poi passati alla storia. Tra questi si annovera John Dillinger, la cui abilità nel rapinare le banche e l'impossibilità della polizia di catturalo...

CRANK 2 HIGH VOLTAGE

Sopravvissuto una prima volta ai cinesi, Chev, si vede costretto però a fuggire in continuazione perché i suoi nemici non si stancano mai di dargli la caccia. Questa volta però, deve affrontare una difficoltà in più...

MICHAEL JACKSON THIS IS IT

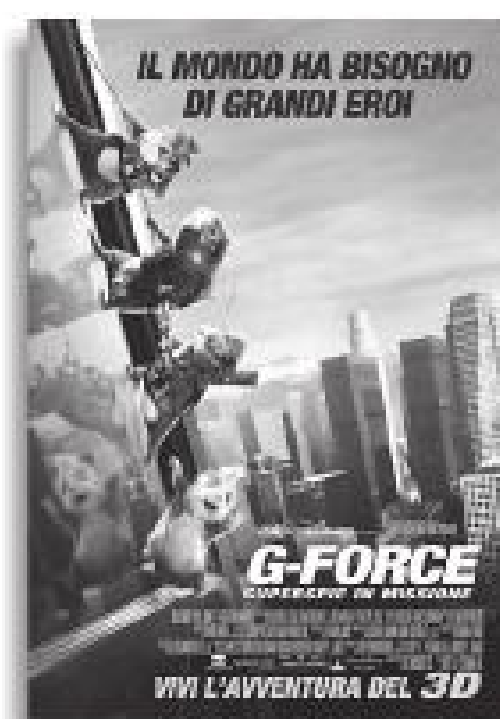
Questo docufilm riporta la più grande star della musica pop a quello che avrebbe dovuto essere il suo più grande concerto, rivedendolo su un palco che solo lui sapeva calcare con le sue inconfondibili movenze...

PARNASSUS - L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO

Il Dottor Parnassus gestisce da secoli un favoloso spettacolo itinerante: il suo dono di guidare l'immaginazione degli spettatori gli permette di far vivere loro esperienze incredibili. Però a causa di un patto...

BAARIA

Una famiglia siciliana raccontata attraverso tre generazioni: da Cicco al figlio Peppino al nipote Pietro... Sfiorando le vicende private di questi personaggi e dei loro familiari, il film evoca gli amori, i sogni, le delusioni di un'intera comunità...

UP (DISNEY)

Un venditore di palloncini di 78 anni, Carl Fredricksen, realizza finalmente il suo sogno quando collega migliaia di palloncini alla sua casa e vola via per raggiungere le zone selvagge del Sudamerica. Tuttavia, scopre quando é ormai troppo che...

G-FORCE: SUPERSPIE IN MISSIONE

Una squadra speciale di porcellini d'India, addestrati dai servizi segreti, deve impedire che un diabolico criminale multimiliardario distrugga il mondo intero. Prima che possano completare la loro missione però...

Gli effetti benefici della pausa caffè

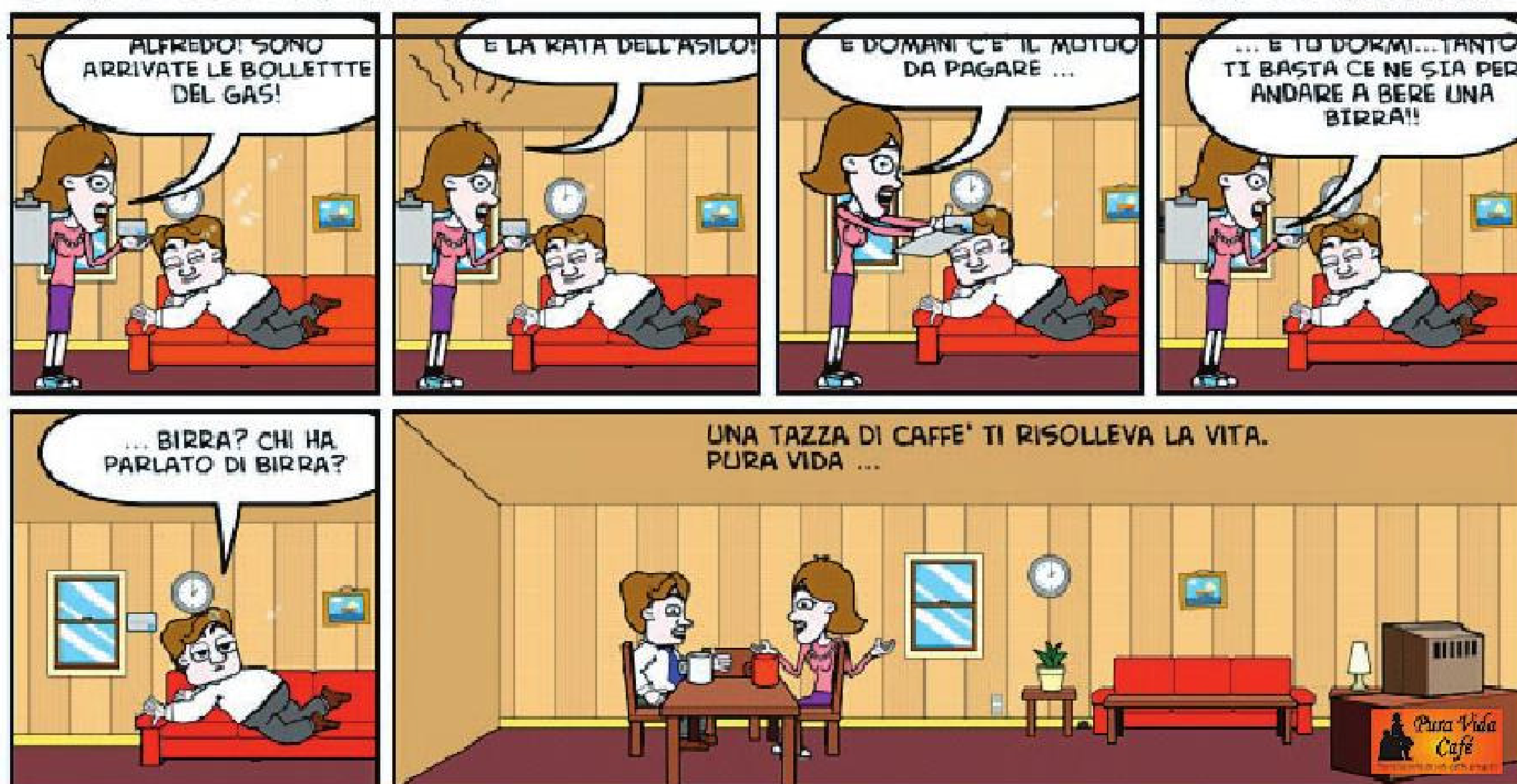
Le ricerche effettuate da università americane, che ci arrivano periodicamente attraverso i mass media nazionali, spesso sono delle conferme a cose di cui eravamo già a conoscenza.
Così è anche per quest'ultima ricerca coordinata da Lila Davachi (ricercatrice al Center for Neural Science dell'Università di New York) che ha rivalutato l'importanza della tanto bistrattata pausa caffè effettuata in orari lavorativi.
Lo studio è apparso recentemente in un articolo sulla nota rivista del settore Neuron. (Enhanced Brain Correlations during Rest Are Related to Memory for Recent Experiences, Neuron, Volume 65, Issue 2, 280-290, 28 January 2010).
Da questo lavoro si evince infatti come la pausa caffè sia non solo salutare per il lavoratore, ma incrementerebbe anche l'efficacia dell'attività svolta, dimostrando come la pausa caffè aumenti la concentrazione, la possibilità di apprendimento e memorizzazione di tutta l' attività svolta in precedenza. I benefici del break sono assimilabili a quelli del sonno, durante il quale il cervello mentre riposa tende a rielaborare tutte le informazioni acquisite nella giornata appena trascorsa.

"Il vostro cervello lavorerà per voi mentre voi vi riposate, quindi la pausa è importante per la memoria e per le funzioni cognitive" spiega Lila Davachi "questo è qualcosa che al giorno d'oggi non apprezziamo molto, in quanto le moderne tecnologie informatiche ci obbligano a lavorare in modo praticamente continuo".
Le pause diurne effettuate durante il lavoro generano effetti positivi. La ricerca è stata condotta su un gruppo di persone cui sono state mostrate coppie di immagini. Tutte quelle che hanno effettuato un break di pochi minuti hanno saputo dare ai ricercatori maggiori informazioni sulle immagini precedentemente visionate.
Il cervello dei partecipanti alla ricerca, monitorato grazie alla risonanza magnetica minuto per minuto, è rimasto perennemente in attività, anche durante le pause. Le aree dell'ippocampo della corteccia attive anche durante la pausa, hanno presentato semplicemente un livello di attività inferiore rispetto a quello precedente.
La ricerca non ha fatto altro che confermare quello che i lavoratori già sapevano. Durante le brevi pause dal lavoro il cervello si riposa mentre rielabora e immagazzina correttamente le informazioni precedentemente elaborate.
Dopo una riunione o una importante sessione lavorativa, oppure dopo un'ora di studio o di lezione, niente di meglio che prendersi una breve pausa caffè,... infatti se al break si aggiungono i noti effetti positivi della caffeina sulla concentrazione ne risulta un ottimo beneficio per il nostro cervello e sul lavoro che stiamo svolgendo. Tutto sta ora nello spiegarlo al Ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta.

'LE AVVENTURE DI ALFREDO' BY PURAVIDACAFE

ALFREDO! SONO ARRIVATE LE BOLLETTTE DEL GAS!

E LA RATA DELL'ASILO!

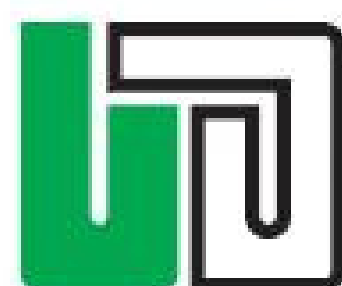
a cura di Graziano Ganzit

Coltivare il futuro? Seminiamo trattori...

Grande Agriest, quella di quest'anno, con il mega stand dell'Ersa (Ente Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura) di dimensioni galattiche, rutilante. All'interno la presenza di tutti i soggetti istituzionale, associativi, professionali, produttivi che hanno a che fare con l'agricoltura. Una camminata all'interno e dovresti farti un panorama, crearti un'idea di quella che è l'agricoltura regionale. Uno spazio s'è ritagliato pure per noi agricoltori biologici associati in Aprobio. Devo dire che lo sfarzo mi ha colpito ma sono rimasto ben saldo nelle mie convinzioni che ho espresso all'Assessore Violino il quale mi dice: "Cosa ti sembra. Bello, vero?". Gli rispondo: "Molto bello, imponente ma l'apparenza non corrisponde alla sostanza. Mi è sembrata più in linea la tavola rotonda a Telefriuli mercoledì sera, in studio con Terasso. Tendaggio nero, tavola nera, discorsi banali ed appiattiti. Nessuna idea, nessun spunto polemico. Si capiva benissimo che nessuno era in grado di proporre qualcosa per risollevare le sorti della nostra agricoltura. Mancavano un paio di ceri, l'impresario delle Pompe Funebri col metro in mano e la sceneggiatura era completa." "Ma qui dobbiamo far percepire alla gente l'importanza dell'agricoltura anche se è in crisi." Mi ribatte Violino. "Certo" gli dico io "ma quando faremo percepire agli agricoltori che è ora di cambiare questo modo di fare agricoltura. Quando, noi biologici, avremo pari dignità, spazio e sostegno per dimostrare le nostre potenzialità? La politica non ha un poco di coraggio in una situazione come questa?" "Non posso. Se vi sostengo mi fanno fuori!" Mi dice a mezza voce, svicolando giustificato da saluti lontani e ovviamente molto più importanti di noi. Resto di sale ma era ovvio fosse così. Oggi è comodo dare la colpa di questa crisi alla globalizzazione. In questo modo nessuno è chiamato a rispondere per le sue responsabilità e continua imperterrito a lucrare sulla pelle dei contadini. Di più. Se c'è la convinzione dell'evidente ragione nostra c'è ancora più aggressività nei confronti di chi, come noi, indichiamo strade libere ed affidabili. Gli interessi enormi, che fanno campare alla grande quanti "gestiscono" questo sistema agricolo basato sulla agrochimica e sulla burocrazia, fanno paura al punto da render gli agricoltori prigionieri di una "Sindrome di Stoccolma" in versione agricola. Sono riconoscenti e ripagano il sistema con una fedeltà a prova di bomba. Pagano per intero il concime che per più della metà se ne va nelle acque di falda che noi berremo, pagano caro semi che l'anno dopo non germinano, gli fanno credere che investendo in tecnologia risolvano i problemi e gli restano i mutui bancari stabili e prezzi delle derrate in picchiata. I più "ingegnosi" coltivano impianti fotovoltaici e centrali a biomasse che per produrre 1 Kw di energia elettrica ne consumano 1,3/1,5 di energia fossile (petrolio). La differenza come al solito la paga lo Stato, cioè noi, per continuare a sostenere una agricoltura che costa sempre di più rendendo sempre di meno. La strada inversa la stiamo facendo qui a "La Nuova Terra" dove con le nostre metodiche innovative abbiamo fissato Azoto nel terreno 2,5 volte la quantità di chi lo compra e produciamo ortaggi senza nitrati. Meccanizzazione semplice, autocostruzioni, banca del seme interna, nessun utilizzo di rame e zolfo, resistenza al freddo al punto che abbiamo raccolto finocchi in pieno campo fino alla vigilia del famoso –18 °C. In definitiva una agricoltura che costa poco e funziona bene come la volevano i "Padri" dell'agricoltura moderna. J. W. Goethe con "La Metamorfosi delle piante", J. von Liebig col celebre "Trattato di chimica organica", R. Steiner col corso di Koberwitz del 1924 ci hanno detto come portare vita alle piante ed al terreno attraverso la conoscenza delle leggi della natura. Oggi l'asservimento agli interessi dell'agroindustria ed il conseguente tradimento del pensiero del Liebig hanno reso impossibile il futuro dell'agricoltura. Chi si ostinerà a perseverare convinto da Ogm, alta tecnologia, colture senza terreno, chimica esasperata non potrà aggiungere che la semina dei trattori... sperando gli vada bene.

Ma non siamo in Argentina!

In molti Paesi che ho visitato quando si cominciava a parlare di servizio pubblico, che fosse privatizzato o meno e che si trattasse di telefonia, televisione pubblica, uffici di collocamento o quant'altro, ecco che cominciavano a fioccare le lamentele, la discussione si faceva più viva e i decibel aumentavano in modo significativo. Credo però che ci siano alcuni aspetti che rendono le Poste Italiane ancora uniche.

Le code e il disservizio allo sportello. Probabilmente non è colpa dei poveri impiegati a cui è stato imposto un nuovo modo di lavorare che spesso mal si confà alla realtà locale e che si sono visti imporre nuovi servizi e prodotti che devono essere in grado di offrire al cliente e che poco hanno a che fare con la raccolta, spedizione e distribuzione della posta. Vi porto un esempio. L'anno scorso dovevo spedire un pacco in Inghilterra. Per evitare di perdere tempo in posta ho controllato online le varie opzioni e ho telefonato al numero verde per avere conferma dei costi: per un pacco fino a 3kg euro 22 per una spedizione normale, euro 33 per una spedizione più rapida e con possibilità di seguire il percorso del pacco. Mi sono poi rivolta ad un ufficio postale di media grandezza, non uno di quelli dei paesi piccoli dove magari la coda sarebbe stata più breve e avrei potuto incontrare amici e conoscenti, ma uno di quelli che forse hanno più a che fare con spedizioni internazionali. Avevo torto. Ero consapevole che l'attesa sarebbe stata un terno al lotto, perché negli uffici medio-grandi con numeri e lettere anche chi arriva dopo di te potrebbe essere servito prima perché deve fare un altro tipo di operazione, ma non mi aspettavo di dover passare svariati minuti allo sportello perché l'impiegata non sapeva che pesci pigliare. Quando ho fatto la mia richiesta, la signorina ha deglutito e guardato in basso, come a dire "ma doveva proprio capitare a me questa?!". Si è consultata con una collega, ha digitato varie opzioni sul suo computer e ha sentenziato "12 euro con la posta normale e 89 euro per poter seguire il percorso". Ho fatto presente quanto mi era stato comunicato al telefono. L'impiegata si é scusata e ha detto che lei non sapeva come "far uscire" 33 euro dal suo computer, ma che potevo spedire il pacco per raccomandata "per essere sicura che sarebbe arrivato e che non sarebbe stato aperto". Mi sono subito allarmata: "I pacchi vengono aperti?" Mi viene risposto: "Bé sa se si vuole spedire un paio di scarpe in Argentina, è meglio spedire una scarpa con una raccomandata e l'altra con un'altra raccomandata". Non ho detto nulla, ma non siamo mica in Argentina e il pacco doveva andare in Inghilterra!

Un'unicità tutta italiana è anche quella dei bollettini postali. Presto entreremo nell'era dei pagamenti completamente virtuali, ma in Italia molte tasse si possono pagare solo andando in posta e facendo un bollettino postale con tanto di balzello di un euro o giù di lì. Lo sapete poi che anche chi incassa il bollettino paga una commissione alle Poste? Sarebbe interessante capire quanto le Poste incassino per tutte queste operazioni e perché ci viene impedito di usare altri metodi di pagamento. Se devo 100 euro al Comune perché non posso andare in Comune e pagare 100 euro oppure pagare via bonifico bancario, bancomat o carta di credito evitando il problema sicurezza legato al contante? Perché devo pagare 101,10 euro? Quale servizio aggiuntivo mi danno le Poste? Perché non cerchiamo di diminuire le code che portano via tempo prezioso al cittadino e all'impiegato delle Poste? Non dico di eliminare i bollettini postali perché magari alcuni cittadini preferiscono questo ad altri metodi di pagamento, ma perché non possiamo affiancarne altri? E perché tutti gli uffici postali non sono stati dotati al loro esterno di una macchinetta che vende francobolli di diverso valore? In altri posti tutto questo esiste da anni.

a cura di Paola Davià

Come addormentare mio figlio (1ª parte)

Nei primi mesi di vita del bambino i ritmi veglia sonno si alternano più volte nell'arco delle 24 ore e ogni mamma è pronta ad alzarsi nella notte per allattare, al seno o con il biberon, il suo piccolo finchè non arriva il momento di poter dire "ha fatto tutta la notte". Ma questo momento a volte sembra un miraggio, e, alla soglia dei due anni il bambino ancora ha dei risvegli notturni, oppure fatica ad addormentarsi nonostante l'impegno di mamma o papà.

A volte capita che oltre la fatica di averlo fatto addormentare dopo neanche cinque-sei ore di nanna il piccolo scatta in piedi sul lettino e non vuole più saperne di dormire, mentre mamma e pappa hanno appena iniziato il sonno profondo.

Addormentarsi per il bambino è un momento importante e delicato della sua giornata: ci sono due fasi critiche nella crescita di un bambino durante le quali può acquisire delle buone, o cattive, abitudini di sonno: la prima è quando il neonato capisce il ciclo buio-luce di 24 ore e solitamente questo avviene attorno ai 3-4 mesi; successivamente intorno agli 8-9 mesi può avere paura ad addormentarsi perché ciò rappresenta una separazione da mamma e papà e questo gli crea una certa ansia . Farà quindi in modo di stare sveglio il più a lungo possibile anche se è stanco. E' di solito in queste fasi che senza rendercene conto, facciamo prendere ai nostri piccoli delle cattive abitudini. Quando vogliamo cambiarle scopriamo che è più difficile di quanto pensiamo, anche perché quando ci proviamo è difficile resistere ai "ricatti", più o meno evidenti, e alle prese di posizione di fronte alle quali, presi da sfinimento gettiamo le armi e ci rassegniamo.

Il momento di metterlo a nanna può diventare quindi in questi casi uno stress anziché un piacere.

Che cosa possiamo fare? Anche se nell'immediato pensiamo che non serva, teniamo il rituale della nanna come un punto fermo, ovvero una serie di azioni ripetute nello stesso modo e nello stesso ordine tutte le sere, ad esempio: bagnetto, pigiamino, breve fiaba o filastrocca, dare la buonanotte al peluche preferito, rimboccargli la coperta.

Ci sono poi delle azioni che possiamo fare, per garantire una migliore qualità del sonno come ad esempio: - evitare di fargli fare giochi che lo agitano troppo, è meglio leggergli un libro o fare costruzioni con i lego seduti su di un tappeto morbido ; - non fargli vedere programmi televisivi con scene violente o paurose che magari compaiono improvvisamente, come la pubblicità del film horror; – metteterlo a letto sempre alla stessa ora non "tirare tardi" nella speranza che crolli, a volte più stanco è più fatica ad addormentarsi; - lasciargli una luce da notte accesa ; - mettere una musica dolce e rilassante in sottofondo. Inoltre fare attenzione alla temperatura nella cameretta , dovrebbe essere tre i 18° e i 21° e, soprattutto in inverno con i termosifoni accesi, che ci sia un'umidità non inferiore al 50%.

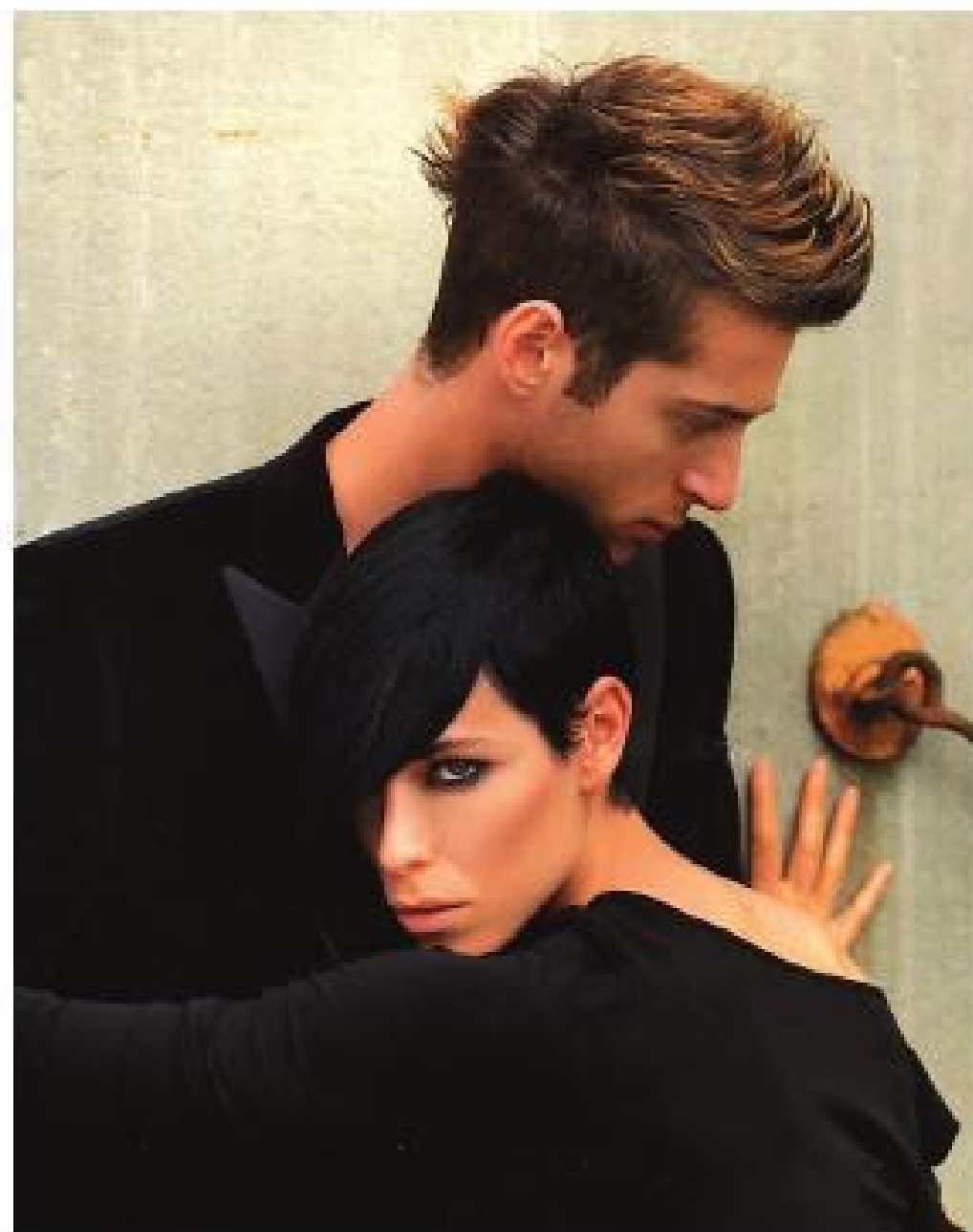
E se dopo aver fatto tutto questo ancora non riesce ad addormentarsi o si sveglia più volte di notte?

Vi proponiamo un metodo che negli Stati Uniti, ma anche in Italia, ha avuto successo. Il pediatra Richard Faber autore del libro tradotto anche in italiano "Fate la nanna" dice che dopo aver praticato il rituale di cui si parlava prima , i genitori escono dalla cameretta.

Se il bimbo inizia a piangere, devono lasciare passare un po' di tempo prima di entrare a consolarlo. E, quando entrano, non devono prenderlo in braccio, nè sedersi accanto al lettino ma parlargli con dolcezza e con tono tranquillo rassicurando il piccolo sul loro amore . Dopo due o tre minuti escono e ritornano dopo dieci minuti continuando in questo modo e seguendo delle scansioni di tempo descritte nel libro. In questo modo il bambino vedendo che i genitori entrano ed escono in modo regolare dalla sua cameretta, non riceve la sensazione di essere abbandonato e, allo stesso tempo, che i suoi capricci non hanno alcun effetto.

Tutto questo può funzionare solo se i genitori ne sono veramente convinti, questo vale in particolar modo per il metodo del dott.Ferber che "richiede" che i genitori rimangano impassibili e fermi nella loro decisione mentre contano i minuti per entrare a consolarlo. In ogni caso è l'atteggiamento del genitore che fa la differenza, se non ci sentiamo di mantenere la fermezza o addirittura ci convinciamo che il rituale e tutte le azioni che intraprendiamo non serviranno a nulla sarà così perché il nostro piccolo lo capirà con la velocità della luce!

a cura di P.Square - Michele Tomasi

Mood A/I

La moda capelli A/I 2010 si sviluppa sul gioco degli opposti: uomo-donna, la notte che si trasforma in giorno e che ridiviene notte. Da questo concetto di trasformazione e dualismo si sviluppa la contemporaneità della moda, un miscuglio di passato e presente dove la donna vive in armonia con il mondo circostante e il proprio mondo interiore.

Nella donna moderna convivono lo spirito ribelle ed anticonformista con la determinazione manageriale, un' anima sexy che si fonde in una guerriera primitiva.

Questo gioco trova il suo spazio anche nella sfera della bellezza dove ai tagli corti e ben definiti dal gel, si accostano corti iperfemminili, caratterizzati da un movimento naturale che ne accentua la portabilità, esaltando i contrasti di colore tono su tono. Una riga laterale divide il taglio corto in due anime: un liscio aplomb dai riflessi blu notte si contrappone a un dandy eclettico da ciuffo ribelle.

Asimmetrie, ciuffi e scalature ardite che inneggiano all'edonismo anni '80, caratterizzano perciò, i tagli uomo-donna di questa stagione. Il sottile gusto del proibito si intreccia con la provocazione: le chiome si tingono di un caldo e sensuale rosso rame, da portare su tagli medio lunghi, dove onde di vaga ispirazione anni '40 si lasciano sedurre dalla trasgressione del rock anni '80. Accompagnato dal sound vibrante di Grace Jones, esplode il colore ed invade le passerelle: giallo, fuxia, rosso, blu, viola, iu un omaggio ai grandi artisti della pop art che hanno ispirato i fashion designer. Questa forza ed energia si mixa con la new age in una dimensione opposta dove si esalta la purezza della forma e dei non colori bianco, nero, avorio, grigio.

Su entrambi i mondi, colore e non colore, dominano le atmosfere del total black: gotico, sexy, minimal, punk, barocco, emo, rock, esagerato, ecoglam, maschile, o illuminato dalle luci della disco music... i love anni '80…! Dalle passerelle, dove l'ispirazione arriva dal passato, gli anni 80 vengono reinterpretati in chiave moderna e contemporanea e lo stile che ne deriva, trasportato nella beauty hair fashion & make –up. Make-up che evoca mistero seduzione, erotismo nero come lo yang, l'altra faccia dello yin. Nero che ritorna veicolato dalla street art e dai red carpet, prepotentemente sulla È un black contemporaneo che diventa simbolo di un nuovo e ben ritrovato rigore (post crisi economica?) perchè è semplice e atemporale.

Ma c'è di più, lo si utilizza anche in maniera irriverente, dagli occhi sulle labbra, che accentua la curva delle palpebre, disegnandole fino alle tempie, che bistra, ombreggia e sfuma lo sguardo con pigmenti densi. Ecco che la donna proposta, è sì, femminilissima, a volte spietata, ma sempre elegante, inappuntabile. Icona di un look '80 neogotico, non improvvisato.

In netto contrappunto, con il total black, il trucco sposa la pop art e lo studio 54 NY. Colori intensi, vibranti, da usare da soli o in netto contrasto,l'utilizzo di brillantini e pailettes, a scaldare lo sguardo o a rendere il tutto ipersofisticato e glamour. È, quindi, il momento dei contrasti netti, yin e yang, nero e bianco, uomo e donna, pop e dark. In un gioco di chiara derivazione…

I love 80!!

Raccontami di quando avevi la mia età

Tredicenni di oggi e tredicenni di ieri a colloquio

"In ogni casa mancava qualcuno – racconta la zia di Veronica Antidormi (classe Terza G) – ma soprattutto in ogni cuore mancava la speranza di rivedere i propri cari. I bambini giocavano e sorridevano come sempre, noi tutti saremmo voluti essere in loro per poter essere visti come persone che non possono capire che cos'è veramente la guerra. Mia madre non aveva più la forza neanche di fare mezzo sorriso, ed io piuttosto che vederla così avrei voluto essere al posto di mio padre. Finalmente, una sera d'ottobre, qualcuno entrò nella nostra misera casa accompagnato da tutta la città urlante: era il marito di mia mamma, era il mio papà, era il sogno tanto atteso da tutti noi, era l'unico nostro desiderio finalmente esaudito. Ci ho messo un pochino per poterlo riconoscere, era cambiato molto e tutte le cicatrici che lo accompagnavano sul volto potevano dimostrarlo. Mia madre fece cadere a terra la sedia e gli corse incontro, lo tenne stretto tra le proprie braccia e sembrava non volesse mollarlo mai più".

Tutti ricordano la costante carenza di cibo sulle tavole a causa del tesseramento del cibo. Racconta la nonna di Matteo Ciani (classe Terza B): "Si mangiava poco perché il cibo era tesserato, e quindi razionato. Mangiavo polenta e zûf tre volte al giorno e il tutto diviso in nove porzioni".

"Le razioni di cibo erano limitate, – ricorda bene la signora Lucia Passalenti, nonna di Giulio Ghirardini (classe Terza C) che all'epoca aveva sedici anni. – In collegio per colazione ci davano del latte molto annacquato e un panino e con la tessera si potevano avere solo due etti di zucche-

ro al mese. Le tagliatelle, poi, erano fatte solo con acqua e farina, perché l'uovo era il secondo piatto".

"Il cibo era quello che era, ma si mangiava perché tutti avevano tanta fame e nessuno pensava al sapore ma a riempirsi lo stomaco: polenta, patate... ricordo che facevamo bollire il granoturco in grandi pentoloni così con l'acqua si gonfiava, si ammorbidiva e mangiavamo quello". È la testimonianza della signora Antonietta originaria di Clauzetto, nonna di Sofia Giavedoni (classe Terza D).

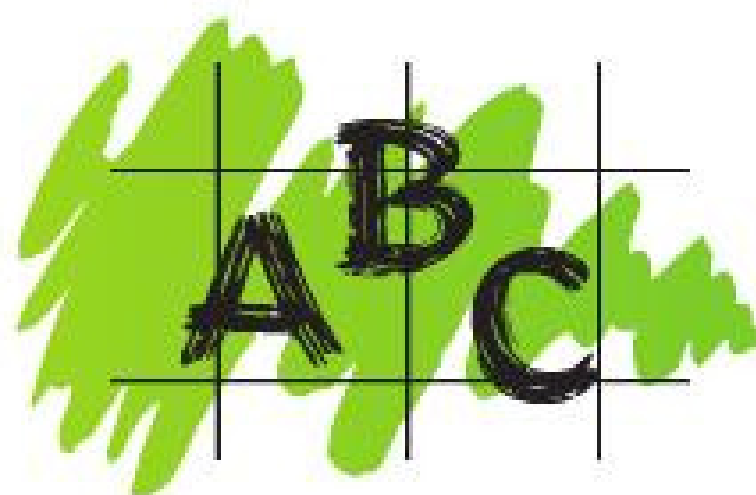
E la scuola? Prima del 1943 s'indossava la divisa da Figli della lupa e da Balilla, si marciava, si cantavano inni fascisti, si subivano punizioni corporali; dal 1943, in seguito all'occupazione e ai bombardamenti, gli studi per molti divennero irregolari o addirittura s'interruppero.
Ricorda ancora nonna Antonietta: "Nella nostra classe c'era una stufa a legna e ogni bambino doveva portare un legno per accendere il fuoco. Eravamo trenta bambini, quindi trenta pezzi di legno; finita la legna, finito il fuoco".

L'altro nonno materno di Arianna Vissa, nonno Lino, nonostante avesse imparato a comportarsi bene a suon di bacchettate e di stare inginocchiato sui sassolini, andava a scuola volentieri meditando e organizzando scherzi contro la maestra, sfegatata fascista, che era solita portare le sue alunne a farle le pulizie in casa e i suoi alunni a lavorare nell'orto. Nonno Lino, d'accordo con i suoi compagni, dopo aver piantato le patate, tracciò con i semi del frumento la scritta *Vincere vinceremo, con le patate della signora maestra*. Quando il frumento fu spuntato e la maestra ebbe letto la scritta, furono puniti a suon di bacchettate, in ginocchio sulla ghiaia e con le mani sotto le ginocchia. "*Baste gueris.* – conclude – *La guere a è un cancar cal ruvine dût chel ca tocje*".

Ascoltando e leggendo questi racconti si capiscono a fondo le riflessioni del signor Urbano: *"Un bambino costretto a vivere nella tragicità della guerra si trova costretto a crescere in fretta e ad imparare a sopravvivere"*. Per questo non dobbiamo dimenticare l'importanza del valore della pace e della libertà, valori che oggi sono reali in conseguenza ai sacrifici e alle rinunce subiti a causa della guerra. E proprio perché questi ricordi non restino tali ma diventino anche fonte d'insegnamento, ecco i messaggi per le giovani generazioni:

– Ai ragazzi di oggi vorrei consigliare di studiare la storia molto bene per non dimenticare quello che abbiamo visto in gioventù e che serva di monito per non ripetere lo stesso errore.
– Non c'è tesoro più immenso della vita, non bisogna sprecarla né lottare per salvaguardarla. La guerra è un atteggiamento brutale dell'uomo che agisce in modo irresponsabile e stupido; bisogna assolutamente cancellarla, quindi voi sarete la chiave di saggezza delle generazioni successive e dovrete dare il buon esempio affinché ci sia pace nel mondo.
– La vita è bella quando è piena; preparatevi a gioie e sacrifici, ad alti e bassi; è importante che chiunque raggiunga al più presto la maturità e che le proprie capacità siano d'aiuto agli altri.
– Tutti dovrebbero imparare a mettersi d'accordo con le buone, perché per tanto che a me sia andata bene rispetto a tante altre persone, quanto ho pianto, quante lacrime, quanti morti...
– Ragazzi, non lasciatevi condizionare da tutti quegli orribili videogiochi che circolano e che riguardano violenza, sangue, morte, guerra. Guerra non è solo una parola, è un sentimento che ogni vostro nonno ha sentito sulla pelle... se non fosse stato per loro, adesso non si riuscirebbe ad immaginare minimamente dove potremmo essere.

Fine

Elena Rossi

Termine per le iscrizioni alle scuole dell'infanzia e primaria

Nelle famiglie dei bambini che compiono 3 e 6 anni, sono arrivate le domande di iscrizione rispettivamente alla scuola dell'infanzia e primaria del Circolo Didattico di Codroipo. La Dirigente scolastica, Mauretta Brusutti, ha specificato sulla lettera di accompagnamento anche i criteri che verranno adottati per la formazione delle graduatorie e delle eventuali liste d'attesa per le scuole dell'infanzia.
Le domande di iscrizioni si dovranno presentare presso l'Ufficio Alunni della Direzione Didattica, in Via Friuli, dal 10 al 27 febbraio, tutti i giorni dalle 8 alle 10 e dalle 11 alle 13. Nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 17.30.
La Dirigente, sempre nella lettera informativa, invita i genitori a visitare il sito della Direzione Didattica, quale ulteriore fonte di informazione, al seguente indirizzo: www.cdcodroipo.it
Nel Circolo di Codroipo, che comprende anche i comuni di Bertiolo, Camino e Varmo, sono operanti quattro scuole dell'infanzia statali e cinque plessi di scuola primaria. I genitori dei bambini di tre anni hanno avuto la possibilità di visitare le scuole dell'infanzia del circolo ed esserne informati sull'Offerta Formativa.
I nuovi alunni delle primarie, invece, erano stati invitati ad un'assemblea informativa, in Auditorium.

Pierina Gallina

Nuovo progetto Alternanza Scuola Lavoro al Marinelli

Uno dei più discussi limiti del sistema d'istruzione italiano è senz'altro il distacco del mondo della scuola in generale e in particolare degli indirizzi liceali dal mondo del lavoro. Il progetto, denominato "Alternanza scuola-lavoro" ideato e realizzato per la prima volta nell' anno scolastico 2008/09, è nato proprio per proporre un contatto con il mondo del lavoro, in modo da rendere consapevole lo studente riguardo alle proprie attitudini e alla realtà che lo accoglierà nel momento in cui lascerà gli studi per dedicarsi a una professione. Il successo della proposta si misura con la partecipazione entusiasta dei ragazzi, che hanno colto immediatamente la portata e lo spessore dell'iniziativa, consapevoli del-

l'utilità formativa che essa potrà offrire. Con la collaborazione del Comune di Codroipo, del Comune di Varmo e dell' Asp Daniele Moro, nonché dello staff di uno studio di commercialista a Portogruaro, sotto l'attenta supervisione della tutor prof. Mara Gregoris, collaboratrice del Dirigente Scolastico, che ha seguito ogni aspetto del progetto e ogni contatto con gli Enti interessati, i 14 ragazzi coinvolti su base volontaria, che hanno frequentato quest'anno la III^ e la IV^ classe, sono stati accolti dal 15 giugno al 11 luglio per uno stage che li ha impegnati negli uffici amministrativi e tecnici, in biblioteca e in mediateca, negli sportelli dell'ufficio anagrafe e informagiovani e nel settore dell'animazione degli Enti coinvolti. Hanno così potuto svolgere il loro primo incarico lavorativo e vivere un'esperienza nuova, stimolante e istruttiva grazie non solo alla scuola, ma anche al personale dei vari uffici, ai sindaci e a tutti coloro che si sono prodigati e hanno assunto la funzione di mentore per i nuovi "lavoratori" in erba.
La prosecuzione del progetto anche per il corrente anno scolastico (09/10) è stata ufficializzata, con una semplice ma significativa cerimonia , c/o il polo scolastico codroipese alla presenza della prof. Mara Gregoris e del dirigente scolastico prof. Vittorio Borghetto, con la consegna delle più che positive valutazioni fornite dagli Enti e Aziende accoglienti.
Nel contesto di un Liceo Scientifico che si rinnova, che cerca una sua nuova fisionomia e un contatto sempre più concreto con la realtà territoriale in cui opera, il progetto "Alternanza scuola-lavoro" non solo assume un significato pratico e educativo, ma dimostra anche la dinamicità, la vitalità e lo spirito d'iniziativa di questa scuola che, anche se piccola, sa offrire sempre nuovi stimoli e nuove possibilità ai ragazzi che la frequentano.

Iniziativa Scuola Aperta al Linussio

Gli studenti delle scuole medie e le loro famiglie sono invitati a visitare l'Istituto di Istruzione Superiore "Jacopo Linussio" di Codroipo, in occasione delle consuete giornate di "scuola aperta", che si svolgeranno nelle seguenti date: sabato 20 febbraio e sabato 06 marzo sempre dalle 15 alle 18.
Alcuni docenti ed allievi delle varie sezioni illustreranno agli interessati le ampie possibilità formative offerte dall'Istituto, li guideranno nella visita delle tre sedi scolastiche site a Codroipo, permettendo loro di conoscere la notevole dotazione di aule, laboratori e strutture sportive di cui usufruiscono gli studenti. In tale occasione i ragazzi e le famiglie potranno formulare le domande che desiderano in merito ai piani di studio. Si ricorda che attualmente nell'Istituto sono attive le sezioni Liceo Scientifico, Tecnico Commerciale, Professionale Commerciale e Turistico, Professionale Industria ed Artigianato.

Presentato il libro sulla vita del basso Alfredo Mariotti

E' stata presentata nella Sala Congressi e in video conferenza nella sala sopra le carrozze a Villa Manin di Passariano la biografia del basso Alfredo Mariotti, autrice Raffaella Beano, con introduzione di Placido Domingo. Hanno preso parte all'incontro seicento tra estimatori, musicisti e appassionati della lirica giunti dall'intera regione, ma anche dalla Lombardia, da Roma e da Londra per partecipare all'evento culturale. Il moderatore Pietro Pittaro ha iniziato l'incontro proponendo un minuto di silenzio per ricordare il suo storico amico Alfredo e il pubblico spontaneamente si è alzato in piedi per un lungo applauso.
Si sono susseguiti i discorsi del consigliere regionale Alessandro Tesolat, dell'assessore provinciale Stefano Teghil, del sindaco di Codroipo Vittorino Boem e del sindaco di Varmo Graziano Vatri. Quest'ultimo ha annunciato che sarà impegno della sua amministrazione ricordare Mariotti nel primo anniversario della morte con un concerto lirico a Varmo. Tra il pubblico c'erano Mafalda Micheluzzi che interpretò con il basso la prima mondiale de Il cappello di paglia di Firenze e Raina Infantino, la flautista Luisa Sello.
Hanno testimoniato la propria vicinanza alla bella iniziativa della pubblicazione Mirella Freni, Luciana D'Intino, il basso Bonaldo Giaiotti, la prima moglie di Luciano Pavarotti, la signora Adua Veroni e la figlia del tenore Lorenza Pavarotti, oltre al grandissimo Placido Domingo. Il professor Franco Calabretto, direttore della massima istituzione musicale udinese nel suo intervento, ha posto in luce che il basso comico Mariotti nella sua lunga carriera artistica ha lavorato con i principali direttori d'orchestra tra cui Herbert von Karajan, Franco Capuana, Muti, Abbado, Chailly, i registi Strehler, Dario Fo, Squarzina, Ronconi e gli artisti Mirella Freni, Raina Kabaiwanska, Luciano Pavarotti, Placido Domingo, Renata Tebaldi, Franco Corelli, esibendosi nei principali teatri del mondo.
A fornire il quadro completo della biografia, un lavoro fine e attento che rappresenta una ricerca attraverso la documentazione faticosa e complessa, resa con puntualità e precisione, è stato il docente di Storia ed estetica musicale prof. David Giovanni Leopardi. Egli ha definito l'opera unica nel suo genere poiché per gli storiografi i lavori avvengono sempre a posteriori, mentre Mariotti ebbe l'intuizione, da grande, di seguire passo passo il lavoro scegliendo l'autrice le cui doti di fine ricercatrice e appassionata hanno ottenuto un altissimo risultato.
Raffaella Beano, laureata in Lettere e diplomata in Canto, ha così sintetizzato nel libro i 56 anni di carriera del cantante che esce a due mesi dalla sua scomparsa.
In un'atmosfera romantica, ricreata nella scelta dei pezzi dagli amici Beano, Pittaro e Elena Roussel, in questo appuntamento culturale, la folta platea ha potuto attraverso un video anche ascoltarne la voce e ammirare l'artista.

Renzo Calligaris

Il plettro e l'archetto

Qualche anno fa, Domenico Furci cominciò a parlarmi del suo progetto, che incoraggiai subito con entusiasmo mettendogli a disposizione un'aula nella Scuola di Musica e la raccolta degli spartiti donati alla nostra istituzione. Con tutta franchezza, non mi aspettavo, però, che in breve tempo avrebbe dato vita al "Nuovo Circolo Mandolinistico e Chitarristico" (nuovo perché si richiamava ad un precedente, vanto della vita artistica mediofriulana fra 800 e 900) da cui è sbocciata L'orchestra a plettro "Città di Codroipo".
Non me l'aspettavo, sicchè ho avuto la piacevole sorpresa di riscontrarne il buon livello conseguito assistendo al concerto tenuto nella chiesa di Virco l'autunno scorso. Il programma assai gradevole comprendeva autori come Marzuttini - notoriamente legato ad un glorioso ensemble udinese tuttora attivo - assieme a pagine di grande impatto emotivo, rivisitate in parte con trascrizioni o arrangiamenti, compreso il repertorio napoletano.
Anche Fabrizio Furci, direttore artistico e chitarra solista, figurava nell'impaginazione con un'effervescente Plettro Rag – Variazioni su un tema di Howard and Emerson. Il sapiente dosaggio degl'impasti timbrici, con l'indovinato sostegno del contrabbasso, ha regalato una serata di schietta godibilità, sicchè invito i lettori del Ponte ad incoraggiare il complesso seguendo le sue performance o, magari, chiedendo di farne parte, dal momento che si accettano anche i principianti. Cosa c'è di più gratificante del fare musica insieme?

Silvio Montaguti

Dopo la maratona riservata i mesi scorsi alle celebrazioni del Candotti, pensavo di non occuparmi per un po' del musicista codroipese; ma debbo dedicare almeno un cenno ad uno degli eventi più significativi: il bel concerto del 29 ottobre in duomo a Codroipo, con replica il giorno successivo a Udine. In quell'occasione ho ammirato con viva soddisfazione la buona qualità dell'orchestra giovanile del conservatorio udinese diretta da Walter Themel, la Friuli Sinfonietta, confortato anche dal fatto che ne facevano parte due nostre concittadine: Alessandra Commisso viola e Gloria Tubaro violino. Inoltre vi ho incontrato una vecchia conoscenza (vecchia: ha 16 anni!) che aveva frequentato la Scuola di Musica quando ne ero direttore, la violista Lisa Bulfon.

S. M.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Chi sono io

"Quando il cielo contemplo e la luna
e le stelle che accendi nell'alto,
io mi chiedo davanti al creato:
cosa è l'uomo perché lo ricordi?
Inferiore di poco a un dio,
coronato di onore e di gloria!"

È il Salmo ottavo: una delle pagine più toccanti dell'Antico Testamento. *J. A. Heschel (1907-1972), mistico ebreo-americano*, ci offre questa meditazione sul Salmo 8: <<L'uomo è in rapporto continuo con il resto della natura organica e con l'infinita profusione dello spirito di Dio. In minoranza nel regno dell'esistenza, egli in un certo modo si trova collocato tra Dio e le bestie. Incapace di vivere da solo egli deve comunicare o con l'uno o con le altre. Adamo e le bestie hanno ricevuto entrambi la benedizione di Dio, ma all'uomo è stata data la facoltà di conquistare la terra e dominare le bestie. L'uomo si trova sempre dinanzi alla scelta tra l'ascoltare Dio e il serpente. La nostra esistenza sta in bilico tra l'animalità e la divinità, tra ciò che è più e ciò che è meno dell'umanità. Soltanto occhi vigili e corazzati contro quanto luccica in superficie riescono a percepire la visione di Dio nell'orribile notte dell'umana follia, della falsità, dell'odio e della malizia nella quale è sprofondata l'anima>>. *Sofocle (495-406 a.C.)*, nel primo coro della tragedia, "Antigone", ha scritto: <<Molte sono le cose mirabili, ma nessuna è più mirabile dell'uomo>>. *Teilhard de Chardin (1881-1955), gesuita, filosofo e paleontologo:* <<L'uomo non centro dell'universo, ma è solo una freccia che sale verso l'alto dalla grande sintesi biologica. L'uomo è la chiave, la testa dell'universo, il fronte avanzato della vita>>. *B. Pascal (1623-1662)* nel Pensiero 264 si legge: <<L'uomo non è che una canna, la più fragile di tutta la natura; ma una canna pensante. Non occorre che l'universo intero si armi per annientarlo: un vapore, una goccia d'acqua è sufficiente per ucciderlo. Ma quando l'universo lo schiacciasse, l'uomo sarebbe pur sempre più nobile di ciò che lo uccide, dal momento che egli sa di morire, e il vantaggio che l'universo ha su di lui; l'universo invece non sa nulla>>.

In quest'epoca dominata dalla velocizzazione dei tempi di lavoro e quindi del vivere sociale tutto volto ad "avere di più", chi ne fa le spese è la persona. L'essere umano poi preda di ogni moda culturale nel chiasso di quella gran cassa di risonanza che sono i mass media, avvia la persona ad una discesa rovinosa. L'esito è la confusione, la frammentazione della persona, il suo sparpagliarsi nelle "cose da fare", a cui ricorre come ad un'immeditata gratificazione, che è però un pallone gonfiato: appena arriva la difficoltà e la prova, si buca e va in niente. A che cosa dunque deve appoggiarsi la persona, ed in particolare il cristiano, per avere solidità e pace interiore in qualsiasi situazione? **Bisogna rifondare le radici**, per attingere profondità di pensiero e disponibilità di cuore per operare nella costante realizzazione della personalità. **È venuto il tempo di abbeverarsi alla Bibbia**: è la matrice di tutte le storie. Una fonte inesauribile di tutti gli archetipi (= modelli primi), le tracce di esperienze, d'immagini e di sentimenti. A ben vedere non c'è nessuna storia raccontata dall'uomo che non abbia un precedente biblico. La Bibbia è il passato ed il futuro di un mondo condannato a ripetersi. Per ciascuno di noi è pedagogia di vita, morale per crescere nei valori, metodologia nell'agire. È il libro dei libri che contiene il segreto per giungere ad una vera consistenza interiore e alla genuina conoscenza di se stessi. "Ogni uomo ha il dovere di tener fermo il concetto della persona umana integrale, in cui eccellono i valori dell'intelligenza, della volontà, della coscienza e della fraternità, che sono fondati in Dio Creatore" (Concilio Vaticano II, G.S. 61). **Alcuni, oggi, coltivano l'illusione dei diritti senza doveri.** Diritti- doveri formano un tutt'uno diversamente si corre il rischio di contraddire l'unità della persona umana. Anzi, i diritti stessi, vengono svuotati quando si taglia il legame dei doveri. **Gandhi** *(1869-1948)*, il Mahatma, cioè <<la grande anima>>, testimone alto di una spiritualità che non conosce frontiere ha lasciato scritto: **<<L'uomo si distrugge con la politica senza principi, la ricchezza senza lavoro, l'intelligenza senza carattere, gli affari senza morale, la scienza senza umanità, la religione senza fede, l'amore senza sacrificio>>**. Le sue parole sono nitide ed illuminanti e hanno il loro cuore in quel <<*senza*>>. È l'estinzione dei principi, della morale, dell'onestà, dell'umanità, della fede, della generosità della dedizione che distrugge la creatura umana. Bisogna ritrovare la spiritualità che è il fondamento della persona umana e che orienta positivamente ogni azione.

Nella terra di Dio

Questi "Appunti di viaggio" hanno valore per me come ricordo di luoghi visti e di sensazioni provate durante il pellegrinaggio in Terra Santa.

Non avrei mai immaginato di poter un giorno andare in *Terra Santa*, là dove al suono di ogni nome corrisponde una risonanza di conoscenze bibliche, evangeliche, storiche; là dove il toccare con mano riempie di palpabile stupore.

Sofferta, martoriata la sua storia come la sua terra con una serie quasi ininterrotta di massicci alternati a valli, con una grande fossa giordanica, vera e propria spaventosa voragine, resa ancor più impressionante dalla conformazione del territorio che la circonda del tutto desertico (deserto di Giuda). Con alcune oasi presso rare sorgenti di acqua dolce, con altopiani e ubertose pianure costiere, con colossali muraglie dalle gole profonde ed inaccessibili. Con burroni scoscesi, grotte e dirupi, con coltivazioni di agrumeti, oliveti, vigneti, banane, cotone e colline arse con polverose secche sterpaglie tra cui spiccano i colori accesi di voluminose bouganvilles. Con pietre, rocce, immondizie sparse, ma anche superbi alberi di benjamin, fichi d'India dalle scultoree, artistiche formazioni, alti e frondosi eucalipti, oleandri dalle vivaci tinte e dai grossi tronchi rugosi, boschi di datteri, canneti e piantagioni di tabacco, girasoli ormai pronti per la raccolta e melograni dai frutti paonazzi (è da sei mesi che non piove). Con pecore dal vello beige scuro, cavalli e asini, mucche nere e giganteschi cammelli. Con cielo sempre di un forte azzurro su abitazioni di pietra bianca, tutte uguali, come tanti alveari le cui nicchie sono finestre solitamente protette da inferriate fino ai piani alti. In mezzo a questi bianchi "cubi", minareti, chiese, cupole dorate, sinagoghe per una eterogenea molteplicità di popoli.

In questa terra, dunque, di tali forti visibili contrasti, Dio ha incontrato l'uomo.

Così, quando nel dicembre dello scorso anno comperai il libro del cardinal Martini "Conversazioni notturne a Gerusalemme", non sapevo ancora che mesi dopo, aprendo la finestra della mia stanza nell'hotel dei francescani, potevo guardare Betlemme, adagiata sui colli: di notte immenso presepe illuminato sotto un cielo stellato, di giorno con i suoi minareti ed i suoi campanili che si stagliano alle luci del mattino limpido mentre si sente il canto del gallo e le campane; sì, le campane di Palestina che suonano. Paesaggio familiare diventa, che quasi coincide con la nostra immaginazione di sempre.

E poi, più in là, oltre il muro, Gerusalemme. A Gerusalemme "Dio tocca il mondo", dice il cardinal Martini e se a prima vista la città sembra la città del conflitto, delle contestazioni, delle discordie, delle contese da sempre, si sente pregnante il suo messaggio di aspirare a qualcosa di superiore, di sollevare lo sguardo al cielo in ogni situazione, perché la Luce è più forte dell'oscurità.

Giunti qualche giorno prima a *Tel Aviv*, città moderna prettamente commerciale e laica, lasciata Lidda con la sua tomba di S. Giorgio e con il ricordo di S. Pietro che guarisce lo zoppo, Jaffa che a noi fa venire in mente solo pompelmi, è l'antica città, addirittura fatta risalire a Jafet, figlio di Noè, mentre la nostra guida, sacerdote appassionato ed esperto dei santi luoghi, ci parla di Tabità, la "gazzella" discepola a cui Pietro ridà la vita (cfr. Atti degli Apostoli 9.36-43). Siamo in *Palestina*, nella terra dei Filistei, popolazione proveniente dalla Turchia o, forse, da Cipro, giunti fino al delta del Nilo e poi qui ritornati. Terribili nemici del popolo d'Israele. Basta ricordare i fatti biblici di Sansone contro i Filistei e di Davide e Golia.

Qui, anche le insegne stradali ricordano nomi dell'Antico Testamento.

Dopo Haifa, popolosa città di operai, tutta illuminata, la visione notturna della baia di San Giovanni d'Acri è senza fiato.

Ma la nostra prima tappa è il *Carmelo* (= giardino) monte che raggiunge i seicento metri. E' la montagna sacra dove il profeta Elia (IX sec a. C.) lancia la sfida: o Jahvè o Baal. Vengono uccisi tutti i falsi profeti e finisce la siccità. All'interno del Santuario, Santa Teresa d'Avila, San Giovanni della Croce, Santa Teresa del Bambin Gesù. L'ordine dei Carmelitani è nato qui con San Broccardo. Qui acquistiamo i primi souvenirs con le immagini dello scapolare.

Nel tragitto verso la prossima meta, la guida ci richiama alla mente l'episodio della vedova di Nain (cfr. Luca 7,11-17): davanti a noi il villaggio sulle pendici del grande Hermon, da dove nasce il Giordano.

Al monte *Tabor*, l'attuale **Basilica** (del 1924), costruita sopra le antiche rovine, contiene in splendenti, variopinti mosaici i momenti in cui Gesù si trasfigura, nascondendo la sua vera identità: la nascita in quel bimbo, l'eucarestia nel pane, la morte in quell'agnello, la resurrezione in un sepolcro vuoto…

Prezioso il silenzio, dopo la lettura del passo evangelico (Luca 9, 28-36), lassù, su questo monte sacro per gli Ebrei, già celebrato nella Sacra Scrittura. Si eleva isolato, a forma di cono, sulla pianura di Esdrelon (= dove Dio semina).

Incantevole il panorama che si presenta dalla vetta e che fa dire anche a noi, come ai tre Apostoli *"com'è bello, Signore, stare qui. Montiamo le tende!"*. Bisogna però ridiscendere, lavorare, faticare. Ma ora con forza del tutto nuova.

A *Cana*, il rinnovo delle promesse matrimoniali nella *Basilica delle Nozze*, ci riempie di letizia, sorpresi e commossi al suono finale della Marcia Nuziale di Mendellson.

1-continua

Maria Antonia Falzago

Tutelare e valorizzare il territorio del Medio Friuli

Pubblichiamo la seconda parte della riflessione sulla trasformazione del paesaggio e sulle proposte di gestione innovativa del territorio nel Medio Friuli formulata dal dottor Maurizio Ionico. Dalla responsabilità delle istituzioni pubbliche, ai comportamenti individuali e alla messa in circolo delle "capacità collettive". ***(segue dal n°8 ottobre)***

L'azione istituzionale di Regione e Comuni ha nel corso del tempo scaricato contraddizioni evidenti sul nostro territorio. Anche in questo caso è sufficiente limitarsi a evidenziare le più esplicite:

a. da un lato sono state predisposte sul territorio in modo diffuso e sparso le aree per la localizzare le attività produttive e favorire l'insediamento di imprese, mentre dall'altro si è intervenuti per tutelare l'ambiente e gli spazi agricoli.

b. da un altro si è cercato di salvaguardare i boschi planiziali e degli ambiti di pregio naturale, mentre dall'altro sono proseguite le autorizzazioni a svolgere attività di bonifica delle zone umide e a trasformare a fini agricoli anche le parti più delicate del territorio.

c. da un alto è intervenuto il sostegno alla specializzazione dell'agricoltura e alla dotazione infrastrutturale, mentre dall'altro è proseguito il potenziamento delle attività estrattive e la localizzazione di discariche.

d. da un lato la Regione che non ha inteso venir meno alle sue prerogative e potestà autorizzative (al riguardo di centri commerciali, strade e ferrovie, cave ed elettrodotti), mentre dall'altro i Comuni hanno assunto un atteggiamento variegato, a volte a difesa del sistema ambientale locale, altre volte a supporto delle intenzioni regionali.

E' possibile avviare una nuova fase. Vi sono le condizioni tali da passare dalle contraddizioni e dagli esiti in controluce del governo del territorio nel Medio Friuli, a una nuova stagione di gestione del suolo e tutela del paesaggio. L'esperienza, la cultura e le cognizioni scientifiche di cui si sono arricchiti amministratori locali e comunità permette il riconoscimento di una vision, di un'idea condivisa di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, e assicurano migliori possibilità alla gestione innovativa del territorio capace, in primo luogo, di difendere i valori, mettere mano alle trasformazioni territoriali e ripristinare le cesure ambientali. Sono molteplici gli indirizzi da perseguire e le opzioni da prendere in esame. In questo caso ci si limita a presentare 5 progetti riguardanti quest'area importante della Regione. Rappresentano questioni-chiave che si vuole concorrere a esaminare e approfondire. Talmassons, Castions di Strada, Porpetto hanno avviato un programma di tutela e valorizzazione di 3 siti di importanza comunitaria e di 4 biotopi, con un primo progetto iniziato nel 1998 ampliato nel 2006. Le finalità principali del progetto U.E. Sono: salvare e aumentare le specie rare, in ambiti in cui esistono una flora e una fauna unica in Europa, aumentare le superfici degli habitat, riconvertire parti del territorio agrario e formare torbiere calcaree, favorire la consapevolezza e l'educazione ambientale. Si tratta ora di immaginare un allargamento di questa esperienza, creando un programma di connessione ambientale che, dal progetto "Life", si estenda al parco delle Risorgive (Bertiolo, Codroipo, Varmo). L'intento è dare struttura alla difesa del paesaggio nel Medio Friuli lungo il versante della Napoleonica. Il Programma di sviluppo rurale è un piano a sostegno dell'attività degli agricoltori, con la previsione d'interventi finanziari che agiscono sulla competitività, sull'ambiente e sulla qualità della vita. Sono premiati i progetti che mirano ad aggregare soggetti e situazioni. Attraverso i 'progetti di filiera' (Pif) e i 'progetti integrati territoriali' (Pit), gli operatori ed i Comuni presentano proposte di finanziamento e sostegno, finalizzate a: inserimento dei giovani nell'azienda, progetti di filiera agricola e di specializzazione agraria, recupero e costruzione di fabbricati per la vendita diretta, ammodernamento degli impianti irrigui (scorrimento, a pioggia,…), miglioramento delle attrezzature operative aziendali, rimboschimenti. E' necessario procedere alla verifica dei risultati ottenuti dallo svolgimento della prima fase del programma, che ha visto i Comuni della zona essere aggregati, dall'Ersa, nei modi più diversi. Si tratta di rendere pubblici i progetti attorno cui i soggetti si sono misurati e riprendere l'attività del Psr. La storia del territorio della 'Napoleonica' è una storia di cave e di alterazione dell'equilibrio idraulico. La pianificazione del settore e le autorizzazioni sono materia esclusiva della Regione; inoltre nella fase dei controlli sono coinvolte, secondo le situazioni, le Province e l'Arpa. Serve un approccio rigoroso per risolvere una storica cesura che permetta finalmente di affrontare i problemi che si sono trascinati sino a oggi. In particolare, vanno: rispettate le scadenze delle concessioni per le cave in via di coltivazione (ad es. a Castions di S., la cava 'Tamburlini' che scade nel 2013), rispettati i progetti di coltivazione e attuare i piani di recupero e ripristino delle aree, così come presentati all'atto dell'autorizzazione, monitorate la qualità dell'acqua e delle falde, e valutate le eventuali compromissioni dell'equilibrio idraulico nell'ambito di un bacino più esteso (a cura della Provincia, Arpa, Ass), avviare sia la ricomposizione ambientale sia territoriale coordinate e integrate fra loro (a cura della Regione, Provincia, Comuni).

Fine seconda parte

Maurizio Ionico

I primi 10 anni della nuova biblioteca di Codroipo

La nuova biblioteca civica di Codroipo è stata inaugurata sabato 22 maggio alle ore 17. Nell'aprile del 2001 è stata intitolata a Don Gilberto Pressacco.

Sono trascorsi già 10 anni, sarà una banalità ma sembra ieri, però non si può non ricordare che l'istituzione bibliotecaria di Codroipo di anni ne conta più di 36 perché l'attuale splendida realtà non è altro che la diretta emanazione di quella vecchia, angusta e grigia biblioteca che aveva sede in viale Duodo 1, (io lì di anni li ne ho trascorsi 23) e che tra l'altro non aveva nemmeno un nome, dove le schedine erano di cartone (scritte a penna e poi a macchina), la macchina da scrivere era manuale, e le stufe erano a kerosene (e con la crisi energetica, finito questo, si chiudeva. Arrivò il nuovo riscaldamento che sparava aria calda e per ogni gradino, verso la sala ragazzi, aumentava un grado. Al piano terra si studiava in maglione sopra in maniche corte, c'era un solo bagno per tutti. la fotocopiatrice era a inchiostro e presenze si contavano a mano, e ogni volta che si apriva la porta faceva un rumore imbarazzante tanto che il compianto Sindaco Lauro Zamparo ogni volta che entrava mi diceva: bisogna aggiustare quella porta. Cosa mai fatta.

Però la vecchia biblioteca di viale Duodo, 1 aveva una caratteristica: funzionava benissimo. Ed era anche molto ben frequentata. Ricordo molto bene Amedeo Giacomini che spesso trascorreva i pomeriggi raccontandoci i ricordi di gioventù alternandoli alle sigarette (ora non potrebbe più farlo per via dell'allarme anti fumo) e a piccole lezioni di filologia romanza. Al termine spesso mi diceva: "girimi la machine", o "compagnmi a cjase che i soi strac", Pre Toni Beline che mi chiamava ancora "Yoghi" soprannome che avevo da ragazzino quando frequentavo la canonica, Elio Bartolini con le sue educate richieste di libri sulle filande, e anche Agnul Di Spere con le sue domande sempre e rigorosamente in friulano e mi ricordo anche di "Sabuc" il Tarzan della Costa Azzurra che veniva a scaldarsi e si addormentava sui tavoli. Di lui conservo gelosamente un quadro. Sembra di parlare di un'altra epoca eppure non sono passati poi tanti anni dall'inaugurazione di questa biblioteca, sarà un pò banale ma sono stati 10 anni vissuti e trascorsi molto in fretta.

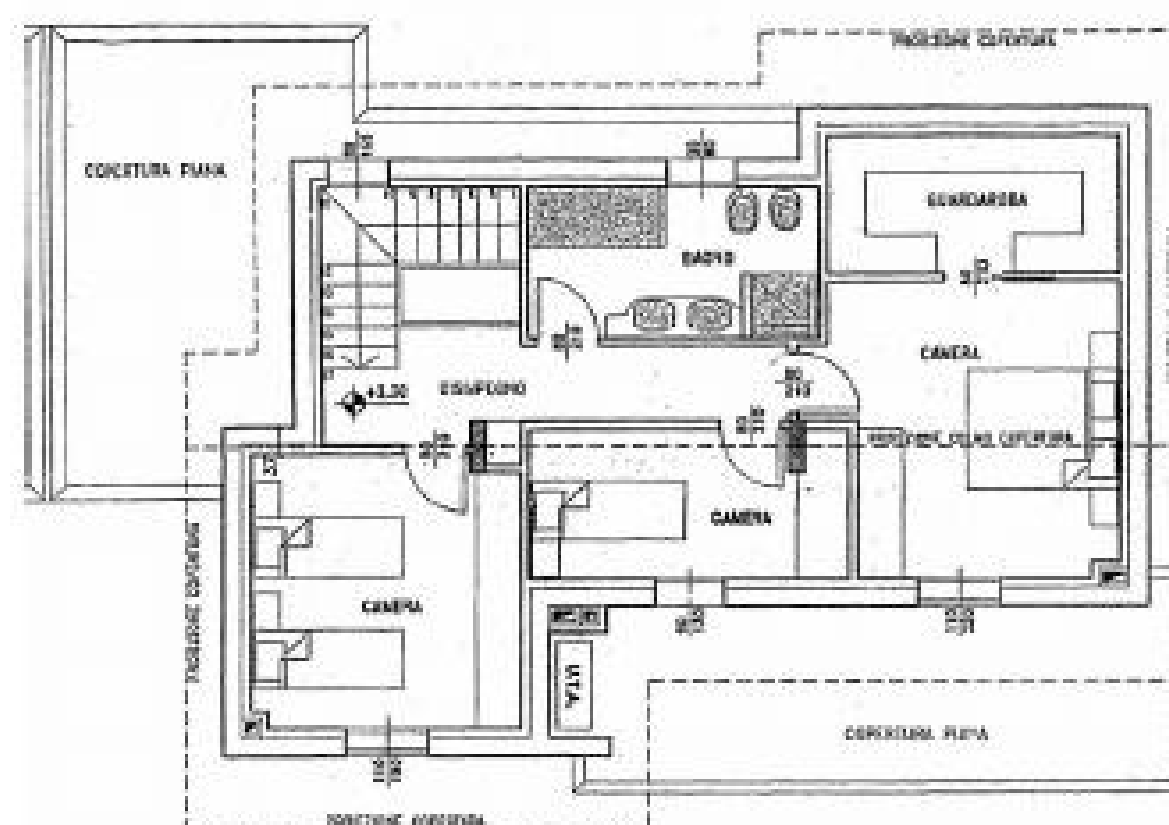
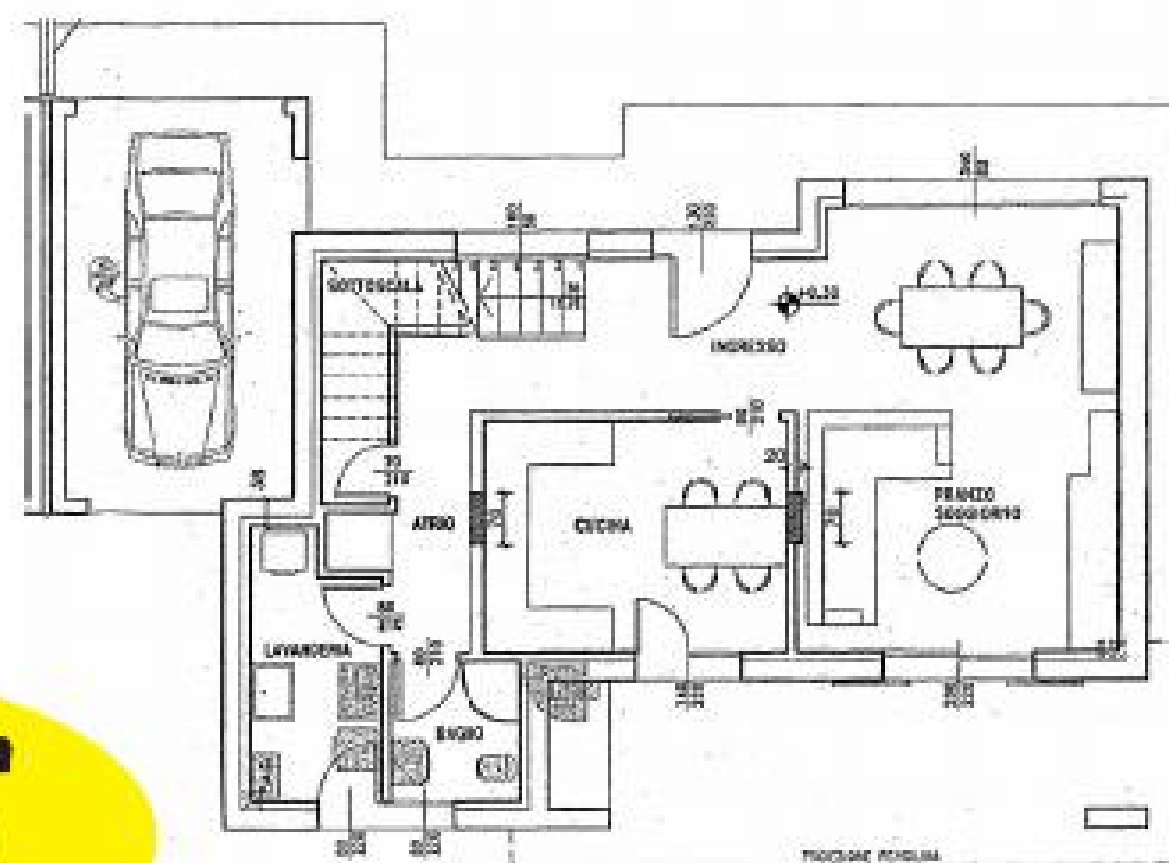
Tutto è più veloce di un tempo. La biblioteca di Codroipo è diventata sicuramente uno dei poli culturali più importanti del Medio Friuli; è un centro dei aggregazione giovanile, è un luogo d'incontro, è un centro informativo, abbiamo utenti da tutto il Friuli, non per niente al suo interno trova posto l'ufficio Informa giovani diretto da Elisabetta Zonta e lo "sportel pa la lenghe furlane" diretto da Antonella Ottogalli.

Sono stati 10 anni di intenso lavoro, la biblioteca che 10 anni fa sembrava enorme, ora non lo è più tanto, ogni spazio è stato adoperato, si è riempita di libri, i più vecchi sono già in magazzino, i prestiti e le presente sono stati sempre in costante e confortante aumento, la mediateca sta raggiungendo gli stessi standard delle altre sezioni. In questi anni la dotazione documentaria è sempre stata costantemente incrementata e a questo proposito non possiamo non citare l'acquisizione dei Fondi di pregio messi a disposizione del pubblico: i 2000 libri del fondo Don Gilberto Pressacco, unitamente alla catalogazione del carteggio privato del sacerdote, i 5000 del fondo Elio Bartolini, cui è intitolata la mediateca, il Fondo Nicola Benois e il Fondo Egidio Marzona, non ancora interamente catalogati che hanno trovato posto in archivio. Nei primi mesi del 2010 sarà completata la catalogazione e la messa a disposizione dell'utenza dell'archivio storico comunale che trova collocazione in appositi scaffali in archivio

Per gli amanti delle statistiche informo che il patrimonio librario è oltre i 58000 volumi e nel 2009 prestiti dei libri sono stati 39.196 e le presenze 70.536. Gli iscritti al prestito sono oltre 10.000, ad altre biblioteche abbiamo prestato oltre 1300 volumi. La biblioteca di Codroipo grazie a questi eclatanti risultati si colloca a buon diritto tra le più importanti in regione subito dopo quelle dei capoluoghi di provincia. Di questi risultati di rilievo ovviamente va dato il giusto merito alla sensibilità delle varie amministrazioni comunali che si sono susseguite e che non hanno mai smesso nel credere e nel sostenere soprattutto finanziariamente l'attività bibliotecaria. L'attività culturale è stata continua e di grande livello con un occhio di riguardo a quella riservata al bambini e ragazzi. Posso affermare che durante un anno scolastico tutti i bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo vengono coinvolti in una qualche attività organizzata dalla biblioteca. Non si possono non citare le innumerevoli mostre e rassegne culturali incentrate soprattutto sulla storia del nostro territorio, le presentazioni di libri, le collaborazioni con altri enti e istituti culturali, i concerti della domenica, e il premio "San Simon" che quest'anno è giunto alla 30^ edizione. La biblioteca è rimasta sempre al passo con i tempi con l'aumento delle postazioni internet, l'adeguamento ai più recenti strumenti informatici, l'uso di Sms per avvisi e solleciti. Recentemente si è dotata anche del servizio wireless.

Inoltre per chi non ne fosse ancora a conoscenza funziona nel nostro territorio il

Sistema Bibliotecario del Medio Friuli, organismo istituzionale attraverso il quale 12 biblioteche (Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo) si sono convenzionate per gestire in forma coordinata alcuni servizi bibliotecari. Il Sistema è in essere già da diversi anni ma è solo ora, assecondando lo spirito della Legge Regionale n, 25 del 2006 che si sono verificate le condizioni ottimali per proporre al vasto bacino di utenza del medio Friuli un significativo cambiamento. Fino a ieri ogni biblioteca era scollegata dalle altre e un utente delle 12 consorziate, per poter accedere ai servizi offertigli, doveva obbligatoriamente tesserarsi in ognuna di esse. Dal 1° febbraio la vecchia tessera verrà sostituita, gratuitamente, da una nuova e sarà sufficiente che l'utente risulti tesserato in una sola delle biblioteche convenzionate. I suoi dati andranno a far parte dell'archivio del Sistema e ogni bibliotecario sarà in grado di fornire, su sua richiesta, informazioni sul catalogo, che diventerà "comune", sulla disponibilità o meno di testi, potrà effettuare prenotazioni e potrà essere anche avvertito di eventuali iniziative culturali. Si tratta di un passo importante e significativo che qualificherà il Sistema che tra l'altro è il primo,dopo quello urbano della città di Udine, a proporre queste novità sostanziali all'utenza. Ovviamente questo cambiamento, pur migliorando il servizio, comporterà una serie di difficoltà e problemi organizzativi in ogni biblioteca che probabilmente rallenteranno, in un primo tempo, il servizio. Tutti i bibliotecari, approfittando di questo spazio, colgono l'occasione per far leva sulla comprensione degli utenti. e a proposito di questo voglio ringraziare per la collaborazione tutti i colleghi del municipio e in particolare Sandro Bressanutti, capo settore del servizio cultura, gli operai e tutte le signore che si occupano delle pulizie e dell'ordine di questa biblioteca, tutti coloro, stagisti, tirocinanti, volontari che in questi anni ci hanno dato una mano e non dimentico il prof. Gigi Bressan per il sostegno morale quotidiano. Sono stati 10 anni di grande impegno e di soddisfazioni anche per il personale. E a questo proposito mi preme far notare come i risultati più che lusinghieri registrati dalla biblioteca si debbano anche all'affiatamento, all'amicizia e allo spirito di collaborazione che vige tra i bibliotecari e a questo proposito approfitto per ringraziare con tutto il cuore il mio braccio destro e anche sinistro Gianni Bortolussi che ogni giorno condivide con me la gestione bibliotecaria, Paola Bidoli per la passione con cui cura la sezione ragazzi e Silvana Salvadori anche lei qui da ben 27 anni. Mi faccio portavoce dei colleghi approfittiamo di questo momento per ringraziare quanti hanno voluto riconoscere la bontà del nostro quotidiano operato evidenziato dai risultati più che lusinghieri di un questionario di valutazione richiesto all'utenza dall'assessorato alla cultura. Infine volevo testimoniare che ci manca tanto Leonardo Miani, appassionato architetto di questa biblioteca e nostro buon amico.

Giorgio De Tina

Volontari dell'ambiente in azione per ripulire cigli e fossati

Il 25-26-27 settembre si è svolta l'iniziativa "Puliamo il mondo", edizione italiana di "Clean Up the Word", il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. Legambiente ha assunto il ruolo di comitato organizzatore in Italia ed è presente su tutto il territorio nazionale grazie al lavoro di mille gruppi di "volontari dell'ambiente" che organizzano l'iniziativa a livello locale in collaborazione con associazioni, comitati e amministrazioni cittadine. Puliamo il Mondo è una iniziativa di cura e di pulizia, un'azione nello stesso tempo concreta e simbolica per chiedere città più pulite e vivibili. Il Comune di Codroipo, in associazione ai comuni di Bertiolo, Camino al T., Pocenia, Rivignano, Teor e Varmo per "Educazione ambiente e sostenibilità", ha aderito all'iniziativa. Per il comune di Codroipo hanno partecipato, il 25 settembre, due classi della Scuola Secondaria di Primo Grado che si sono recate in un'area del greto del Tagliamento nei pressi di Biauzzo raccogliendo complessivamente 9 sacchi tra secco, plastica e vetro e, il giorno 27, due associazioni Legambiente del Mediofriuli e Amici del pedale Fiab di Codroipo: 15 volontari delle due associazioni hanno ripuliti cigli e fossati di tre strade cittadine con annessa pista ciclabile che collegano Codroipo a Passariano, Rivolto e Zompicchia, raccogliendo una quantità notevole di immondizie: ben 22 sacchi pieni, 14 di secco, 6 di plastica e lattine e 2 di vetro. Non poco visto che la pulizia era stata fatta anche lo scorso anno. Chi abbandona i rifiuti e li lancia dai finestrini delle automobili non vede poi quanto questi gesti incivili abbruttiscono il territorio. Nel comune di Codroipo la raccolta dei rifiuti è capillare e rispettare le regole dovrebbe essere automatico, una pratica acquisita. Qualcuno vuol rispondere "il perchè" di questi comportamenti? Perchè le strade sono di tutti ? Ma poi paghiamo tutti per ripulirle.

Sezione Legambiente

La Cooperazione sociale di Tipo B

Le Cooperative Sociali di tipo B sono finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate che, a sensi della Legge 381/91, devono costituire almeno il 30% dei lavoratori delle cooperative stesse. Vi sono inoltre presenti anche persone volontarie che prestano la loro attività gratuitamente. La condizione di persona svantaggiata deve risultare da documento proveniente dalla Pubblica Amministrazione. La legge 381/91 ha formulato la griglia delle persone svantaggiate. La Cooperazione sociale di tipo B è quindi quella che opera in proiezione sociale, reinserendo nel tessuto sociale, tramite un'attività lavorativa, persone svantaggiate e di conseguenza al soddisfacimento anche d'interessi generali della comunità. Pertanto nelle Cooperative Sociali di tipo B il lavoro non è fine a se stesso, bensì mezzo, valido strumento socializzante a valenza pedagogica e terapeutica. Ma questo non è l'unico beneficio in quanto ne esistono anche molti altri, tra i quali: meno ricoveri ospedalieri, meno assunzioni di medicinali, miglioramento della salute e del benessere.
Non solo ma risolvono "altresì" per le persone svantaggiate mediante l'inserimento lavorativo il problema finanziario immediato con un compenso decoroso e anche quello futuro in quanto lavorando maturano il diritto a qualche trattamento pensionistico sottraendole così nell'immediato e nel futuro dalla umiliante situazione assistenziale. Ciò significa che esse accettano la realtà così come si presenta, ma soprattutto che si adattano ai suoi continui cambiamenti grazie alle attività dei soggetti che le compongono. Malgrado ciò ci sono alcune Amministrazioni locali che non riescono a vedere o faticano a capire i vantaggi che le Cooperative Sociali di tipo B arrecano alla comunità. Queste Amministrazioni è come si sentissero minacciate nell'esercizio del potere e quindi si chiudono davanti a questa forza sociale. Il principio di sussidiarietà invece vuole che le Amministrazioni pubbliche siano a fianco delle Cooperative Sociali di tipo B perchè queste operano in modo più vicino ai bisogni della popolazione svantaggiata ed emarginata e sono capaci di generare legami, fiducia, rapporti di reciprocità e di collaborazione. Ci sono politiche buone e leggi ottime che danno al terzo settore un ruolo da protagonista, basta quindi renderle operative ed efficaci.

Ardemio Baldassi

A marzo l'inaugurazione del Borgo cavalier Daniele Moro

Il complesso edilizio nel centro cittadino denominato Borgo Cavalier Moro è stato completato. Si sono ricavati 21 appartamenti di varie dimensioni con una, due e tre camere, tutti dotati di un parcheggio su l'area antistante e di ascensore. Sono stati pure allestiti al piano terra in caseggiato nord sei unità immobiliari destinate ad attività commerciali o per studi professionali. E' partito qualche tempo fa su questa grossa realizzazione il bando per l'assegnazione degli alloggi in locazione che si è chiuso il 22 gennaio. In merito è opportuno mettere in chiaro che l'amministrazione comunale otto anni fa era entrata in possesso a titolo gratuito dal Ministero della Difesa della caserma dell'ex Deposito Misto. Utilizzando poi una legge nazionale meglio nota come "20 mila alloggi in affitto" con fondi statali e propri per un importo di 4 milioni e 178 mila euro il Comune ha dato vita al complesso edilizio, i cui appartamenti vengono in questo periodo dati in affitto a canone agevolato. Nell'operazione si è inserito anche il ricavato della vendita del lascito Agnola (unità immobiliari tutte vendute ad eccezione di una) che ha fruttato al Comune un importo di un milione e 85 mila euro. Si sono in tal modo potuti vincolare 8 alloggi destinati, in base alla volontà testamentaria della proprietaria di Corte Agnola, a persone anziane e bisognose. I pubblici amministratori per evitare che il complesso abitativo diventi un borgo-dormitorio hanno ritenuto opportuno rivitalizzarlo sfruttando il piano terra situato a nord per realizzare i locali a destinazione commerciale o per uffici professionali. Si tratta di sei unità immobiliari diversificate come ampiezza, esternamente finite, con l'interno al grezzo. Una di queste unità con un recente bando d'asta ha trovato già un acquirente. Attualmente sta per essere opportunamente attrezzata con piante idonee, aiuole fiorite e panchine l'ampia area libera situata tra il complesso edilizio sorto a nord e quello allestito a sud. Con deliberazione del Consiglio comunale la gestione del Borgo cavalier Moro è stata affidata all'Ater. L'assegnazione in locazione dei 21 alloggi, secondo quanto stabilito dal bando che vede indicato a fianco di ogni unità immobiliare l'affitto che verrà richiesto dovrebbe concludersi presto, anche per consentire l'inaugurazione ufficiale del borgo cavalier Moro ai primi di marzo.

Renzo Calligaris

Grazie per i numerosi caffè!

La Cooperativa Editoriale Il Ponte vuole ringraziare i lettori che hanno gentilmente offerto una donazione al nostro periodico e si sono quindi assicurati la certezza di ricevere tutti i numeri del 2010. Quest'anno rispetto al 2009 abbiamo raddoppiato il numero delle donazioni. Per noi questa crescente dimostrazione di simpatia e, perché no, d'affetto è un importante riscontro del nostro impegno e della nostra dedizione al territorio. Per quanti volessero ancora contribuire, la nostra sede è aperta tutti i giorni lavorativi dalle 18.00 alle 19.00 (salvo imprevisti!). Altrimenti potete usare il vecchio bollettino con c.c. postale n. 13237334 o il nostro conto corrente bancario che è intestato alla "Coop. Editoriale Il Ponte-Soc.Coop. arl", IBAN: IT33H0833063750000000055033

Grazie ancora!

La formazione per tutti

Gusto, pollice verde, creatività: ampie sono le opportunità di imparare con il nuovo catalogo di corsi brevi del Cefap di Codroipo. Per un aggiornamento su tematiche specifiche, flessibile e breve nella durata. Il tutto con la professionalità che da sempre contraddistingue Cefap nella formazione in ambito agroambientale. Con il mese di febbraio prenderanno quindi avvio i nuovi corsi del CeFAP dedicati alla conoscenza dei prodotti di qualità del nostro territorio. Applicando le tecniche dell'analisi sensoriale, i partecipanti saranno guidati alla scoperta delle caratteristiche delle "bevande spiritose", meglio conosciute come distillati (corso di 13 ore) e indirizzati alla cultura del bere consapevole. Gli incontri saranno condotti da esperti conoscitori delle tecniche di produzione dei differenti prodotti e verrà dato ampio spazio alla degustazione. Dopo i distillati sarà la volta di percorsi alla scoperta del vino (20 ore), bevanda d'eccellenza per la nostra Regione, ma anche altri prodotti avranno lo spazio che si meritano: formaggio (20 ore), birra (18 ore) e miele (13 ore). Tutti i corsi prevedono anche la visita guidata ad uno stabilimento di produzione: distilleria, cantina, caseificio, birrificio, ecc. nonché proposte di abbinamento con altre matrici alimentari a cura di sommelier e

cuochi. Per la valorizzazione della "sapienza" legata al mondo rurale, accanto ai corsi di degustazione il CeFAP propone anche percorsi alla scoperta delle piante spontanee e al loro utilizzo in cucina (15 ore, incluse due escursioni nei territori dove crescono le erbe, per il loro riconoscimento), ma anche corsi per la realizzazione e la cura di splendidi balconi e terrazzi fioriti con le specie più indicate in ogni stagione. E per chi vuole sviluppare il proprio pollice verde ci sono anche i corsi dedicati alla realizzazione dell'orto familiare (18 ore) e del giardino (20 ore) fino a corsi monotematici come quello dedicato alle rose: dalla coltivazione alla composizione (13 ore). E poi i fiori si possono utilizzare per creare splendidi decori, da soli o abbinati a altri materiali che l'ambiente ci offre ad ogni stagione. Saranno proprio le stagioni e i ritmi della natura ad ispirare i decori che si possono realizzare per il periodo pasquale (8 ore), a riprodurre con un semplice materiale quale la carta, i fiori della primavera (9 ore), dell'estate, ecc., ad abbinare fiori e frutta a formare inedite ed originali composizioni (11 ore) per decorare tavoli, stanze, angoli, …ma anche per rendere personale ed unico un regalo grazie ad una confezione "fuori dal genere" realizzata con le proprie mani. Il tutto sempre con buon gusto … "gusto" di apprendere, di creare, di confrontarsi, di mettersi in gioco, di scoprire, di progredire. E per chi si lascia coinvolgere sul piano della conoscenza scientifica, dopo il corso di astronomia ecco anche il corso di meteorologia (12 ore) con il coinvolgimento dei previsori dell'Osmer. Se qui si tratterà anche di comunicazione scientifica, per chi desidera migliorare il proprio stile di relazionarsi con gli altri c'è anche il corso di comunicazione efficace (15 ore). Infine, molto interessante, soprattutto per chi possiede un cane o sta per averne uno, il corso di primo approccio all'educazione del cane ma anche del suo conduttore. Per informazioni: CeFAP di Codroipo – Vicolo Resia, 3 (laterale via S. Daniele) tel. 0432.821111 / info@cefap.fvg.it / www.cefap.fvg.it.

Premiato ad Alassio Gustavo Zanin

Ultimamente la città di Alassio ha onorato il maestro dell'arte organaria residente a Codroipo Gustavo Zanin. Infatti l'Associazione Culturale E.W. Elgar, l'Ufficio di promozione della Provincia di Savona e l'assessorato al turismo in occasione dell'ottava edizione del "Festival della Riviera dei Fiori" hanno inserito nel programma uno speciale concerto in onore del codroipese Gustavo Zanin, nel corso del quale gli è stato conferito un riconoscimento. Ad eseguire l'applauditissima esibizione musicale sono stati la pianista Eleonora Mantovani ed il famoso concertista Massimo Mosetti, organista titolare del grande organo Zanin nel Santuario di Santa Rita in Torino. Va detto che ad Alassio il primo strumento Zanin per l'Istituto Don Bosco è stato costruito nel 1959, a cui è seguito il restauro di un grande organo ottocentesco nel Duomo e, recentemente nello stesso tempio, uno di concezione moderna. Sono stati lo stesso primo cittadino di Alassio architetto Marco Melgrati e la presidente dell'associazione culturale Alda Naso, nella chiesa di S.Ambrogio a leggere il curriculum del festeggiato e a rilasciargli un' artistica pergamena con la seguente dedica di riconoscenza: "Al Grand'Ufficiale Gustavo Zanin, maestro dell'arte organaria italiana, nel cinquantenario dei suoi rapporti artistici con la città di Alassio per le grandi opere di alto profilo ivi realizzate". V
a giustamente segnalato a margine di questo premio che la casa organaria Zanin fondata nel 1827 e attualmente diretta da Gustavo con la collaborazione del figlio Francesco è stata chiamata a fornire ed abbellire importanti luoghi di culto e cultura in tutto il mondo.
Oltre a numerosissime opere per Cattedrali, Conservatori musicali e case private vanno ricordati il monumentale organo per i Salesiani di Lisbona in Portogallo, e quelli per la cattedrale di Dubrovnik, per il Conservatorio Tartini di Trieste. Tra gli strumenti più importanti in fase di ultimazione vanno segnalati gli organi destinati alla cattedrale cattolica di Belgrado in Serbia, di S.Nicola a Bari e quello di Portovejo in Equador. Molto significativa è la prsenza degli organi Zanin nel duomo e nel Mozarteum di Salisburgo, città definita "capitale Mondiale della Musica".

Renzo Calligaris

PICCOLA PUBBLICITÁ

Cedesi pluriennale attività abbigliamento specifico, adatto anche a gestione singola. Codroipo centro. Per info dopo le ore 20.00 telefono 338.8986375

Festeggiato il traguardo dei 70 anni

Come consuetudine annuale ormai da tre decenni, i coetanei nati nel 1939 di Codroipo e di San Vito al T. gemellati fra loro, si sono ritrovati in un noto ristorante della zona, per ricordare alla grande il raggiungimento del traguardo dei loro primi settantanni. La riuscitissima serata, tra una pietanza e l'altra di un accurato menù, è stata allietata dalla musica e dalle danze. Non è mancata l'animazione con la tradizionale proclamazione del Mister e della Miss della classe 1939. Gli inossidabili organizzatori di queste feste di classe Gigi e Francesco hanno pensato di ricordare gli storici 14 lustri di vita con un ulteriore incontro festoso. Il gruppo, infatti, si è ritrovato sempre nello stesso locale, il 13 dicembre, giorno di S.Lucia, per un rinfresco, un brindisi insieme per lo scambio degli auguri per le festività di fine anno.

Settantacinquenni in festa

La classe 1934 di Codroipo ha festeggiato il 75° anno di età con una bella gita sul Collio. Il gruppo in pullman si è recato a visitare Cormons per conoscerne la storia e assaporare la bontà dei suoi vigneti. Una guida preparata ha fatto visitare la città. I settantacinquenni hanno ammirato il bellissimo Duomo e la statua di Massimiliano I d'Asburgo e molti palazzi costruiti durante il periodo di dominazione austriaca. Successivamente è stata raggiunta l'Abbazia di Rosazzo dove è stato salutato e abbracciato il coscritto monsignor Remo Bigotto che ha tra l'altro festeggiato il 50° della sua ordinazione sacerdotale. Don Remo ha celebrato la Santa Messa e ha rivolto al gruppo dei partecipanti durante l'omelia parole di gioia e di speranza. Poi, il monsignore ha descritto l'importanza dell'Abbazia e fatto visitare il Chiostro, i locali e il giardino dal quale si può spaziare ampiamente sulla pianura friulana. Il pranzo è stato organizzato nel ristorante "Alla Tavernetta" di Remanzacco dove i componenti della classe '34 si sono divertiti con animazione, musica e ballo e si sono augurati di rivedersi in salute il prossimo anno.

La clape 1934

La Delizia Viaggi ospite della "Oasis of the Seas"

Dal 23 al 28 novembre a Fort Lauderdale (Florida), si è svolta la crociera inaugurale per media e tour operator di tutto il mondo a bordo della nave più innovativa e grande del mondo, a cui l'agenzia Delizia Viaggi è stata invitata.

"Oasis of the Seas" è la detentrice del record di più grande nave da crociera al mondo e rientra nella flotta della compagnia crocieristica Royal Caribbean International diventandone la nave ammiraglia. Con i suoi 360m di lunghezza, 47 di larghezza e 225.000 tonnellate di stazza, quest'incredibile vascello può ospitare fino a 6200 persone in 2700 cabine su 16 ponti.

Oasis of the Seas è la prima delle navi Royal Caribbean a presentare il nuovo concetto di "quartieri di bordo" di sette diversi temi che offrono agli ospiti nuove incredibili esperienze. Solo per citarne alcune: ristorante orientale, trattoria italiana, Seafood Snack, Schooner Bar, Champagne Bar, enoteca Vintage, palaghiaccio, anfiteatro sul mare, palestre vitality, area spa e wellness da fare invidia a stazioni termali di prestigio. Il Rising Tide Bar è il primo bar in movimento in alto mare, che attraversa tre ponti e permette di godersi un cocktail mentre si sale lentamente al Central Park. Punto focale della nave è la gigantesca sfera di bronzo sopra il Globe and Atlas Club, che si apre trasformandosi in un palcoscenico.

Ad accogliere con un caloroso benvenuto "Oasis of the Seas" non poteva mancare, assieme ai vertici della società, la Delizia Viaggi, unico tour operator friulano invitato al prestigioso evento. "E' un'esperienza unica nella vita" ha commentato il titolare dell'agenzia Corrado Liani.

"Le tariffe sono molto più basse di quello che potete immaginare". Parola di chi ha fatto del turismo la sua professione da 25 anni.

Nozze d'oro

Il 30 dicembre 2009 Alice Tessitori, originaria di Sedegliano e Luigi Reganaz di Pramaggiore hanno festeggiato le loro Nozze d'Oro. A distanza di molti anni il loro amore non ha perso lo smalto dei giorni felici della gioventù.

Infiniti auguri da parte della cugina Bianchina Tessitori di Codroipo.

L'ultimo saluto dei colleghi Rhoss a Giuliano

L'11 dicembre 2009 è deceduto in seguito ad incidente stradale occorsogli in viale Venezia a Codroipo, Giuliano Tonizzo. Era una persona, buona e generosa, dalla vitalità invidiabile, sempre sorridente e disponibile con tutti. Instancabile lavoratore egli si divideva con grande perizia, fra la sua famiglia amatissima e l'attività che svolgeva da una ventina d'anni nella portineria-centralino della Rhoss Spa di Codroipo, la sua seconda casa. Sia per noi colleghi sia per i fornitori, i corrieri, i visitatori della Ditta trovava sempre le parole esaurienti ed era sempre pronto a fornire il suo aiuto. Per qualsiasi consiglio o problema era sufficiente rivolgersi a Giuliano, che mai si tirava indietro. Quel triste giorno di quasi metà dicembre il destino crudele se l'è portato via dalla sua cara moglie Sonia e dalle sue amatissime figlie Jessica e Alessandra. Tutti noi della Rhoss Spa ci sentiamo un po' orfani senza di lui. Era grande la sua disponibilità, che si prolungava anche quando il suo orario era terminato da un bel po'..
Ciao Giuliano, ci mancherai per quello che ci hai dato ma resterai sempre nei nostri cuori. Mandi,mandi, mandi

I tuoi colleghi della Rhoss

62 anni di matrimonio

Il 24 gennaio 2010 Pierina e Giovanni Rodaro hanno ricordato i loro 62 anni di vita insieme. Avevano pronunciato il loro "Sì" il 24 gennaio 1948. Per il felice traguardo raggiunto, la coppia ha festeggiato insieme alle figlie Gianna, Assuntina e Marisa, ai generi e ai nipoti, che hanno augurato loro di poter trascorrere anni di serenità e gioia.

Un grazie alla Bcc di Basiliano

Alla Bcc di Basiliano con sede a Codroipo va il grazie dei bambini, genitori, insegnanti e tutto il personale che opera nelle scuole dell'infanzia del comune: Via Politi o Belvedere, Via Invalidi del Lavoro o Circonvallazione Sud, Rivolto. Da vari anni, nel mese di dicembre, la banca elargisce un contributo, quest'anno di 260 euro, alle scuole dell'infanzia codroipesi, oltre a quelle del comprensorio di sua competenza. Tale somma si rivela molto apprezzata ed oltremodo preziosa per l'organizzazione scolastica.

P.G.

Il presepio vivente a Zompicchia

E' stata una scommessa contro il tempo in senso lato e contro il tempo meteorologico quella che la Parrocchia di Zompicchia, la Proloco , il coro "Notis tal timp", la Sportiva, e "I curtilans" hanno vinto allestendo il primo presepio vivente nella storia della frazione codroipese, il 26 dicembre 2009 e il 6 gennaio 2010. Nel piccolo parco dell'ex-asilo, la fantasia e la disponibilità di tante persone ha permesso una scenografia davvero curata e fedele, richiamando alla vista dei presenti un paesaggio tradizionale ma studiato nei minimi particolari. Basti solo menzionare le gigantesche palme che hanno ombreggiato i bivacchi dei pastori e la capanna della natività, e altri dettagli significativi e di grande impatto visivo come i fuochi e le torce. Molto suggestivi i costumi, realizzati da una sarta dalle mani d'oro aiutata anche da alcune signore dotate di buona volontà e di buon gusto. La manifestazione ha compreso vari momenti della storia della nascita di Gesù, partendo dall'Annunciazione dell'arcangelo Gabriele a Maria e comprendendo la visita della Vergine a Santa Elisabetta, il canto del Magnificat, la ricerca di un alloggio da parte di Maria e Giuseppe, la nascita di Gesù, fino ad arrivare all'annuncio degli angeli ai pastori ed alla adorazione di questi ultimi e dei Magi. Ad accompagnare questi salienti momenti della storia della Salvezza, uno straordinario coro femminile, il sopracitato "Notis tal timp", che con voci melodiose e canti accuratamente scelti ed altrettanto accuratamente eseguiti ha dato un contributo essenziale alla riuscita dell'evento ed ha risvegliato nei cuori dei presenti emozioni forse sopite ed auspicabilmente riscoperte anche in virtù di questa realizzazione, la cui complessità ha richiesto un autentico atto d'amore da parte di tutti i partecipanti, figuranti e non. Due voci, una maschile ed una femminile (con un piccolo excursus infantile), hanno dato concretezza ai quadri, leggendo i brani del Vangelo inerenti all'avvenimento, ed arricchendo la parte testuale con poesie tradizionali e classiche in lingua italiana e friulana. E' stato davvero un incontro magico tra la buona volontà, un pizzico di incoscienza, e la voglia di ricordare e di far ricordare questo periodo storico-religioso che ha cambiato per sempre la vita dei credenti. Non potendo in questo contesto fare l'elenco di tutte le persone che hanno dato il loro contributo in generosità e partecipazione e non potendo ringraziarle una per una, mi limito ad un abbraccio corale e ad esprimere la mia gratitudine e quella dei visitatori riassumendola in una sola persona, il parroco di Zompicchia, Rivolto-Passariano e Lonca, Don Nello Pecile, che con la sua sensibilità e la sua disponibilità ha permesso che un sogno nato nel periodo forte dell'Avvento sia potuto diventare realtà.

Franca Mainardis

Brava Martina!

Lo scorso 26 novembre 2009 alla facoltà di Lettere dell'Università degli studi di Udine Martina Tonizzo si è laureata a pieni voti in Storia dell'Arte e Conservazione dei Beni Artistici e Architettonici. Martina ha discusso la tesi di laurea con il Chiar.mo prof. Flavio Fergonzi dal titolo "Avanguardia pittorica e illustrazione di trincea: il caso de Il Montello (1918)". Alla neodottoressa le congratulazioni vivissime dei genitori Maurizio e Donatella, del fratello Massimo, dei nonni Giuseppe, Carmela, Livio e Lucilla e di tutti i parenti ed amici.

Pro loco Jutizzo: un libro per il 25°

In occasione dei 25 anni di vita della Pro Loco di Jutizzo, il presidente Sergio De Clara ha fortemente voluto la scrittura di un testo che raccogliesse la storia della piccola frazione codroipese e delle varie attività che si sono svolte e che si svolgono nei vari periodi dell'anno. Si è così formato un gruppo di lavoro diretto da Elena Marzotto, docente di lettere, e Giovanna Lunazzi grafica pubblicitaria, che, dopo un anno di indagini, raccolta foto e documenti ha redatto il testo:1984-2009:itinerari alla ricerca di una identità.

Il libro, in una prima parte, riepiloga la storia della frazione, che affonda le sue radici nel mondo romano, dei personaggi e delle attività che hanno caratterizzato e caratterizzano la piccola frazione codroipese. La seconda, invece, è dedicata alle attività della Pro Loco svoltesi in questi 25 anni che confidano nel prosequio e nella ulteriore crescita della associazione costituita dalla disponibilità di persone che credono vivamente nel progetto. Il testo ha come protagonisti "un paese con una sua identità ben precisa" come testimonia la docente "ricca di memorie dove i protagonisti sono i 'senza storia' che hanno contribuito, spesso in silenzio, a promuovere una realtà più umana con il loro sacrificio. Una pagina di storia che ha avuto il principale pregio di coinvolgere le persone del paese". Infatti in molti, appartenenti a tutte le fasce d'età, sono accorsi a suggerire idee, a raccontare storie, a consegnare fotografie, aneddoti, memorie di una Jutizzo così diversa da quella attuale. In numerosi hanno collaborato perché il tutto rimanga nella memoria anche delle future generazioni trasmettendo degli stili di vita e dei saperi di una vita contadina. Il libro verrà presentato il 27 febbraio alle ore 20.00 presso la sede della Pro Loco a Jutizzo.

Elena Marzotto

Brava Ketty

Martedì 2 dicembre 2009 presso l'Università degli Studi di Udine Ketty Valentinis ha conseguito la laurea in Infermieristica con un punteggio di 108/110 discutendo la tesi con la relatrice Chiar.ma prof.ssa Alvisa Palese. Alla neodottoressa le congratulazioni più vive da parte dei genitori Teddi e Alida, dalla sorella Maya, dai nonni e da tutti i parenti e amici.

La Madonnina di Lonca

E' successo alcuni anni fa, ce lo ricordiamo ancora: un brusio di voci confuse, in bottega nessuno sa spiegare ...eppure la Madonnina non c'è più! Nessuno sa il perchè finchè non lo si intuisce. E' una ferita grande per un paese come Lonca. Perchè rubare quella piccola Madonnina che ti guardava mentre passavi assorto nei mille pensieri di ogni giorno, impegnato nella guida o intento al lavoro? Perchè portare via una statua non artisticamente superba ma umanamente amata da tutto il paese? E' stato un torto ingiusto, fatto a tutta la comunità!
Eppure è successo e se tutto comunque continua, anche la vita del paese è andata avanti; ma vedere quella piccola teca vuota proprio non piaceva a nessuno!! Credenti o no quel monumento è un pezzo di storia del nostro paese, lì ci sono i nomi dei paesani caduti in guerra, di parenti, di amici, di conoscenti su cui quella Madonnina vegliava giorno e notte. Nel 2002 devono iniziare i lavori per la realizzazione della pista ciclabile. Il grande pino, altro "simbolo" di Lonca, deve essere abbattuto per far posto alla rotonda. Una toccante lettera pubblicata sul Messaggero Veneto da una adolescente del paese riunisce in un unico corpo tutti gli abitanti. Nasce quindi l'idea che il suo sacrificio non sia del tutto vano, che quel tronco, quel pino, diventi un piccolo patrimonio dei paesani di Lonca. E dal tronco si ricavano due panchine da porre nel giardino delle ex scuole, mentre la parte più bella dello stesso viene affidata alle sapienti mani del M° Maschio Franco di Majano, che ricava una dolcissima Madonnina con un paffuto Bambin Gesù che lo abbraccia affettuoso. Nel 2003 la Madonnina viene posta nella teca, finalmente quel piccolo angolo azzurro ha la sua ragione di esistere e noi passando, possiamo chiedere la grazia per una buona giornata o una preghiera per i nostri cari a una Madonnina che è il segno dei tempi, nata dalla caparbietà di chi non vuole che tutto venga dimenticato e che perpetua, tra mille difficoltà, le tradizioni del nostro amato Friuli. A ricordo di tutto ciò, domenica 4 ottobre è stata celebrata, con una S.Messa nella Chiesa di Lonca, la festa della Madonina dei Caduti. Presenti tra gli altri il Sindaco di Codroipo, i rappresentanti dei donatori di sangue delle sezioni del comune di Codroipo e la Filarmonica "La prime Lûs 1912" di Bertiolo che hanno accompagnato la Madonnina dalla Chiesa fino al suo Monumento. La Pro Loco di Lonca e la Commissione Pastorale ringraziano tutti coloro che hanno reso possibile la riuscita di questa manifestazione.

Per la Pro Loco di Lonca
Daniela Filipponi

50 anni insieme

Lino Infanti e Lucia Castellani di Biauzzo hanno festeggiato i loro "primi" 50 anni di vita insieme. Si erano infatti uniti in matrimonio il 6 febbraio del 1960.
In occasione delle Nozze d'oro hanno ricevuto felicitazioni e auguri dai figli Renato con Paola, Lorena con Luciano e il nipotino Alex, Annalisa con Gabriele.

Veronica Molinas diplomata alla Royal Academy of Dance di Londra

Il 16 Aprile 2009 Veronica Molinas di Codroipo ha sostenuto l'ultimo esame per ottenere il diploma come insegnante ufficiale di danza classica abilitata e registrata all'albo insegnanti della Royal Academy of Dance di Londra.

E' stato un percorso molto impegnativo iniziato nel 2006 che prevedeva il superamento di 6 moduli di studio, teorici e pratici, inerenti alla tecnica classica, danza di carattere, movimento libero, studio dell'anatomia e medicina della danza, alla musica applicata alla danza ecc. alternati ad altrettanti periodi intensivi di studio a Torino e tirocinio come insegnante con grande soddisfazione per l'importante risultato raggiunto. Veronica andrà a ritirare il diploma a luglio del 2010 durante il Galà di premiazione organizzato a Londra nell'Accademia. Si congratulano con lei genitori, parenti e amici più cari.

Veronica inizia a studiare danza classica nel 1993. Studia per due anni nella scuola di danza Dance Art di Codroipo diretta dalle insegnanti Alessandra De Marchi e Astrid Tomada. Prosegue i suoi studi nella scuola di danza Abidance di Udine diretta dall'insegnante Alessia Sbrizzi, la quale è stata ed è tutt'ora un punto fondamentale nel suo percorso formativo di insegnante. Successivamente, dopo due anni di preparazione nella scuola di danza ad avviamento professionale "Il balletto" di Castelfranco Veneto diretta dall'insegnante Susanna Plaino, entra a far parte del corso insegnanti Cbts (Certificate in Ballet Teaching Studies) istituito dalla Royal Academy of Dance di Londra. Durante questi anni per approfondire lo studio dell'anatomia applicata al movimento e per inserire nuovi spunti di insegnamento nella tecnica classica, seguendo i corsi del maestro Pino Carbone, ottiene a Firenze il "Base Instructor Certificate" che le consente di insegnare la tecnica Yogacode®. Nel 2006 ottiene a Bologna il diploma di Istruttore di fitness musicale rilasciato dalla Federazione Italiana Fitness (Fif). Nel 2007 seguendo il metodo del docente nazionale Giovanni Reber Schak ottiene il diploma nazionale di istruttore di FitPilates® 1° livello rilasciato dall'ente Csen di Padova. Da due anni insegna Danza classica nella Scuola di Danza classica e moderna "Filodanza" di Latisana (diretta dalla professoressa Arianna Zanello) dal corso propedeutico all'intermedio-avanzato; gli allievi di quest'ultimo corso nel 2008 hanno vinto il primo premio nella sezione Danza Classica al Concorso di beneficenza "Sesto trofeo di Danza di San Giorgio di Nogaro", con una sua coreografia. Contemporaneamente, da un anno collabora con l'insegnante Astrid Tomada nella scuola di Danza "Dance&Fitness" di Camino al Tagliamento per i corsi di classico. Ha partecipato a stages e master con insegnanti di fama internazionale quali, per la Danza classica: Sonia Greco, Elaine Rea, Margarita Smirnova, Alex D'Orsay, David Rhys, Liz Alpe, Jill Firth, Rita Valbonesi (fisioterapista e osteopata nel campo della danza e dello sport), Renata Justino, Martin Puttke; Fabrizio Monteverde, Carl Portal, Siobhan Law, Bruno Colinet per la Danza moderna-contemporanea.

Veronica all'Accademia Vaganova di San Pietroburgo con Marina Vasilieva, una delle insegnanti decane dell'Accademia e partner di Nureyev in molti balletti del passato.

Frequenta annualmente seminari e corsi di aggiornamento in Italia e all'Estero, come ad esempio il seminario pedagogico "Native Motion System" fondato dal direttore dell'Aalto Ballet Theatre di Essen, Martin Puttke (luglio 2009), e il corso di aggiornamento (novembre 2009) per insegnanti nell'Accademia Vaganova di San Pietroburgo in Russia, dove ha assistito e seguito diverse lezioni con alcuni degli insegnanti dell'Accademia quali: Elena Porivkina, Natalia Apodiakos, Tatiana Ulitina, Maria Gribanova, Marina Vasilieva, Veronika Ivanova, Fethon Miozzi, ed Altynay Asylmuratova (direttrice artistica dell'Accademia).

Il progetto futuro è quello di aprire una sua scuola di danza in qualità di insegnante e direttrice... l'augurio di infinite soddisfazioni!

Nozze d'Oro per Wanda e Adelio

Sara e Stefania partecipano con profondo affetto al felice traguardo dei 50 anni di matrimonio degli zii Wanda Infanti e Adelio Pin che hanno festeggiato il 30 dicembre 2009 insieme a parenti e amici.

Agli zii d'oro, tanti auguri per un prossimo felice traguardo.

Volley Talmassons: ancora un record

Stagione da incorniciare per l'ASD Volley Talmassons, grazie al record di iscrizioni del settore giovanile raggiunto in quest'ultimo anno. La soddisfazione espressa dalle parole del presidente Gianni De Paoli non lascia dubbi quando afferma che: "Sono un centinaio i giovani atleti che animano la palestra, divisi nei gruppi mini-volley, under13, under 14 e under 16. Un premio e un riconoscimento di fiducia da parte del territorio al lavoro di una società composta da dirigenti che, con molta umiltà e concretezza, si sono sempre dati come priorità lo sviluppo del settore giovanile". Per i dirigenti che volontariamente collaborano nella società è sempre vincente l'idea che lo sport sia a servizio della crescita dei ragazzi e di supporto alle famiglie nell'educazione. In questa direzione si colloca l'importante collaborazione con la Scuola Primaria di Talmassons dove, da una decina d'anni e con l'appoggio delle amministrazioni comunali succedutesi nel tempo, il gruppo Volley porta avanti un progetto di attività motoria. "Fin dalla sua nascita – continua De Paoli - la società ha investito risorse ed attenzione nella scelta dei tecnici ai quali affidare i giovani atleti. Da sempre, infatti, collaborano e lavorano specialisti che condividono i valori educativi dello sport rivolto al settore giovanile; in particolare, questa stagione vede impegnate le prof. Manuela Pagotto, vera trascinatrice in palestra dei più piccoli, e Claudia Lopes che segue l'U14 e l'U16. La prima squadra che disputa il campionato di serie C femminile è allenata quest'anno dai tecnici Grossman e Scherl che hanno portato il gruppo a ripetere l'ottimo livello espresso nella scorsa stagione. I risultati stanno dando grosse soddisfazioni ai tifosi e fanno da volano per lo sviluppo della pallavolo sul territorio. A questo riguardo, molto importante si rivela la collaborazione con il movimento Volleybas, dove la prof. Maria Savonitto rappresenta un punto di riferimento nei percorsi formativi delle atlete destinate alle serie C del movimento, o magari, in un futuro, alle serie maggiori". L'ASD Volley Talmassons, forte dei suoi numeri e della vasta partecipazione del territorio, si presenta quindi sempre più forte, tanto da far immaginare, e sperare, splendidi risultati agonistici. "Ma – tiene a precisare l'instancabile presidente- l'attenzione maggiore della società sarà sempre quella di affidare allo sport la sua funzione principale: far crescere i nostri ragazzi non solo come atleti, ma come persone". Stagione da incorniciare per l'ASD Volley Talmassons grazie al record di iscrizioni del settore giovanile, a prescindere dai buoni risultati che le splendide ragazze della serie C stanno regalando a livello agonistico, straordinaria l'ultima prestazione che ha regalato a Talmassons la terza vittoria consecutiva nel Trofeo Coppa Regione FVG candidandosi come organizzatrice della Finale Coppa Triveneto che quest'anno si svolgerà in Friuli.

Elisabetta Dose

Corso di autodifesa

Foto Michelotto

Si è svolto martedì 19 gennaio, nella palestra di arti marziali (ex scuole elementari) di Biauzzo di Codroipo, il primo allenamento del corso gratuito di autodifesa denominato "FIYB Defence System", tenuto dal M° Vincenzo Alberini e alla presenza del primo cittadino del Comune di Codroipo Vittorino Boem. Onestà. Questa la parola chiave. Onestà di chi insegna nei confronti di chi apprende, onestà tra compagni e verso il proprio corpo perché nessuno ha intenzione di formare i nuovi rambo. Onestà e umiltà, unite all'impegno e alla fiducia nei propri insegnanti, sono valori indispensabili al corretto apprendimento della difesa personale. Sulla base di questi valori l'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica "Centro Studi Arti Marziali", con il patrocinio del Comune di Codroipo, ha ritenuto importante trattare un argomento utile al cittadino, il quale può trovarsi in qualsiasi momento a dover affrontare situazioni pericolose. È stato istituito quindi un corso totalmente gratuito di autodifesa denominato "FIYB Defence System".

Esso è il frutto di anni di studio della Commisione Tecnica FIYB-CNSL (Fondazione Italiana Yoseikan Budo – Centro Nazionale Sportivo Libertas) ed è improntato all'acquisizione graduale di quelle abilità psicomotorie e tecniche necessarie per poter agire fisicamente solo quando vi sia una vera e propria necessità. Il tutto nel rispetto della legge e delle normative vigenti, senza trasformarsi in giustizieri o volersi sostituire ai tutori dell'ordine, e nella consapevolezza che azioni affrettate possono trasformarsi in tragedia. La difesa non deve essere solo forza fisica, anzi, dev'essere soprattutto preventiva. Onestà. Martedì sera non è mancata, nei movimenti cauti, nelle tecniche un po' timide, nella piena attenzione concessa dalle oltre cinquanta persone presenti al corso difensivo verso chi fa delle arti marziali il proprio pane quotidiano. Dopo una breve ma incisiva introduzione del M° Alberini al corso e alla sua filosofia, l'allenamento si è svolto in un ambiente che, pur mantenendo il proprio aspetto marziale, si è dimostrato sereno e adatto all'apprendimento di un metodo che mira a evitare ogni atto di violenza gratuita. Gli allievi, quindi, hanno appreso in fretta i movimenti basilari per scongiurare il contatto fisico.

Il M° Vincenzo Alberini, 5° dan, è membro della Commissione Tecnica e del Consiglio Nazionale FIYB, oltre che coordinatore regionale settore Arti Marziali – Yoseikan Budo del Centro Nazionale Sportivo Libertas. Durante il corso di autodifesa è assistito dagli istruttori 2° dan Massimo Corà, Marco Della Mora e Alessandro Peresan e dall'allenatore 1° dan Francesco Aere.

Lorenzo Alberini

La storia del calcio varmese

La società Asd Varmo è stata fondata nel 1964. Dopo una lunga militanza in terza categoria, ha partecipato attivamente anche con tutti i raggruppamenti del settore giovanile. Alla fine degli anni novanta ha visto un periodo di risultati importanti, tanto da riuscire in poco tempo a guadagnarsi il passaggio dalla Terza categoria alla Promozione, sfiorando addirittura il salto in Eccellenza. In quel periodo di massimo splendore si è instaurato, per il settore giovanile, un rapporto di collaborazione con le limitrofe società calcistiche di Camino e di Biauzzo.
Collaborazione che ha portato di lì a poco, con l'entrata del Codroipo, alla fondazione dell'Extra. Ciò ha consentito alla società calcistica varmese di migliorare la propria attività sia in quantità che in qualità ottenendo come risultato la possibilità di prender parte ai campionati regionali.
Dalla stagione 2000-2001 la guida del sodalizio è passata nelle mani di Luciano Ciuto. Egli con il sostegno di uno staff di bravi collaboratori, rilevata la compagine in seconda categoria, è riuscito a riportarla in prima, sfiorando ripetutamente il salto di categoria. La speranza è anche di vedere nel corso della stagione agonistica 2009-2010 la squadra calcistica del Varmo battersi come protagonista.

V. N.

Scheda della Società Varmo

Asd Varmo

Anno di fondazione: 1964
Colori sociali: Bianco - nero
Sponsor Ufficiale: Cbs Costruzione Componenti Condizionamento Riscaldamento - Via dell'Olmo 22, Varmo
Presidente: Luciano Ciuto
Segretario: Claudio Bulfon
Tesoriere: Claudio Colle
Impianto: Campo sportivo Enzo Scaini- Via Zuttioni, Varmo

Soddisfazioni per l'Asd 48 Erre Bmx Rivignano

Sono recentemente terminate le gare del circuito triveneto di Bmx 2009 nei migliori dei modi per la Asd 48erre Bmx Team di Rivignano. La finale si e' svolta sulla pista verde di Montorio (Vr). Con grande soddisfazione da parte di tutto lo staff e degli allenatori: ben cinque atleti, sono arrivati tra i primi otto della categoria. Si sono distinti nella categoria g2 Ettore Forgiarini 7° classificato ed Alessandro Liut all'ottavo posto mentre nella categoria g4 Davide Maestrutti si è piazzato al secondo posto. Maestrutti conferma così, con questo importante risultato, una stagione sempre ai vertici anche a livello europeo, dove nella tappa italiana a Creazzo (Vi) è riuscito a centrare la finalissima piazzandosi al quinto posto. Nella categoria allievi la squadra di Rivignano fa salire sul podio due atleti ai primi posti, al terzo posto Andrea Casarin ed al sesto Corrado Toso. Risultati agonistici di grande rilievo. Una stagione piena di attivita' promozionali, quali stage nei centri estivi di Udine e Teor ed allenamenti per i neo atleti. Queste attività hanno incrementato in maniera esponenziale il numero dei tesserati dell'associazione, che ora diventa a livello regionale, un punto di riferimento nel ciclismo fuoristrada. Grandi novità promette la squadra per il 2010: c'è il progetto in fase di realizzazione per la costruzione della nuova pista di Bmx in collaborazione col Comune di Rivignano. Lavori che permetteranno di mettere la pista ai nuovi standard europei. Rivignano potra' diventare così polo sportivo della nostra regione di gare a livello italiano dando una enorme spinta alla promozione di questo originale sport. Intanto sono iniziati i lavori di risistemazione della pista esistente, in modo da affrontare al meglio la stagione 2010.
Per eventuali informazioni riguardanti l'associazione: www.48errebmxteam.it

Monia Anna Andri

Ai vertici dell'automobilismo

Non sempre il detto "donne al volante pericolo costante" è vero. Infatti la codroipese Linda Calvi è un pericolo solo per le sue avversarie in pista. Dopo aver seguito lo scorso anno il fidanzato Giovanni (anche lui driver) in tutto il campionato di Formula driver Uisp ha deciso di provarci e con ottimi risultati! Infatti si è classificata terza a parimerito nel Campionato italiano driver pista nella categoria femminile.
Non si è fatta certo intimidire davanti alle colleghe ben più esperte e con macchine molto più performanti! Basti pensare che Linda ha corso con una piccola Peugeot 205 rally poco più che stradale e in alcune gare ha dovuto affrontare avversarie che disponevano di auto da quasi 300 cavalli e molto più performanti. Si dice soddisfatta a metà Linda, chiaro segno che vuol maturare e provare a vincere la sua prima gara e, ne siamo sicuri, che questo avverrà in breve tempo. Il 2010 sarà per lei un'anno dove cercherà conferme e nuove soddisfazioni. Ne è certo Claudio Zamuner, patron della Trc Racing di Noventa di Piave, scuderia che ha " lanciato " Linda nel mondo delle corse automobilistiche.
Un'arrivederci dunque al nuovo anno ed un grossissimo in bocca al lupo a Linda per la sua carriera agonistica.

2° trofeo volley pro Federico

La palestra delle scuole medie "Bianchi" del comune di Codroipo è stata lo scenario di un singolare "quadrangolare – solidarietà" fortemente voluto dalla società pallavolistica di Codroipo tramite il proprio responsabile tecnico, Eugenio Borgo. L'Asd Volley Codroipo, in collaborazione con l'Asd Stella Volley di Rivignano, l'Asd Pasian di Prato Volley ha visto come "invitati speciali" i "Lancieri di Novara", storico reggimento alle dipendenze della Brigata di cavalleria "Pozzuolo del Friuli", di stanza a Codroipo, sempre vicino e attento agli eventi benefici.
Due le partite in programma: la prima, "in rosa", ha visto confrontarsi i padroni di casa (2ª divisione) del Volley Codroipo contro il Pasian di Prato (1ª divisione), a seguire c'è stato l'incontro maschile tra la prima squadra del Volley Codroipo/Stella Volley e la squadra dei "Bianchi Lancieri", capitanata dal Capitano Roberto Urso. Presente il Presidente del "Comitato per Federico", Signor Lestuzzi. L'iniziativa nasce per una raccolta fondi "pro – Federico", il bambino friulano affetto da una grave patologia al cervello, la cui unica speranza è data dalle costose cure in centri specializzati attualmente residente per cure con la famiglia a Parigi.
Peraltro il Trofeo Volley Pro Federico è già alla seconda edizione e s'inquadra in una più ampia kermesse di eventi benefici a cui i "Bianchi Lancieri", guidati dal 78° Comandante di "Novara", il Colonnello Marcello Nardelli, ha inteso partecipare con i propri uomini e donne dal "Bavero Bianco". Poco importa il risultato sportivo, poiché i veri vincitori sono stati lo sport e soprattutto la solidarietà. Per chi volesse aderire per versamenti o bonifici: ***bonifico bancario intestato a:***
COMITATO "AMICI DI FEDERICO"
c/o Credi Friuli Credito Cooperativo Friuli
Filiale di Villa Vicentina (Ud)
Conto 07/21/0014806
IBAN IT 10 G 07085 77140 007210014806
(Codice Bic: CCRTIT2TK00)
Causale: Un aiuto per Federico.

Un momento della partita Lancieri di Novara vs Asd Stella Volley

Velo Club Villa Manin: bilancio di un anno di attività

Con un carniere ricco di tante soddisfazioni si è chiusa la stagione ciclistica 2009 del Gruppo Sportivo Velo Club di Villa Manin che conta una cinquantina di tesserati. Dei traguardi societari raggiunti nel 2009 fanno spicco il 13° posto nel Campionato italiano di cicloturismo (prima società regionale classificata), il secondo posto nella classifica finale del Campionato regionale ed in quella del Trofeo regionale Banche di Credito Cooperativo del Fvg, infine il terzo posto conseguito nel Giro del Friuli e nel Giro della Provincia di Udine. Fra le trasferte effettuate, numericamente rilevante è stata la partecipazione al Raduno Nazionale di Asti, in occasione della prova di Campionato Italiano Cicloturismo di Società. Nella stagione appena trascorsa, il Velo Club Villa Manin, sotto la guida del suo dinamico presidente Enzo Puppo, ha organizzato tre manifestazioni cicloturistiche a carattere regionale: a Villa Manin di Passariano, a Villanova di San Daniele del Friuli e a Gonars. Di particolare rilevanza il raduno cicloturistico svoltosi il 26 aprile a Villa Manin che per numero di partecipanti è stato tra quelli che in regione ha riscosso maggior successo.
Ben duecentosessanta i partecipanti provenienti da tutta la regione e dal vicino Veneto nonché una nutrita rappresentanza di ciclisti giunti da Braine Le Comte, cittadina belga gemellata con Codroipo. La stagione si è chiusa con la tradizionale cena sociale e la proclamazione del Campione Sociale 2009. L'ambito titolo è stato ancora una volta appannaggio dell'intramontabile Albino Dominici, mentre al secondo posto si sono classificati a pari merito Raffaele Duprè e Agostino Palladino. L'avvio dell'annata 2010 è previsto per la fine di marzo con i primi raduni cicloturistici. Chi volesse contattare il Gs Velo Club Villa Manin per informazioni o iscrizioni può telefonare al Presidente (0432-900340 Cell. 333-7721970) o al Segretario (0432-931501 Cell. 335-8113062).

servizi di Amos D'Antoni

A Del Negro la Croce al merito del Credito Cooperativo

Nel corso dell'Assemblea della Federazione Nazionale delle Bcc svoltasi a Roma, il Presidente della Federcasse Alessandro Azzi ha premiato Italo Del Negro, con la croce al merito, per aver operato per 30 anni al servizio del Credito Cooperativo, con responsabilità, passione e stimata professionalità, dei quali una dozzina quale presidente della Federazione delle Bcc del Friuli Venezia Giulia. Il Presidente Nazionale ha messo in luce la tenacia e la determinazione di Italo Del Negro nel perseguire un disegno condiviso di Federazione Regionale coesa e moderna, che deve essere percepita come utile ed efficiente, equilibrata e propulsiva.

Il premiato è entrato nel Credito Cooperativo nel 1979 come consigliere d'amministrazione della Cassa Rurale ed Artigiana, oggi Bcc, di Basiliano. Nel 1984 ne diventa presidente, carica che mantiene fino al 1993, attualmente è ancora componente del Consiglio d'amministrazione. Nel 1990 viene eletto nel Consiglio d'amministrazione della Federazione Regionale, nel 1994 ne diventa vice presidente e nel giugno 1996 presidente, carica ricoperta fino al 31 dicembre 2008. Numerosi i suoi incarichi all'interno del sistema del Credito Cooperativo: è presidente della Cassa Mutua Nazionale, è stato presidente del Fondo Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo fino al marzo 2009. Dal dicembre 2008 è consigliere e componente di Amministrazione del Comitato Esecutivo di Federcasse. Dal 2005 è consigliere d'amministrazione del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia e dal 2008 fa parte del Comitato Esecutivo. Con questi incarichi Italo Del Negro ha contribuito in maniera considerevole alla storia del Credito Cooperativo, riuscendo sempre a coniugare il ruolo professionale con i principi della sua formazione culturale, sostenendo la centralità della persona come primo riferimento per il conseguimento della Cooperazione e del bene comune.

Per la competenza, l'onestà e la serietà con le quali ha svolto i propri incarichi, la Federcasse lo ha annoverato tra le figure esemplari della storia recente del Credito Cooperativo Italiano.

Don Plinio Galasso trasferito a Udine

Un certo malumore serpeggia non solo nella Comunità Parrocchiale di Basiliano, ma anche nelle altre Parrocchie del Comune e nell'ambito della Forania di Variano, che comprende le Parrocchie dei Comuni di Campoformido e Mereto di Tomba, per la mancanza del Padre Spirituale coordinatore e conduttore Vicario della Forania. Il trasferimento di don Plinio Galasso, a Udine alla guida spirituale del Tempio Ossario e di San Giorgio di via Grazzano, dove sta operando per un rilancio dell'oratorio con la costruzione di un centro polifunzionale per un'aggregazione di svago per grandi e piccini, ha lasciato un vuoto nelle Comunità di Basiliano che, con tutta la buona volontà ecclesiale degli attuali Vicari Parrocchiali, non è colmabile ed è priva della massima autorità Parrocchiale e Pastorale dell'intera Forania.

Un momento della cerimonia di saluto a don Plinio - foto Rino Mattiussi

Alla partenza di don Plinio Galasso si è svolta una grande festa di saluto da parte delle diverse Comunità Parrocchiali dove per nove anni ha profuso una intensa attività pastorale, densa di operosità spirituali, culturali e sociali. Il Sacerdote è stato salutato durante la messa domenicale da tanti fedeli, nella quale la corale, ha cantato "tu es sacerdos" e brani sacri, sono quindi seguiti gli interventi di ringraziamento e saluto di Flavio D'Este membro del Consiglio Pastorale Foraniale, di Maurizio Fabris, del Consiglio Pastorale locale, del Sindaco del Comune di Basiliano Roberto Micelli, del senatore Flavio Pertoldi, che hanno espresso un sentito ringraziamento a don Plinio per gli anni spesi a favore delle diverse comunità, incrementando i valori fondamentali del vivere cristiano. Cristina Fabris, catechista ha invece rievocato i momenti significativi dell'operato di don Plinio con nove rose rosse, che ogn'una rappresentava un momento particolare del suo vivere pastorale come il primo battezzato a Basiliano, i chierichetti, le mamme che vengono da lontano, che evidenziano lo spirito internazionale del Prete. Ha ricordato la prima messa di don Rafael, dei diversi sacerdoti ospiti della Comunità e le catechiste, a sostegno della fede ai ragazzi. La formazione di un gruppo di giovani che hanno condiviso con Lui momenti di spiritualità, creando il campeggio estivo, dando loro valori sociali, educativi e spirituali.

Ha promosso attività sportive attraverso la costruzione in canonica del campetto multifunzionale, che rappresenta anche una palestra di vita.

Gli anziani che hanno più volte sostenuto le iniziative religiose domenicali. Il Consiglio pastorale latore di tutte le iniziative della Comunità con il libro dei canti voluto da don Plinio.

Prima di chiudere la cerimonia religiosa sono intervenuti don Adolfo Comello, anche a nome di tutti gli altri Confratelli, per esprimere un ringraziamento ed un augurio per il nuovo impegno pastorale di Udine. Mentre il Vicario Generale mons. Giulio Gherbezza, nell'elogiare l'opera svolta da don Plinio, predicatore del vangelo della speranza, ha assicurato che il Suo sostituto arriverà quanto prima, augurando, nel frattempo, buon lavoro a don Plinio, ed anche ai parrocchiani tutti che attendono il nuovo pastore.

Don Plinio ha infine salutato con commozione, ricordando che il suo modo di vivere è sempre stato improntato alla parola del vangelo in una chiesa povera e umile ma in costante crescita spirituale e culturale.

Jessica: 110 e lode

Jessica Fasan, ha conseguito con 110 e lode la laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Udine, discutendo con la Prof.ssa Alvisa Palese e la correlatrice Dott.ssa Daniela Zavarise la tesi "Fabbisogno di professionalità atteso da una struttura di ostetricia e competenze percepite dai laureandi del corso di laurea in ostetricia: studio comparativo". A Jessica, esprimono le più sentite felicitazioni i genitori Giuseppina e Oddone, il fratello Stefano, Luca, Susanna.

10° laboratorio teatrale per ragazzi con Clâr di lune

Con grande successo di adesioni è iniziato il 6 febbraio il nuovo corso, giunto alla decima edizione, del laboratorio teatrale "L' officina dei desideri". Ideato e curato dalla Compagnie teatral "Clâr di Lune", capitanato da Loredana, Manuela e Mario, è riservato a bambini e ragazzi che frequentano la primaria e la secondaria di 1° grado. Il tema di quest'anno è "il fantastico circo dei desideri" incentrato su attività sperimentali riguardanti l'affascinante mondo circense. Un'immersione virtuale come pretesto per inventare storie ed avventure, imitare personaggi ed artisti, domare animali e sperimentare le sensazioni che il circo sa suscitare nei cuori della gente. Il laboratorio si sviluppa in due gruppi paralleli che si incontrano per 12 volte presso la sede di "Clâr di Lune". E' in programma anche lo spettacolo finale interpretato dai corsisti, sabato 8 maggio, in orario serale, in auditorium. Sito internet Clâr di Lune www.clardilune.altervista.org

Pierina Gallina

Mostra permanente del Maestro Deana

Con una bellissima brochure raffigurante il quadro delle "Risorgive di Codroipo (Ud)", olio su tela, 1988, il Maestro Pittore Amerigo Deana invita il pubblico alla sua nuova mostra permanente nel "Bar Centrale" in Via Trieste a Bertiolo.

L'inaugurazione delle sue opere in mostra, intitolata "L'Amore per la natura", si è svolta domenica 6 dicembre alle 11.30.

La dr.ssa Monia Andri ha presentato il Maestro e le sue creazioni. Presenti all'evento il Sindaco Mario Battistuta e il Consigliere Comunale Antonino Zabai. Parole affettuose da parte del Monsignor Gino Pigani. Il Presidente della Filarmonica, Silvio Zanchetta, ha portato i saluti dell'Ass. "La prime lûs 1812".

Presenti inoltre gli artisti, Bruno Zilli in arte Ribis, Angelo Ciani in Manarin e Guido Vuaran. Il Sindaco si è complimentato per l'originale allestimento della mostra all'interno del locale. Molti gli apprezzamenti ai quadri esposti da parte dei visitatori. La mostra permanente si sviluppa su due piani. È seguito un bel momento conviviale. Il pittore ripropone la sua presenza durante la mostra ed invita i futuri artisti a rivolgersi a lui per suggerimenti e consigli. Per ulteriori informazioni: 338/8809252.

Monia Andri

una Vetrina su Bertiolo

61ª Festa del Vino

Bertiolo dal 13 al 28 marzo

sabato 13 marzo
ore 18.00 - Presso l'enoteca, cerimonia d'inaugurazione della 61ª festa del vino con saluto agli intervenuti. Premiazioni delle aziende vitivinicole presenti alla 27ª mostra concorso vini "bertiûl tal friûl". Consegna del premio al vincitore assoluto dell'edizione 2009.
Assegnazione premio "Vini doc per un friulano doc". Taglio del nastro al suono della ass. cult. musicale "La prime lûs 1812" di Bertiolo. Apertura dei chioschi caratteristici e dell'enoteca.
ore 19.00 - Inaugurazione della mostra di pittura "Circo: metafora della vita" del maestro Toni Menossi.
ore 21.00 - Sul palco i mitici anni 60-70-80 con gli "Exes".

domenica 14 marzo / La DoMeNiCa dEi BiMbi
ore 8.00 - Lungo le vie di Bertiolo 25°mercato di San Giuseppe.
Mercatino "Commercianti in erba" con la collaborazione della conf-commercio Udine mandamento di Codroipo.
dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 - Presso il loggiato dell'enoteca "partita simultanea di scacchi" a cura dell'u.t.e. di Rivignano con il maestro Vincent Benedict.
ore 12.00 - "Il pane per la vita" assaggi offerti dai panettieri locali, presenta Enzo Driussi
ore 13.00 - Premiazioni gara pesca sportiva organizzata dalla S.P.S. Murena di Bertiolo.
dalle ore 14.30 alle 18.30 - La DoMeNiCa dEi BiMbi
In piazza "Larry Potter show" - Festa delle girandole! - Mille bolle di sapone!
Sculture di palloncini / trucca bimbi / baby dance / zucchero filato / pop corn.

Lunedì 15 marzo
ore 15.00 - Presso l'enoteca degustazione guidata con gli allievi del I.T.A. di Cividale.

Giovedì 18 marzo
ore 20.30 - Presso la sala consigliare "Conoscere l'ictus cerebrale per prevenirlo" incontro a cura dell'A.F.D.S. di Bertiolo, Virco e Sterpo e A.L.I.Ce. Udine.

Venerdì 19 marzo
ore 20.45 - In enoteca : "Perle dallo Scrigno", pubblicazione a cura di Lorenzo Baldo e Daniele Paroni per raccontare il Friuli di un tempo.

sabato 20 marzo
ore 15.00 - 1ª prova della 30ª coppa friuli / 4° trofeo festa del vino, gara di corsa su strada organizzata dalla società fidal amatori e masters di Udine, dalla pro loco di Bertiolo e da Libertas di Udine.
ore 19.00 - Apertura dei chioschi caratteristici e dell'enoteca.
ore 21.00 - Presso l'auditorium comunale: "Voli nol viôt" spettacolo teatrale a cura della Compagnia teatrale Lis Falischis di Cussignacco.
ore 21.00 - Musica dal vivo anni 80 e 90 con i Time Travel.

Domenica 21 marzo - Domenica Country
ore 8.00 - Lungo le vie di Bertiolo mercato hobby ed artigianato.
dalle ore 9.00 presso l'ex scuola elementare "Il mercato di Campagna Amica"

vendita diretta prodotti del territorio - a cura delle aziende associate a Coldiretti
ore 10.00 - "Insetti del vino" 1° Ape e Vespa incontro Città di Bertiolo
ore 10.30 - Concorso "Dolci tipici"
dalle ore 14.30 - Festa Country con DJ Diego e Mosè e le scuole Country CAP di Pagnacco, New Dance di Buttrio e Country Soul di S.Maria di Lestizza.
"Un cavallo per amico" percorsi guidati a cavallo per bambini a cura dell'Associazione friulana amici del cavallo e "Giro in carrozza" percorso itinerante in carrozza lungo le vie del paese a cura di Marasco Roberto.

Giovedì 25 marzo
ore 20.45 - Presso la sala consigliare convegno tecnico finalizzato alla promozione della conoscenza dei sistemi di coltivazione, conservazione, trasformazione e vendita delle produzioni delle colture pregiate.

Venerdì 26 marzo
ore 21.00 - Presso la sala consigliare convegno: "Biotopo di Virco: a che punto siamo?"
Dal Progetto Life alla Pianificazione Agricola Ambientale del Comune di Bertiolo.

sabato 27 marzo
ore 18.00 - Presso l'area auditorium
Boxe: 1° trofeo festa del vino a cura del Fearless Boxing Team
ore 19.00 - Apertura chioschi ed enoteca.
ore 21.00 - Sul palco di Piazza Plebiscito: Acrobat - band tributo agli U2.
Presso l'area auditorium - Spettacolo di ballo a cura del Country CAP con dj Diego e dj Elvis

domenica 28 marzo dalle prime luci dell'alba
Presso l'area della scuola primaria mostra ornitologica e concorso canoro "pèl e plûme" in collaborazione con il Gruppo Migratoristi di Bertiolo.
ore 08.00 - Lungo le vie di Bertiolo mercato hobby ed artigianato.
ore 9.30 - Apertura iscrizioni 12° motoraduno "Cantine e Motori" a cura del club "Eagles Team".
Nel pomeriggio premiazioni ed Esibizione Campioni Italiani Bike Trial.
ore 14.00 - Presso la palestra della scuola primaria dell'infanzia: Iscrizioni torneo di scacchi a squadre. "1° trofeo città di Bertiolo". Premi enogastronomici.
dalle ore 14.30 - Sul palco musica e spettacolo con: Augusto Pace e the Crooners
Pillole di allegria con il comico friulano Sdrindule
ore 15.00 - "Il formadi in place" a cura del gruppo "Chei tre che... us dan un bon formadi!"
"Polente in place" a cura del Gruppo di tutela della tipica polenta di Fauglis.
"FriulMoka 200" la caffettiera più grande al mondo!
ore 18.00 - Presso l'auditorium esibizione danza moderna della scuola "zoe dance" di Bertiolo.

Iniziative varie

mostre:
- In via Roma, 13 "Omaggio a Matisse" Pittura per un arredo di E. D'Olivo.
- In via Trieste, 11 (Palazzo Associazioni) "Circo: metafora della vita" del maestro Toni Menossi.
- "Ho sognato un cavallo" Mostra dei lavori realizzati dai bambini della scuola primaria di Bertiolo e del Centro "La nostra famiglia" di Pasian di Prato.
- Sede U.t.e.: mostra del ricamo, tombolo, maglia, maninpasta, decoupage artistico, mosaico, proiezione video attività e progetti.

Life Friuli Fens / Progetto Life Natura - educazione ed informazione sulla conservazione delle paludi di risorgiva. Visite Guidate nelle domeniche 21 e 28 marzo alle ore 10.00.
torneo di minibasket: Presso la palestra comunale di Bertiolo organizzato dalla pro loco di Bertiolo e dalla società dilettantistica pallacanestro codroipese.
beneficenza: Pesca di beneficenza, dolci tipici, il pane per la vita, il pozzo di san patrizio a cura del gruppo caritas locale, un fiore per il brasile a cura del club "lûs vive".

Mandi Berto, storico pescasportivo della Sps Murena

Nel mese di novembre il nostro caro amico Umberto Cordovado ci ha lasciati. Berto, come lo chiamavamo tutti, è stato un nostro storico socio, un pescatore, e soprattutto un amico con il quale abbiamo condiviso innumerevoli momenti piacevoli all'interno della nostra associazione Sps Murena.

E' stato grande il dispiacere che i nostri soci hanno provato al diffondersi della notizia, ma subito dopo i sentimenti di tristezza sono emersi i ricordi che lo vedevano protagonista nella storia della nostra associazione: una persona simpatica, socievole, saggia, operosa ed instancabile. E anche come pescatore era un "avversario" molto difficile da battere. Durante gli anni d'oro della nostra associazione (la seconda metà degli anni '80 con la conquista del titolo di "Campioni regionali" nel 1986 e altri prestigiosi piazzamenti) Berto era una delle punte di diamante della nostra squadra, temutissima sui campi gara, e con la sua maestria nella pesca e le sue astute tecniche riusciva sempre a lottare per i primi posti. Amava stare in compagnia, fare gruppo, essere squadra, e il ricordo corre al momento della premiazione di una di quelle storiche gare nella quale la Murena aveva conquistato l'ennesimo primo posto: Berto sfoderò la bandiera della società, un drappo verde e blu con il dorato e minaccioso pesce anguilliforme, dipinto dalla mano creativa di Berto stesso. Sventolò quella bandiera con fierezza ed orgoglio per l'invidia (sportiva) di tutte le altre squadre, anche nelle gare che seguirono. Nessuna squadra poteva dirsi forte ed unita come lo era la Murena in quel momento, e questo grazie anche al contributo di Berto.

Era anche una persona profonda e non mancavano i momenti seri: accadeva spesso che durante i nostri ritrovi, gare, cene o riunioni tornassero alla sua memoria i ricordi di guerra e della drammatica ritirata di Russia. Portava sempre con sé piccoli ricordi di quell'esperienza, indelebile nella sua memoria, e sapeva raccontare con molta intensità quelle vicende; chi l'ascoltava non poteva che rimanere affascinato e colpito da ciò che aveva vissuto.

In tempi più recenti, le limitazioni derivanti dalla sua veneranda età lo hanno obbligato a ridurre le proprie attività quotidiane, ma la sua passione per la pesca sportiva è rimasta intatta: non voleva mancare a nessuna delle nostre gare, tanto che viveva con molta attesa l'arrivo della lettera per l'iscrizione alle gare sociali ed era sempre fra i primi a recarsi presso la nostra sede per apporre il proprio nome sul tabellone.

Nonostante gareggiasse seduto su una sedia per la difficoltà di camminare lungo il corso d'acqua, continuava tenacemente a dare dimostrazione della sua maestria nell'arte della pesca, e sempre con il suo solito buon umore.

Un esempio di assiduità e di passione per molti soci più giovani, che hanno avuto la fortuna di conoscerlo ed apprezzarlo. Mandi Berto!

Il Direttivo della Sps Murena Bertiolo

È attivo lo sportello telefonico per l' Alzheimer

Chiunque, tra i familiari di un ammalato di Alzheimer, avesse domande, dubbi, richieste di consulenza ed aiuto concreto, ora può trovare risposte al telefono. Infatti è attivo, dal primo gennaio, un numero di cellulare, 338.9720008. Il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 18 alle 19, risponde alle chiamate l'assistente sociale Stefania Ferreri, profonda conoscitrice della patologia.

Saprà fornire risposte e consigli agli associati su come comprendere gli esiti e i certificati medici, sulle incombenze burocratiche, sui diritti dei malati di Alzheimer o, semplicemente, saprà ascoltare chi ha bisogno di dare libero sfogo al dolore. "Il morbo di Alzheimer è una malattia che non ha soluzioni a livello medico – chiarisce Stefania Ferreri, che collabora da cinque anni con l'associazione Amici Centro Studi Internazionale Perusini-Alzheimer" di Camino al Tagliamento – ma basta davvero poco per offrire un po' di speranza ai familiari. Secondo la dottoressa, quindi, è necessario dar vita a un nuovo sistema di welfare, che valorizzi la qualità del servizio puntando molto sui gruppi di auto-mutuo aiuto.

Ascolto e consulenza qualificata, quindi, gli elementi indispensabili di sussistenza pratica per chi assiste un malato di Alzheimer. Lo sa bene il Presidente e fondatore del sodalizio caminese, Luciano Commisso, che da anni investe molte energie su questo versante.

Per Commisso il servizio di "sportello telefonico" è una risorsa in più che si prefigge di aiutare i familiari dei malati di Alzheimer, seconde vittime di questa terribile malattia. A livello locale – afferma, sottolineando la volontà di estendere l'attività anche all'area della Bassa friulana e di coinvolgere maggiormente le foranie – la nostra associazione si prefigge di dare un aiuto concreto, sensibilizzando l'opinione pubblica sulla problematica, collaborando con i servizi sociali e promuovendo l'organizzazione di corsi e conferenze utili ai familiari del malato.

"Vogliamo dare supporto "umano", non clinico, per migliorare la qualità della vita di tante famiglie". L'associazione caminese, attiva dal 2005, si è allargata a 11 Comuni e oltre 50 mila persone residenti, organizza periodicamente incontri, in una sala che il Comune mette a disposizione. In quelle occasioni le persone che vivono a stretto contatto con i malati possono condividere le singole esperienze e gli stati d'animo, liberandosi in parte dal peso che li affligge.

La malattia di Alzheimer, infatti, colpisce l'8% delle persone sopra i 65 anni e la demenza quasi l'1% della popolazione totale. Dati che non possono essere sottovalutati.

Pierina Gallina

Concorso fotografico sulle icone votive

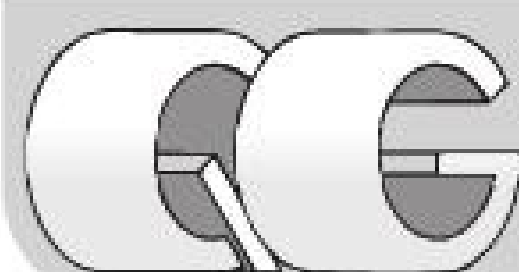
Commissione biblioteca e Comune hanno indetto un concorso fotografico, gratuito e aperto a tutti.

Tre le sezioni: stampe fotografiche in bianco e nero, a colori e d'epoca o riproducenti le originali d'epoca.

Due per sezione le immagini da presentare che devono essere coerenti con il tema: "Icone votive e testimonianze di devozione popolare nel Comune di Camino al Tagliamento. L'arte lungo le strade di Camino." Si potranno presentare scatti inerenti immagini votive affrescate sui muri esterni delle abitazioni, capitelli, edicole o cappelle stradali, immagini isolate o montate a costituire piccoli altaroli devozionali, anche di modesto valore artistico, crocifissi, fregi e segni tangibili di una religiosità popolare. La scadenza per presentare le opere è fissata al 17 aprile, con consegna a mano, entro le ore 13, o tramite posta all'indirizzo "Comune di Camino – concorso fotografico – via Roma, 2 – 33030 Camino al Tagliamento". La cerimonia di premiazione delle tre foto scelte tra le tre sezioni avrà luogo durante la "Festa del vino e del toro", dal 28 maggio al 2 giugno, presso la Sala Consiliare del Municipio.

Il primo classificato riceverà un premio di 400 euro, il secondo di 200 ed il terzo di 100. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente.

Tra le opere presentate, la Commissione Biblioteca potrà scegliere 13 foto da pubblicare sul calendario 2011.

P. G.

Buon successo di pubblico per Corinsieme

Una massiccia presenza di pubblico è stata la degna cornice di Corinsieme, la suggestiva kermesse corale tenutasi nella chiesa di Ognissanti.
Una manifestazione che ha messo in risalto una volta ancora la straordinaria tradizione canora del Comune di Camino al Tagliamento.
Lo testimoniano i numeri: il 3 gennaio erano riuniti insieme cinque cori per all'incirca cento coristi, che su poco più di 1700 abitanti costituiscono un numero realmente invidiabile. La serata, è stata introdotta dagli interventi del Sindaco Beniamino Frappa e del Vicesindaco Nicola Locatelli, i quali hanno avuto parole di ammirazione per l'impegno dei coristi. Il Sindaco ha voluto inoltre ricordare la figura del Maestro Davide Liani, a cui la cultura musicale caminese è legata a doppio filo. La rassegna ha spaziato dalle solenni note scritte proprio da Liani, ai brani di Daniele Ricci, pioniere del "rock sacro".

È toccato al coro "Notis tra li calis" di Bugnins iniziare con "I will follow him", canzone della tradizione gospel resa famosa dal film Sister Act, per poi proseguire insieme ai bambini della scuola elementare con canti natalizi. Successivamente si è esibita la cantoria di Glaunicco, la quale ha poi lasciato la ribalta al coro San Valentino della Parrocchia di Camino al Tagliamento ed alla Corale Caminese. A completare la rassegna sono state le chitarre ed i canti moderni del Coro San Francesco, che si è fatto interprete di alcuni brani scritti ed arrangiati da Ricci. I fragorosi applausi del pubblico hanno poi spinto tutti i coristi insieme sull'altare per interpretare i classicissimi Adeste Fideles e Astro del Ciel, le cui note hanno accompagnato, tra le luci del Natale, alla festosa conclusione della serata in oratorio a base di muset e brodo con le trippe offerti ai partecipanti.

Alberto Commisso

Presentato il primo libro di Falzari

Viaggiatore innamorato delle distese di sabbia, ha percorso nei modi più avventurosi deserti di mezzo mondo. E' stato corrispondente consolare dell'ambasciata italiana per il sud tunisino per molti anni. E' stato membro fondatore della sezione regionale Wwf e sempre in prima linea in difesa dell'ambiente. Ora caminese, è l'autore di "Battaglie", il suo libro d'esordio. Franco Falzari, architetto e poeta, ha presentato la sua prima raccolta letteraria presso l' l'Az. Agricola Ferrin a Bugnins di Camino al T., con l'introduzione del Prof. Mario Turello. Il libro è decisamente originale in quanto poema storico in versi. Costituisce anche un esempio di forte critica verso la barbarie della guerra e la società militarista, in qualsiasi tempo storico sia avvenuta. I contenuti perentori obbligano il lettore a riflettere.

P. G.

52 caminesi da Don Renzo a L'Aquila

Fino all'Aquila, a portare solidarietà concreta a Don Renzo Narduzzi, nato a Camino e sacerdote nella comunità più colpita dal terremoto d'Abruzzo. Novemila euro gli sono stati consegnati dalle mani del parroco Don Antonio Raddi, del sindaco Beniamino Frappa e da 52 parrocchiani caminesi. Un pellegrinaggio che ha unito alla visita all'Aquila anche l'udienza dal Papa Benedetto XVI e la visita al santuario della Madonna nera e della Santa Casa di Loreto. L'intensa esperienza spirituale vissuta dai caminesi ha lasciato loro un'impronta indelebile nel segno della sincera solidarietà.

P. G.

servizi di Maristella Cescutti

200 mila euro per l'ecopiazzola comunale

La spesa prevista per la riqualificazione dell' ecopiazzola comunale ammonta a oltre 200 mila euro. Il sindaco Stefano Fabbro spiega come: "l'amministrazione comunale di Flaibano dispone di 135 mila euro i quali verrebbero canalizzati dal settore ambiente per l'adeguamento previsto dalla legge la cui attuazione come da decreto va in vigore dopo il 17 gennaio 2010.
Noi siamo nella situazione – aggiunge il sindaco - in cui mancano circa 90 mila euro per sostenere l'intero importo dell'intervento, per questo abbiamo inoltrato istanza di contributo alla Provincia. Se non riusciamo a reperire i fondi necessari ci troviamo costretti, pur avendo il progetto di adeguamento già approvato, a chiudere l'ecopiazzola il primo mese dell'anno.
Altrimenti saremmo in grado di procedere immediatamente con i lavori.
A questo punto abbiamo dovuto avviare alla chiusura l'area destinata a discarica di inerti, suddivisa dall'ecopiazzola come da adeguamento dettato dalla Provincia." Stefano Fabbro esprime preoccupazione per l'emergenza dei rifiuti ingombranti e per la situazione che potrebbe essere sbloccata da un finanziamento. "Noi non siamo stati fermi ad aspettare il decreto- dice il primo cittadino - ma ora di fatto ci ritroviamo impossibilitati a proseguire con gli interventi di riqualificazione previsti a breve termine ."

Nuova centrale di compressione gas

La conferenza dei Servizi che si è tenuta a Roma presso il ministero dello Sviluppo Economico ha espresso parere favorevole per la costruzione nel comune di Flaibano di una nuova centrale di compressione gas della potenza di 100 Megawatt preposta al potenziamento dell'importazione di gas dalla Russia. Il Ministero ha inoltre recepito le prescrizioni espresse dal comune di Flaibano. Il progetto è stato redatto della Snam rete gas spa di S. Donato Milanese la cui opera è collocata lungo il percorso del gasdotto proveniente dalla Russia a valle della centrale di Malborghetto ed a monte della centrale di Istrana di Treviso. "L'investimento ammonta a 140 milioni di euro. A favore del Comune nello spirito della "legge Marzano" un ammontare di 3 milioni di euro – spiega il sindaco Stefano Fabbro – che saranno introitati nei primi mesi del 2010 dopo l'autorizzazione che segue la stipula di una convenzione tra Stato e Regione. L'iter burocratico – osserva Fabbro - prevede inoltre un ulteriore accordo Snam-Comune. Entro 60 giorni da questo verrà garantita all'amministrazione la somma stabilita. Questi introiti verranno destinati ad una serie di interventi che vanno dal settore ambientale, energetico e altri comparti. La soddisfazione è quella di vedere il traguardo vicino dopo un percorso condiviso sin dall'inizio con la popolazione che ci ha impegnato per due anni.
La centrale non da alcun tipo di riscontro negativo – sottolinea il sindaco - sia sotto il profilo dell'inquinamento ambientale che acustico. Non c'è alcuna emissione fuori dai limiti che possa creare problematiche.
La seconda fase del progetto riguarda ora la parte esecutiva e definitiva con la conseguente gara europea per l'affidamento dei lavori. Questi ultimi inizieranno verso la fine del 2010. Saranno impegnate 200 persone per 2 anni con una ricaduta positiva occupazionale su tutto il territorio comunale."
L'area dedicata agli impianti è di circa 158 mila mq all'interno di una superficie di prossima acquisizione che si estende per 273 mila mq.
Il progetto di costruzione della centrale di Flaibano consiste nell'installazione di quattro unità di compressione di taglia 25 MW (di cui una di scorta) con l'adozione delle migliori tecnologie.
La centrale è progettata per essere controllata in "automatico a distanza" con possibilità di funzionamento in "automatico locale" e "manuale locale" L'esercizio in locale sarà effettuato dalla Sala Supervisione della centrale mentre quello a distanza verrà azionato dal Centro Dispacciamento Snam Rete Gas di S. Donato Milanese.

Il gregge più grande del mondo

Protagoniste le Primarie di Flaibano

Gli allievi della scuola elementare di Flaibano hanno partecipato con entusiasmo al progetto "Il gregge più grande del mondo" che è stato inaugurato nell'ampio spiazzo di fronte a Villa Manin di Passariano. All'iniziativa hanno aderito 85 scuole primarie con 850 pecore realizzate nell'ambito di un progetto promosso dall'Associazione delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Alla cerimonia di inaugurazione anche la presenza di una commissione apposita della Guinness World Records che nell'occasione ha decretato l'opera così realizzata come "il gregge più grande del mondo." I piccoli artisti di Flaibano con l'aiuto delle loro insegnanti hanno decorato 10 pecore con l'utilizzo dello "scartos", la foglia che ricopre la pannocchia del granoturco, pianta molto diffusa nella nostra campagna.

servizi di Maristella Cescutti

Premiati gli atleti e i dirigenti meritevoli

La sala consiliare del municipio di Mereto di Tomba ha recentemente ospitato una serata dedicata alla premiazione degli atleti e dirigenti che si sono distinti nei vari ambiti sportivi nel corso dell'anno appena concluso. Stefano Secco è stato il moderatore dell'iniziativa, giunta alla quarta edizione. Gino Pancino da Domanins, campione del mondo nel 1966 nella prova di inseguimento a squadre di ciclismo su pista è stato il testimonial d'eccezione. Al tavolo dei relatori il sindaco Andrea Cecchini che ha portato il saluto dell'amministrazione comunale e Alberto Cisilino, consigliere delegato allo sport, Ivo Frisano tra gli organizzatori della serata e Bruno Battistella presidente regionale della federazione ciclistica italiana. Quest'ultimo ha premiato Elena Cecchini protagonista della serata, campionessa italiana ed europea juniores di ciclismo su strada, e vice campionessa mondiale nella corsa a punti su pista a Mosca. Hanno ricevuto inoltre una targa di riconoscenza: Claudio Alzetta, Ivan Di Fant, Flavio Mestroni, Stefano Rossit direttori sportivi della Libertas Mereto di atletica leggera qualificata al terzo posto assoluto in regione; Lorenzo Nigris vice campione italiano del 2009 nel ciclismo su pista; Denis Del Bianco atleta di triathlon.

Ultimati gli interventi alla Tumbare

La Tumbare di Mereto di Tomba potrà essere presto visitata grazie all'ultimazione degli interventi previsti dopo gli scavi.
Nella prossima primavera si potrà accedere al tumulo di terra dove è venuto alla luce lo scheletro di un uomo vissuto circa 4000 anni fa, grazie ad una rampa sentieristica spiraliforme larga circa un metro che permetterà di raggiungere la sommità della collinetta ed avere così una visione completa del luogo. L'altezza della Tumbare il cui tumulo potrebbe essere risalire all'età dei castellieri, è di 6 metri sul piano di campagna, il diametro di 25 metri. Si potrà quindi ammirare dall'alto oltre il paesaggio anche uno dei rinvenimenti più antichi della nostra regione. Nel luglio 2008 infatti un gruppo di ricercatori dell'Università di Udine guidati dalle professoresse Paola Guida e Elisabetta Borgna, dopo tre campagne di scavi avviate nel 2006 con lo scopo di approfondire lo studio dei tumuli funerari frequenti sul territorio regionale, ha scoperto la sepoltura di un uomo giovane risalente all'età del rame. L'uomo è stato battezzato simpaticamente "Rovul" per la frequenza del cognome Della Rovere nella zona. "L'area del sito – spiega il vicesindaco e assessore alla cultura Eros Cisilino - è stata sistemata grazie agli interventi della Sovrintendenza alle Belle Arti; dell'Università di Udine; con il contributo lavorativo di un gruppo di volontari del comune e la preziosa collaborazione della famiglia Roselli Della Rovere proprietaria del terreno. L'intervento, per il quale sono stati utilizzati fondi di bilancio comunale, è consistito nell'aver praticamente rifatto il tumulo senza modificare la parte che non è stata scavata, lasciandola disponibile per ulteriori approfondimenti."
"Per quanto riguarda i resti l'amministrazione - sottolinea il sindaco Andrea Cecchini - sta valutando l'opportunità di collocare i reperti archeologici nell'ex scuola elementare di Mereto la quale sarà adibita anche a biblioteca. E' in fase di discussione con i proprietari dell'area archeologica l'uso del sito per utilizzo pubblico. Questo permetterà di aggiungere una ulteriore conoscenza e valorizzazione del capoluogo e dell'area protostorica del Medio Friuli."
Per ora il calco dello scheletro, in attesa di sistemazione, si trova nell'aula del consiglio comunale mentre l'originale rimarrà presso il competente dipartimento dell'ateneo udinese per successive analisi e per la massima tutela della sua integrità.

30 mila euro per le associazioni

La giunta comunale di Mereto di Tomba ha deliberato di assegnare l'importo di 30 mila euro alle associazioni culturali, sportive e ricreative operanti nel territorio. Tale risorsa finanziaria è stata stanziata come riconoscimento economico alle associazioni che hanno operato nel corso del 2009 ad attività e manifestazioni che hanno dato risalto al Comune. L'impegno economico-finanziario dell'amministrazione comunale, nonostante il periodo di difficoltà in cui versano gli enti locali, si è collocato in linea con quanto operato negli anni scorsi. Il sindaco Andrea Cecchini e la coalizione di maggioranza hanno da sempre sostenuto di andare incontro alle associazioni che hanno nella promozione della cultura intesa in senso ampio, dello sport, della valorizzazione dei paesi (pro loco e parrocchie) i loro obiettivi primari. Le associazioni destinatarie sono 35 delle quali tre Pro Loco; ogni frazione ha una sua organizzazione fortemente legata con il territorio.

Ricordo di "Pi"

In nome della Comunità di Sclaunicco e del Circolo culturale e Ricreativo "La Pipinate" ho il privilegio di ricordare, e raccontarvi, qualcosa del nostro compaesano Pi.
Compaesano, si! Perché Pi e Silvia, nonostante abitassero a Sclaunicco da pochi anni si sono integrati benissimo nella nostra piccola comunità.
"Ma come?" Direte voi *"lui, nato nel Laos e cresciuto negli Stati Uniti, un uomo che ha danzato sui più importanti palcoscenici del mondo, ha scelto di abitare in un paesino di 500 anime?"*.
È una cosa inusuale, d'accordo …ma solo se non conosci Pi.
Il suo non è stato un "buen ritiro" ma una scelta di vita, una scelta d'amore per Silvia. Loro volevano fare del "mulin", la loro casa, un centro culturale capace di attirare artisti da tutto il mondo. Ho ancora in mente i commenti e le domande dei compaesani che mi chiedevano stupiti: *"Ai viodût int foreste picjade sù pai arbui, là dal mulin, ma cui sono?* (ho visto gente forestiera appesa sugli alberi, la del mulino, ma chi sono?). Ed io, che al tempo, ne sapevo meno di loro rispondevo: *"Mah… al samee ch'a sedin vignûts a stâ dai balarins…"* (mah… sembra che vi siano venuti ad abitare dei ballerini…)
E pensare che, come mi avevano raccontato Pi e Silvia, loro erano capitati in paese per caso assieme ad un agente immobiliare; infatti avrebbero dovuto visitare altre abitazioni in altri posti ma quando hanno visto il mulino ed hanno saputo che era in vendita non ci hanno pensato due volte e lo hanno acquistato. Così, a poco a poco, con garbo e gentilezza, com'è nel loro stile, Silvia e Pi si sono fatti conoscere ed apprezzare; prima dai vicini, poi, grazie a Federico, hanno iniziato a condividere anche la vita del paese: prima partecipando alla festa del borgo di Vicolo Chiuso, poi assistendo al teatro in friulano che la locale compagnia rappresentava nel parco di Villa Bellomo, poi venendo alla sagra dove le ragazze addette hanno dovuto anche spiegargli come si "giocava" alla Pesca di Beneficenza… E piano piano anche gli abitanti di Sclaunicco si sono lasciati conquistare ed hanno iniziato a conoscere quel tipo strano che veniva in piazza a fare la spesa con la sua biciclettina sgangherata, con i vestiti due volte più grandi di lui e con dei berretti improponibili, quel *"forest"*(straniero) che aveva un sorriso ed un saluto per tutti.
Hanno iniziato a comprendere il suo italiano, via via sempre più fluido, dal tipico accento americano.
Hanno iniziato ad apprezzare la sua cordialità e serenità ed il suo sorridere sincero, un sorriso spontaneo e mai di circostanza, che non lo ha mai abbandonato nemmeno quando la malattia ha iniziato a farsi sentire di più.
E lui, non appena conosciute tutte le attività che il nostro Circolo Culturale promuoveva, ha voluto subito iscriversi e farne parte in maniera attiva mettendosi subito all'opera.
Nella primavera scorsa, infatti, presso i locali dell'ex scuola elementare aveva iniziato un corso di "psicomotricità", rivolto ad un ristretto numero di giovani soci. Era un esperimento, naturalmente ben riuscito, in vista di un ulteriore e meglio organizzato e pubblicizzato corso che sarebbe dovuto ripartire quest'anno, compatibilmente ai suoi tanti impegni.
Ci aveva dato, poi, la sua disponibilità a delle consulenze sulle luci e sugli effetti speciali per quanto riguardava le rappresentazioni teatrali della nostra compagnia teatrale.
Pi, infatti, è un artista poliedrico ed ogni tipo d'espressività lo affascina e lo vede primeggiare. Tutto gratis per noi, s'intende: *"Ma Pi"* gli chiedevamo noi *"perché lo fai? Hai impegni d'ogni genere, sei un professionista, insegni e dimostri la tua arte in tutto il mondo…"*
"è per sdebitarmi" ci rispondeva lui.
"ma di cosa?"
"…beh, per come mi avete accolto tra di voi!" Pi è cosi! Disponibile e semplice. Come hanno scritto suoi amici su Facebook: una benedizione per chi si prende troppo sul serio!
Ma c'è un'altra cosa che mi preme far presente riguardo Pi: è il suo essere affezionato a Sclaunicco ed al mulino, la sua casa. Nel suo sito internet lo ha definito un piccolo paradiso. A noi che siamo nati e cresciuti qui c'è parso un pochino esagerato. Ma lui ci ribatteva convinto: *"Voi non vi rendete conto di quanto siate fortunati a vivere qui, senza stress e in mezzo alla natura!"*.
Ed il fatto che a dirlo sia una persona che il mondo lo ha girato in lungo ed in largo ed ha visitato luoghi bellissimi ci rende orgogliosi ed anche consapevoli di dover mantenere il nostro ambiente integro ed a preservarlo nella maniera in cui lui ha imparato ad amare.
Era solamente il 15 ottobre dell'anno scorso e tu, insieme ad un altro centinaio di soci, eri a festeggiare assieme a noi il 30° di fondazione del Circolo La Pipinate e ci riconfermavi queste cose con entusiasmo…
Così, caro Pi, ti ringraziamo per averci insegnato che anche vivendo in un piccolo paese della provincia friulana si può essere al centro del mondo, ti ringraziamo per averci dato la tua amicizia, la tua disponibilità ed il tuo sincero amore.
Ad ogni tuo messaggio ed e-mail tu davi questa chiusa: peace, love and happiness - pace, amore e felicità.
Noi di Sclaunicco che ti abbiamo conosciuto, purtroppo per così poco, tempo vogliamo salutarti con il saluto tipico del Friuli: mandi, che letteralmente vuol dire "che Dio ti tenga nelle sue mani". Anche la parola "pai" in friulano ha un significato preciso e vuol dire: "Padre". Perciò Mandi, anzi mandei, come lo pronunciavi tu, …che Dio ti tenga tra le sue mani, piccolo padre!

Luca Pagot

Tizzon day

Non è una burla, proprio così è stata chiamata, in un inglese maccheronico, quella giornata che da dramma si è trasformata in festosa allegria. Non poteva essere altrimenti, visti i protagonisti.
Si parte dal corso di Scacchi che tanto successo ha avuto nell'Università della Terza Età di Rivignano e dalla vivacità del gruppo che organizza in continuo partite e gare alle quali quasi sempre segue una bicchierata, uno spuntino, se non un pranzo completo. Ogni posto è buono e le condizioni meteo non preoccupano affatto. È così che i nostri si ritrovano la sera del 23 dicembre ospiti nella taverna di un disponibile amico con il solito programma: partita e abbuffata. Ma fa freddo e, almeno per "rompere il ghiaccio", si ha bisogno di un ulteriore supporto di calore, perciò si pensa al vecchio e collaudato braciere. Ma qualcosa non funziona come dovrebbe perché qualche convitato avverte dei disturbi. Si dà la causa al vino troppo pesante e si va avanti fino a quando i malori sono evidenti e, soprattutto, avvertiti dalla maggior parte dei convenuti. A qualcuno viene il dubbio che a provocare ciò sia proprio il braciere con il suo temibile monossido di carbonio e di riflesso scatta anche l'allarme. Correre di ambulanze, falci di luci azzurre, sirene lancinanti scuotono la tranquilla notte; e tutti al pronto soccorso. Certo, la cosa è presa in tempo, ma per alcuni (i più debolucci) c'è bisogno dell'iperbarica che si trova nell'ospedale Cattinara di Trieste. A Natale tutti a casa, anzi, uno se lo sono tenuto in ostaggio dimettendolo solo il giorno di S. Stefano, e man mano che arrivavano in sede scoppiava la festa, si brindava allo scampato pericolo. Che gruppo, ragazzi, unito e solidale con l'abbacchiato, quanto incolpevole, ospitante di quella sera, e anche riconoscente con tutti quelli che li aiutarono a superare un momento difficile, dal personale del pronto soccorso di Latisana a quello dell'iperbarica di Trieste che hanno invitato per una festa (vedi foto) di ringraziamento nel "Giorno del tizzone". Tutto può accadere, l'importante è uscirne bene e loro lo hanno fatto nel migliore dei modi, senza biasimi e lagnanze, ma facendo nuovi amici, arricchendosi di una forte esperienza e rafforzando l'unità del gruppo.
Brâfs e baste.

eMPi

Letteratura rumena e identità regionali

Letteratura rumena al Caffè letterario delle Risorgive di Rivignano. La d.ssa Letitia Seiceanu, rumena residente nella nostra zona, nonché socia del Caffè da lunga data, ha descritto, con un discorso breve ma esauriente, la storia della letteratura rumena moderna e le sue particolarità, incentrate spesso sulle identità regionali. Ha terminato con la lettura, e la seguente traduzione, di toccanti versi del maggior poeta rumeno: Mihai Eminescu, e di Lucian Blaga alla quale sono seguite riflessioni e impressioni molto interessate da parte di tutti i presenti. Il dottor Renato Pilutti ha quindi letto un suo articolo: "Capitani di Lussinpiccolo", a cui farà seguito, al prossimo caffè, la lettura di una "Maldobria" di Carpinteri e Faraguna. Pilutti ha anche letto un altro articolo sull'esposizione del Crocifisso, tema molto attuale che ha provocato una vivace discussione, ma che meriterebbe approfondimenti con un convegno ad hoc. Il Presidente ha relazionato sulla vendita dei libri di autori locali, effettuata con un banchetto allestito durante il mercato della Fiera dei Santi; ha comunicato che ci si è dotati della e-mail: caffeletterariorisorgive@gmail.com.
Mentre la Vicepresidente Anna Cattaneo distribuiva le eleganti nuove tessere ai soci in chiusura di serata, il Presidente ha ricordato che il caffè si riunisce ogni primo mercoledì del mese, il secondo se il primo è festivo, alle 20.30, presso il Morarat, sede del sodalizio.

Buon anniversario Ute! È qui la festa?

Sì, la festa è qui. In occasione del 10° anniversario dell'Università della Terza Età di Rivignano, il 17 dicembre 2009, la tradizionale bicchierata di Natale si trasforma in un evento importante che coinvolge un grande pubblico fra corsisti, insegnanti, collaboratori, simpatizzanti, le autorità della cittadina e la direzione dell'Ute del Codroipese. L'auditorium comunale è gremito di gente allegra e Vito Zucchi, (uno degli attori del corso di teatro) nel suo ruolo di presentatore dà il benvenuto a tutti i partecipanti e poi, portandoci indietro nel tempo, ricorda simpaticamente la nascita e lo sviluppo di questa scuola che nel terzo anno della sua istituzione aveva già raddoppiato le sue iscrizioni ed ora raggiunge una maturità consolidata con ben 426 iscritti e 48 corsi attivi. Il racconto viene arricchito dagli interventi di Marcello Pestrin, il coordinatore della sezione rivignanese, l'uomo che ha sempre fatto la parte del leone in tutta l'organizzazione di questa 'attività. (Il suo lavoro ed impegno costante in varie associazioni verrà ufficialmente riconosciuto il giorno successivo dall'Amministrazione Comunale con la medaglia d'oro per "civica benemerenza".)

In seguito prendono la parola il presidente dell'Ute del Codroipese Roberto Zanini, il sindaco di Rivignano Mario Anzil ed altri personaggi presenti come l'ex sindaco Paolo Battistutta che, assieme all'assessore Moreno Papais hanno appoggiato sin dall'inizio questa iniziativa. La fase ufficiale si conclude con la premiazione dei 4 insegnanti presenti dal primo anno mantenendo ininterrottamente l'insegnamento fino ad oggi e dei 30 corsisti fedeli che frequentano i corsi da 10 anni, anch'essi senza interruzione. La festa prosegue con una divertente e riflessiva lettura dei corsisti di "Impariamo a leggere", un breve concerto del coro del corso di "Canto corale" e la rappresentazione teatrale del gruppo "Facciamo teatro" che si esibisce con "L'orso" di Cechov.

Dulcis in fundo, ci aspetta il ricchissimo rinfresco finale con una varietà inimmaginabile di numerose golosità che meritano un assaggino: dolci dalle invitanti forme decorative natalizie, gustosi salatini, torte dolci e salate, perfino specialità introvabili come il formaggio "frant" con la marmellata di "sclupitin" o il piccante "zighinì" eritreo. Aggiungiamo ancora della buona compagnia, lunghe chiacchierate, sorrisi e calorosi auguri natalizi ed ecco tutti gli ingredienti di una festa con i fiocchi come la sanno fare all'Ute a Rivignano.

Krisztina Vértes

La gara della brovada

"E la gara della brovada?" scrissi l'anno scorso quando, con rammarico, appresi che per qualche motivo non si sarebbe fatta, e concludevo con "A meno che questo non sia stato solo un anno di aspettativa e si riprenda con il prossimo, dobbiamo dire addio a una di quelle manifestazioni che contribuiscono a rendere dinamico e apprezzato il nostro paese". Ma evidentemente la storia non finisce qui perché, pur essendo una manifestazione organizzata dai titolari del "Bar da Ettore", la gente l'ha identificata come propria e ne reclama la ripresa dicendo la sua in merito, dando consigli e sperando in un pronto ripensamento. Ecco la magia: tutti si rendono veramente conto dell'importanza di una cosa solo quando questa viene a mancare. Tanto tuonò che piove, così Noemi e Nereo, e anche Alida, che sorniona dice la sua in proposito e ricorda i desideri del compianto marito Ettore, recepiscono il messaggio e, avvertendo la riconoscenza della gente, decidono di riprendere l'annuale incontro.

Niente di più, niente di meno, che un anno sabbatico, di riflessione che per i gestori diventa un sano periodo di pausa per poi ripartire con rinnovato entusiasmo, perché tutti sanno che: "Pitôst di piàrdi une tradiziòn a le miôr brusâ un paîs"

Ed è proprio il 21 febbraio la data fissata per il 21o simposio. I concorrenti che vogliono partecipare devono far pervenire le loro rape, pulite, entro sabato 20, massimo domenica 21 fino alle ore 09.00 (per informazioni 0432-775081). Alle ore 10 saranno allineati sui lunghi tavoli i numerosi piatti con la brovada cruda tagliata a fette e anonimamente presentata ai degustatori che, valutatone colore, consistenza e sapore, daranno il proprio voto. Al battere del mezzogiorno si spoglieranno le schede e si renderà pubblico l'esito derivatone.

Tutti contenti, anche chi non viene menzionato, tanto si darà la causa al fornitore di rape, alla vinaccia, al freddo e non si ammetterà mai di essere secondi a nessuno. Ma cosa importa, tanto incalza il lauto banchetto con ogni sorta di gusti e sapori, prevalentemente porcini, dove tutti sono invitati. Altri venti di questi anni, mitica gara della brovada.

Penna Bianca

L'Asd Stella Volley riparte con rinnovato entusiasmo

Anno dopo anno continua la grande attività del sodalizio Stella Volley, associazione sportiva dilettantistica che segue un centinaio di bambine e ragazze nella gestione della pallavolo a Rivignano e dintorni. Così, anche se in realtà i campionati in calendario sono già cominciati, è stata organizzata la festa di presentazione delle squadre iscritte ai vari campionati. E' soprattutto una festa che permette di ritrovarsi tutti assieme, di conoscersi, di socializzare, attorno ad un argomento comune che unisce e diverte. E' anche una presentazione che porta in primo piano, all'attenzione delle autorità sportive del settore e delle autorità civili del territorio, il lavoro grande, importante e positivo che la Stella Volley fa per la gioventù, non solo femminile. Ed è anche un invito ai genitori e spettatori presenti a conoscere più a fondo questa realtà ed a collaborare nella gestione della stessa. Sono un centinaio le giovani seguite nelle varie categorie di campionato. La Prima Divisione Femminile è guidata da Miltcho S. Natov, ormai da molti anni impegnato con un buon lavoro presso la Stella Volley; questa compagine ha già iniziato il proprio campionato ed al momento è nei primi posti in classifica. La Prima Divisione Maschile, anche questa allenata da Miltcho, che si presenta quest'anno rinnovata in collaborazione con il Codroipo, ha fatto i primi passi nel campionato, ma ha bisogno ancora di trovare affiatamento tra i suoi componenti. Le Under 18 sono invece allenate da Giuseppe Mangili, da anni coach con lo Stella Volley.

Le Under 16 di Manuela Pagotto stanno giocando e divertendosi con impegno in un campionato in cui al momento si collocano al secondo posto. Le Under 13, sono invece seguite negli allenamenti dalla giovanissima Lisa De benedetti, giocatrice nella Prima Divisione. Infine è doveroso citare le Mini che hanno iniziato i loro incontri a gennaio e che sono custodite, come pulcini, dalla materna e preparatissima Penka J. Natova.

Alla presentazione delle squadre erano presenti le massime autorità sportive del Volley Regionale, con il presidente regionale del Friuli Venezia Giulia, signor Renzo Cecot e con il presidente provinciale della Fipav di Udine, sig. Ferruccio Riva. Grande attenzione e sensibilità è stata dimostrata anche dai Comuni di Rivignano e Teor, che erano presenti con gli Assessori Andrea Odorico, per Rivignano, e Elisa Peruzzo, per Teor, comuni da sempre vicini alla Stella Volley e che mettono a disposizione le loro palestre per gare ed allenamenti.

In tutti gli interventi si è auspicato un'altra annata con buoni risultati, soprattutto per gratificare le oltre cento atlete ed atleti tesserati con la società ed impegnati nei vari campionati e per premiare tutte le persone che dedicano con generosità ore di "lavoro" e di impegno nei vari ruoli societari.

Coro protagonista ad Assisi

L'attività del Coro dei Pueri et Juvenes Cantores S. Maria del Rosario di Flambruzzo, nell'anno 2009 è stata intensa e proficua, sempre alla ricerca di nuove esperienze ricche di idee e di entusiasmanti emozioni, da condividere non soltanto tra i cantori del sodalizio, ma anche con chi il Coro l'ha sempre sostenuto e seguito sin dal 1993, anno della sua fondazione.

La presenza del Coro e di un gran numero di parrocchiani, complessivamente 80 persone, ai primi di dicembre in Umbria, era legata non solo al desiderio di visitare, assieme a Gubbio e Santa Maria degli Angeli, Assisi "città della pace", sito storico che già da secoli è conosciuto nel mondo come la patria di S. Francesco, una delle più belle cittadine umbre, così "cariche" di opere d'arte e di storia da far rimanere estasiati anche i visitatori più esigenti, ma anche, soprattutto, per onorare un invito ricevuto qualche mese prima a partecipare alla celebrazione della S.Messa nella Basilica del Santo di Assisi, nel giorno dell'Immacolata. Impegno onorato dai Pueri et Juvenes Cantores, emozionati come si conviene nelle occasioni più importanti, con alcuni canti tratti dalla messa di Mozart, la "k 140 in sol maggiore", "l'Ave Maria " di Gounò, e l'"Ave Verum" sempre del famosissimo compositore viennese, alla presenza di oltre 2000 fedeli, regalando nuove e forti emozioni, sommersi in un'atmosfera di soffusa meditazione, di preghiera e di pace. In primis ai componenti del Coro stesso e alla sua maestra Elisabetta Faggian, ma non di meno ai parrocchiani al seguito. L'anno in corso riserverà al Coro delle bellissime e nuove emozioni: un appuntamento in particolare tra tutti è quello di Torino, in primavera, in occasione dell'esposizione della sacra sindone, ove è prevista la presenza del pontefice Benedetto XVI. E' un incontro importante, con diverse manifestazioni canore di circostanza, tra cui il prestigioso "concerto di gala", al quale il Coro dei Pueri et Juvenes Cantores di Flambruzzo, assieme ad altri cori provenienti dalla nostra penisola, e' stato invitato. L'operato di un coro, forse, non ha la stessa risonanza o seguito di una squadra di calcio o attività sportiva similare in voga. Spesso viene anche trascurato dalla stampa, ma per una piccola comunità come quella di Flambruzzo è un motivo di orgoglio, un bene inestimabile che ha regalato e regalerà nei prossimi anni nuove ed interessanti esperienze.

MO.PA.

Il "Carneval da l'Orcul" giunge alla 30esima edizione

Fervono i preparati per la trentesima edizione del carnevale in piazza giunto quest'anno alla sua trentesima edizione. La Pro Loco, è in piena attività organizzativa per offrire un assicurato divertimento a grandi e piccini. La sfilata prevista si terrà come da tradizione la seconda domenica di Quaresima che cade il 28 febbraio prossimo. Dopo il successo di pubblico ottenuto lo scorso anno anche questa edizione è particolarmente attesa. Saranno presenti lungo le vie del capoluogo oltre 40 carri allegorici e gruppi mascherati provenienti da tutto il Friuli, dal triveneto, dalla vicina Slovenia e Carinzia. Una manifestazione iniziata come carnevale locale insieme alle frazioni, dal '90 è andata in crescendo e da dieci anni è stata ribattezzata e riconosciuta in tutta la regione come "il Carneval da l'Orcul". Tiziano Baldassi, presidente Pro Loco, è l'anima organizzativa dell'evento affiancato dal valido supporto di numerose associazioni di volontariato e dalla Protezione Civile, dalle Giacche Verdi e dai Carabinieri in congedo che saranno addetti alla logistica e parcheggi. Aspettando la sfilata che partirà alle 14 dal polo scolastico del luogo per poi snodarsi fino alla centrale piazza Roma si terranno per i più piccoli momenti di allegro intrattenimento. L'amministrazione comunale consegnerà ai partecipanti in ricordo della giornata un oggetto artistico realizzato dalla vetreria Malisan su progetto dei ragazzi della scuola media locale. "Non ci saranno classifiche – sottolinea Baldassi - a tutti andrà anche una maglietta stampata per l'occasione". Numerose autorità regionali e provinciali hanno assicurato agli organizzatori la loro presenza. In caso di avverse condizioni del tempo la manifestazione verrà annullata.

l'Assessore Molinaro nella precedente edizione

Maristella Cescutti

PROLOCO SEDEGLIANO

SEDEGLIANO
Carnevâl da l'Orcul
ventottofebbraio 2010

ore 13.30 ...ASPETTANDO LA SFILATA
giochi in piazza per i bambini

ore 14.30 SFILATA DI CARRI ALLEGORICI
E GRUPPI MASCHERATI

30ª EDIZIONE

grafica: Manzon Ivana

Ancjemò corots (lutti) pa la culture furlane

Di cheste sierade in ca a son mancjâts tancj cjantons da la cjase da la culture furlane, da la leteradure furlane.

Novella Canatutti di Navarons di Medun (PN). Par tancj agns professore di letaris, e à scrit contis e racoltis di poesiis inta la lenghe di Navarons. E à colaborât cu lis testadis plui impuartantis dal Friûl *(Patrie, Messaggero, Vite Catoliche …)*. Daûr dai critics, Novella Cantarutti e veve cjatât il tono o un dai pussibii tonos juscj da la furlanetât moderne. Di jê al à vût scrit Pisolini: *"Lis sôs lirichis curtis a sunin cuntune trasparence lenghistiche di prin ordin cun imagjinis plenis e cetant essenziâls."* I siei viers, i siei scrits ducj nus fevelin di une femine fin tal ultin inemorade da la vite e da la nature dal Friûl e da la sô int. E je stade cetant vierte al gnûf, al lis gjenerazions zovinis che ur à insegnât par tancj agns, doprant la sô fuarce liriche e proponint une vision dal mont madressude (*maturata*) mediant di une vite lungje e impegnade.

Carlo Sgorlon, jenfri i furlans al è stât, dal pont di viste leterari, il plui innomenât a nivel nazionâl e internazionâl. Cun plen dirit al parten a la storie da la leteradure mondiâl. La sô in nomine (*fama*) e je scomençade cu *"Il trono di legno"* (1973), che par chest i àn dât il Supercampiello. Tai siei romançs il *leit motif* costant e je la conte dulà che i personaçs si movin intune sorte di flabe, a son in viaç par tieris lontanis. Liendis, miôr leiendis metudis intune suaze naturalistiche che e revoche (*evoca*) popui di soreli jevât, scuasit a volê rimarcâ la nestre origjinarie divignince. Storiis che a son la risulte di studis, di aprofondiments antropologjics leâts, dut câs, cun fats storics di tancj furlans: *"La conchiglia di Anataj"*, cui operaris impegnâts ta la *"transiberiane"*; *"L'armata dei fiumi perduti"*, cu la disgraciade campagne di Russie; *"La malga di Sîr"*, cu la vuere partigjane; *"Il processo di Tolosa"*, cui procès incuisitoris dal Cinccent. Ancje se scrits par talian, Sgorlon in chescj romançs al à metût a clâr e in font l'anime furlane. Chel che lu lei si cjate menât, si lasse menâ intun mont ch'al somee imagjinari. Par furlan, trê a son i siei libris: *"Prime di sere"*, traduzion di *"Il vento nel vigneto"*,*"Il dolfin"* e, jessût postum, *"Ombris tal infinît"*.

Luciano Morandini. Di lui, ch'al à scrit scuasit dut par talian, si ricuardin chei che lu àn vût tant che insegnant pa lis sôs cognossincis, la sô dreture morâl e il grant rispiet pa la culture. Al è stât un inemorât da la poesie, si po dî la sô murose che al tratave e al rispietave come ch'e fos, e e je stade, la sô compagne di une vite. Al è stât un dai plui ferbints atôrs tal dibatit politic e culturâl tal Friûl dal dopovuere.

Tito Maniacco. Un altri protagonist dal mont culturâl furlan. Amì di Pasolini, al è stât insegnant, storic e critic d'art. Al è stât un grant interpret dal Friûl, un artist origjinâl ch'al à frontât lis contradizions dal vivi di vuê e che, però, nol à mai pierdût l'ironie e l'autoironie. Si ricuardin di lui "I senza storia. Storia del Friuli", *"L'uomo dei canali"*, *"La patata non è un fiore. Vivere e morire da contadini."* **Beno Fignon** di Montereâl di Valceline (Pn) al jere partit di frutat par Milan. Al jere tornât di cualchi an in Friûl. Se us capite di lei alc di lui, i scuvierzarês la frescjece da la sô lenghe, la capacitât di descrivi un mont che i jere restât fotografât. Lis sôs poesiis, lis sôs contis a pandin a plen serenitât e une sensibilitât cetant fine.

Gotart Mitri

Il presepe di Mario Peres

L'accensione del falò epifanico nella frazione di San Lorenzo è stata arricchita dalla presenza del presepe di Mario Peres, trasportato per l'occasione ed esposto sul luogo. Si tratta infatti di un presepe animato meccanicamente e "trasportabile", posizionato su un vecchio carro e solitamente collocato nel cortile del signor Peres. Innumerevoli le statuine che lo compongono, ognuna delle quali, raffiguranti personaggi ed animali, si muove grazie ad un meccanismo creato artigianalmente. Ogni anno la scena si arricchisce di nuovi elementi che Peres acquista e poi direttamente modifica affinché la loro struttura si adatti e sia funzionale al movimento che lui stesso realizza, adattandolo ai vari ruoli e tipologie: nell'ultima versione hanno fatto la loro comparsa la donna occupata a mungere e il vasaio impegnato al tornio. In paese ormai tutti conoscono il presepio di Mario e durante il periodo natalizio entrano nel suo cortile curiosi di scoprire quali nuovi elementi sono stati aggiunti e quali sono le novità rispetto all'anno precedente. L'ideatore, guardando ciò che ha creato con un certo orgoglio, consiglia la visita in ore serali perché a suo parere, arricchito anche dagli effetti luminosi, il risultato è più suggestivo e soprattutto già pensa ai nuovi movimenti da inserire. Al momento Maria appare intenta ad accudire con lo sguardo amorevole il Bambin Gesù ma assicura Mario: "Il prossimo anno farò "lavorare" anche lei" e dal suo sguardo già si intuisce che anche la Vergine "prenderà vita" accanto alla culla.

E.Z.

Suddivisi i contributi per le diverse attività

Ammontano a circa 25 mila euro i contributi assegnati dall'organo esecutivo comunale ad enti e associazioni operanti sul territorio per attività sportive e ricreative, socio-assistenziali e culturali svolte durante l'anno in corso.
In seguito alla relazione dell'assessore Giovanni Trevisan il quale ha accertato la rilevanza sociale riguardo la promozione e diffusione dello sport tra i giovani e le varie iniziative promosse sono stati deliberati i seguenti importi da elargire alle associazioni sportive: Dilettantistica Sedegliano 7 mila e 800 euro; Centro Polisportivo di Sedegliano 4 mila euro; Amatori calcio "Atti Impuri", "Euroracing""I Turgidi" a ciascuno 250 euro; "Giacche Verdi" di San Lorenzo 500 euro; "Il Caratel di Coderno 250 euro; Dilettantistica "Libertas" Gradisca 2.500 euro; Ass. nazionale Alpini "Sappa Tiziano" Coderno e di Grions 200 euro ciascuno; 250 euro anche all'associazione Nazionale carabinieri – sezione di Sedegliano. Alessandro Valoppi assessore ai servizi Sociali rilevata la valenza che le associazioni richiedenti rivestono sul territorio attraverso le loro attività ha così deliberato i seguenti imporrti insieme ai colleghi di giunta: al gruppo "Smile" di Sedegliano va un contributo di 2.100 euro; Afds, Sedegliano 1.000 euro; tribunale per i diritti del Malato di Udine 100 euro; Club Alcolisti in trattamento 115 e 301 cento euro ciascuno; Acat Fagagnese di Coseano 150 euro; Somsi sempre del capoluogo 250 euro; Andos associazione donne operate al seno sezione di San Daniele del Friuli 100 euro. Elena Zanussi assessore alla cultura ha verificato la rilevanza socio-culturale delle varie iniziative ed attività promosse dalle associazioni di competenza e la loro disponibilità a collaborare con l'amministrazione comunale, sono stati quindi concessi 100 euro all'associazione "don Gilberto Pressacco"; 2.500 euro al coro comunale "Il Castelliere"; all'Università di Tutte le Età del sedeglianese 1.750 euro; Filodrammatica di Gradisca 150 euro. Tutte le associazioni e istituzioni svolgono le loro attività senza scopo di lucro.

Maristella Cescutti

Banda larga: la Giunta approva la convenzione

La giunta comunale di Sedegliano ha approvato la convenzione tra il Comune e la Società Insiel Spa di Trieste - Società a partecipazione regionale – per la realizzazione di una rete di telecomunicazione sul territorio di Sedegliano. La società Insiel, in seguito all'incorporazione della Società regionale Mercurio, subentra a quest'ultima nella realizzazione del programma Ermes, per la realizzazione di infrastrutture a banda larga sul territorio regionale. La sottoscrizione del testo della convenzione, da parte del Sindaco Dino Giacomuzzi e del legale rappresentante della società triestina, consentirà quindi l'avvio dei lavori per la realizzazione di una infrastruttura telefonica e la posa di cavo telefonico a fibre ottiche sul territorio del sedeglianese. Nello specifico sarà interessata la zona sulla direttrice Flaibano-Gradisca, e quindi i paesi di Grions, Sedegliano e Gradisca. Nella pratica la realizzazione di questi lavori consentirà la connessione veloce ad Internet tramite Adsl, da tempo richiesta e sollecitata sia dalla popolazione, sia dalle realtà economiche locali sia dagli stessi amministratori ed uffici comunali. L'esecuzione delle opere, che sarà realizzata sulla rete viaria comunale in nome e per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte della stessa Società Regionale Insiel non comporterà alcun onere economico per il comune di Sedegliano. Dopo la conclusione di questi lavori si prevede di estendere la rete a banda larga alle frazioni di Coderno e San Lorenzo che non saranno immediatamente interessate dalla prima fase degli interventi. Per dare una risposta immediata anche alle esigenze di questi due paesi saranno comunque installate due antenne per la connessione wireless. Questo tipo di connessione 'senza fili' è già attiva nella frazione di Gradisca tramite le antenne della ditta Blue Energy (una situata in via Indipendenza ed una nel Castelliere). Chi desiderasse avere informazioni circa quest'ultimo servizio, modalità di adesione e spese, può rivolgersi direttamente alla ditta Blue Energy tramite il numero verde 199 179960.

Ringraziamento con gli abiti tradizionali

Il giorno del Ringraziamento a Gradisca di Sedegliano è stato festeggiato da Nonno Valneo assieme ai nipoti Jacopo, Azzurra, Angelica e Leonardo. Nella foto nonno e nipoti vestono gli abiti della tradizione friulana come si usava nei tempi passati.

Tiziano Romanelli e il suo legno

"Vivo in armonia con il legno e mi piace da quando lo pianto, lo curo nei giardini, lo taglio…purtroppo e lo lavoro." Si presenta così, e con una semplicità disarmante, Tiziano Romanelli, nato e sempre vissuto a San Lorenzo, in Via Molino, prima 34 e poi 46, un paese che sente suo. Ritiene eccessivo definirsi "artista" nonostante il livello delle sue creazioni indichi il contrario. Preferisce essere riconosciuto come un eclettico che ama giocare, spaziare, divertirsi, con il legno, dopo il lavoro di Operatore Tecnico al Distretto di Codroipo. Uno che fa "di tutto un po'", plastici e restauro, oltre a oggetti che si muovono, che suonano o fanno sentire la loro voce. Macchine per pasta, "Scrassulis", coppe, in virtù del proprio ruolo di allenatore di pallacanestro, quadri, tavoli, orologi, monili, gioielli, giocattoli delle più originali fogge. Perfino un quadro con illusione ottica intarsiata di palissandro su acero. Ma come è nata questa passione per il legno? " Abitavo vicino a Giovanni Misson - racconta – un falegname burbero ma solo in apparenza. Mi diceva quattro parole al giorno, ma aveva piacere di farmi capire le cose. Io, piccolissimo, gli rubavo dei pezzi di legno e facevo barchette. Più grandicello gli chiedevo di spianare. Mi lasciava fare ma mi guardava, preoccupato che non mi facessi male. Poi ho abbandonato questi giochi con il legno e ho lavorato in una fabbrica di ferro. Ma la passione si faceva sentire al punto che mi costruii un tornio per il legno. La mia prima opera fu una bugia o portacandela rotonda e piatta. Erano gli anni 80. Dopo il lavoro mi rifugiavo nella stalla dei miei nonni, ormai senza mucche, e realizzavo svariati oggetti in legno. La stalla fu demolita e io iniziai a fare plastici in un garage. Collaboravo con gli studenti della facoltà di architettura di Venezia e realizzavo i plastici dimostrativi dei loro progetti nelle tesi di laurea. Poi ho scoperto il restauro dei mobili. Non sto mai fermo". La sua passione non ha cedimenti e le sue opere non sono in vendita. Ma in mostra sì. " Il me len" era il titolo della sua prima esposizione personale, a Cjase Varnèl Rinaldi, a San Lorenzo. I capolavori usciti da mani dotate di precisione certosina ed impressionante creatività sono stati ammirati da tantissime persone che non hanno esitato a definirlo "Artista".

Pierina Gallina

W la classe 1948 di Rivis

Rimpatriade plene di fieste pai coscrits dal '48 di Rivis. Si son cjatâts par tirâ four memoriis, anedots, moments da l'infanzie e a àn tignût vîfs i ricuarts di chei dîs da la vite che no si rive a dismenteâ.

Armonie flash

Inaugurato l'archivio musicale

Sabato 5 dicembre l'Associazione Musicale Armonie ha dedicato una serata all'inaugurazione del nuovo archivio. Erano presenti le autorità comunali, il presidente dell'Associazione Armonie e il presidente della Fondazione Crup.
Dopo i saluti iniziali si è esibita la Second Big Band con "California Dreaming" e "Opus One"; ha fatto seguito un breve discorso del maestro Fabrizio Fontanot che ha spiegato come nella Second Big Band si preparino per il "salto" nella Baby Big Band. A seguire ha preso la parola il sindaco di Sedegliano portando i saluti dell'amministrazione comunale. Successivamente,il presidente della Fondazione Crup, ha evidenziato che la nostra realtà è un esempio per la società tutta perché si vedono ragazzi che si impegnano per raggiungere dei risultati e soprattutto formano un gruppo sereno e unito.
Ha ricordato anche le famiglie che seguono i propri figli durante i concerti e accompagnandoli alle prove settimanali; inoltre ha ricordato che serate come questa dedicate alla musica, all'arte e alla cultura arricchiscono il nostro bagaglio personale.
Suggestivo è stato l'intermezzo di Elisa Venturini, al pianoforte, che ci ha trasportato tra le note di un Valzer di Chopin, scintillante la rappresentazione della Baby Big Band che ci ha proposto una decina di brani tra cui "Sing sing sing", "The Girl from Ipanema" e un particolare arrangiamento del canto popolare "Stelutis Alpinis" in chiave swing. Ovviamente non potevano assolutamente mancare gli auguri di Natale in "musica".

Giulia Brino

una Vetrina su Sedegliano

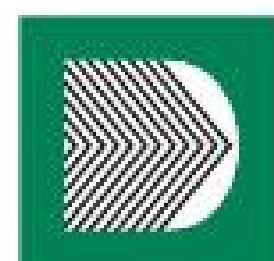
Il clima cambia: possiamo fare qualcosa?

A Talmassons, organizzata dal Gruppo Amici Airone Bianco e dall'associazione La Marculine con la collaborazione di Legambiente ed il patrocinio del Comune di Talmassons, si è svolta nella Sala Polifunzionale una interessante serata divulgativa dal titolo: ''Il clima cambia: possiamo fare qualcosa?''.
Nel corso dell'incontro pubblico è stato presentato il documentario ''Una scomoda verità'' di Davis Guggenheim vincitore di due premi oscar (migliore documentario e canzone originale). Il film racconta un tema di grande attualità: il problema mondiale del riscaldamento globale, attraverso l'esposizione di Al Gore (premio Nobel ed ex vicepresidente Usa) esamina e spiega una serie di dati scientifici, tabulati e previsioni sul futuro; quindi illustra le probabili conseguenze del riscaldamento del pianeta se non si interverrà subito per ridurre le emissioni di gas serra. Il documentario si conclude con la speranza che questi effetti del riscaldamento possano essere scongiurati attraverso una cooperazione a livello planetario e una serie di comportamenti ed abitudini responsabili di ogni persona per ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, aiutando inoltre l'ambiente in generale per la sopravvivenza della Terra. A fine serata si è poi svolto un dibattito con il folto ed interessato pubblico presente.

Roberto Dri
Amici Airone Bianco

"L'Orloi" in scena a favore dell'Alpi

E' stato scelto l'auditorium di Talmassons per ospitare la Compagnia filodrammatica di Santa Maria di Sclaunicco che ha messo in scena l'"Orloi", atto unico della poetessa e scrittrice Giacomina de Michieli, con il patrocinio del Comune di Talmassons. L'occasione era dettata dagli auguri natalizi e dalla solidarietà verso l'Alpi che opera all'interno della Clinica Pediatrica del Policlinico Universitario di Udine. L'Associazione di genitori si basa unicamente su mezzi propri per fornire supporto medico e psicologico alle famiglie e ai bambini con problemi respiratori, per acquistare apparecchiature mediche, per finanziare borse di studio a personale sanitario e promuovere soggiorni climatici per minori. Il presidente, Dottor Mario Canciani, responsabile del servizio di allergo-pneumologia della clinica pediatrica del Santa Maria della Misericordia, sempre in prima linea a fianco dei bambini con problemi di respiro e delle loro famiglie, ha informato che la pediatria udinese dispone di macchinari molto sofisticati che consentono spirometrie, prove allergiche e per l'analisi precoce delle patologie respiratorie. Questo è uno dei motivi per cui a Udine giungono bambini anche da fuori regione. "Asma, riniti e allergie: il 2009 anno difficile in pediatria con il record di 1.300 bambini seguiti. Non è allarmismo. I dati non lasciano dubbi" ha continuato Canciani. " I macchinari all'avanguardia di cui disponiamo sono a costo zero per la collettività. Tutto deriva da donazioni e volontariato all'interno dell' Alpi". Documentazione delle attività normalmente svolte in reparto e sociali quali gite, soggiorni estivi a Sauris, convegni, biciclettate e molto altro è stata proiettata in sala, alla fine dell'apprezzata rappresentazione teatrale. Un ringraziamento corale è stato tributato al presidente Canciani per la profonda umanità con cui egli sa corredare l'elevata competenza in ambito medico.
Per info: www.associazionealpi.com
e-mail: info@associazionealpi.com

Pierina Gallina

Aperture osservatorio Cast:

Apertura osservatorio: venerdì 19 febbraio e venerdì 19 marzo (ore 21:00). Per conferma dell'apertura tel. 349.6082558.
Per info: www.castfvg.it

Il commiato del Sindaco Vatri

Venerdì 27 novembre il Sindaco Graziano Vatri ha voluto salutare e ringraziare personalmente tutti coloro che direttamente e indirettamente hanno collaborato in varie forme e in varie misure in questi anni del suo mandato amministrativo. L'evento si è svolto in una sala consiliare gremita di ospiti. Personalità pubbliche e private, civili e militari, referenti di istituti, enti, associazioni e semplici cittadini hanno voluto esserci in questo determinato momento e soprattutto per questo Sindaco che ha amministrato per lunghi anni Varmo. Tutti i sindaci del Medio Friuli, del Cuore dello Stella e della Bassa Friulana e molti amministratori locali lì a far sentire la propria solidarietà nei confronti di Vatri. Non si ricorda un tale ritrovo di personalità nello stesso momento presenti nella piccola Varmo. Ad aprire il discorso lo stesso Vatri, a suo dire "emozionato ma non commosso". Si percepiva però un'atmosfera carica di sensazioni. "Ringrazio per la vostra presenza!" Oltre ai doverosi ringraziamenti, un momento semplice e sobrio passaggio di responsabilità alla Vicesindaco Sara Chittaro. Continua il Sindaco: "Mi onoro di essere stato a capo di questo gruppo e di questa amministrazione e Sindaco nelle passate amministrazioni" e ancora "sempre con lo spirito di costruire e nell'interesse di Varmo e dei nostri amministrati." Emerge forte un unico rammarico: "Ho agito sempre con passione e onestà… quello che mi ero ripromesso più dei risultati amministrativi… purtroppo non l'ho raggiunto ed era il rasserenamento dei rapporti, la versione di un clima normale civile rispettoso…". Termina il Sindaco con: "amo visceralmente, nonostante tutto, Varmo!" Rinnova il suo augurio: " Il mio auspicio è che quello che era il mio obbiettivo, magari con altre persone, chissà che non si possa realizzare!" "Agli amministratori e al Vicesindaco Chittaro questo è il mio lascito morale, con l'augurio di proseguire per il ben di Vil di Var!" La Vicesindaco Chittaro si è fatta portavoce dei componenti della maggioranza, esprimendo sensazioni e sentimenti forti. "Una vicenda che può accadere a chiunque lavora nell'ambito dell'amministrazione." Riconferma la onestà intellettuale e lealtà del quotidiano di Vatri. Sottolinea la possibilità e libertà data dal Sindaco, a lei e colleghi, di agire in ambito amministrativo e di esprimere le proprie potenzialità: "Il suo ruolo di leader ha favorito la crescita di ognuno di noi". Ribadisce di come all'interno di questo gruppo non si sono mai verificati dissapori o "mal vivere" che abbiano messo in crisi e soprattutto che la situazione attuale "è subita." Dalle sue parole si evince che l'amministrazione continuerà serenamente il suo percorso e con senso civico proseguirà a governare. "Il clima non è facile… chiedo collaborazione e supporto morale, ognuno con le proprie capacità, affinché questo comune possa andare serenamente alle prossime elezioni".

Al Sindaco un augurio: "il mondo è ricco di offerte… questa non è l'unica vita… e ti auguro di trovare una strada gratificante in cui valorizzare le tue potenzialità. Pensa che il mondo è grande!" Interviene su richiesta del primo cittadino anche la Sindachessa di Latisana, Micaela Sette. Dopo un primo imbarazzo, continua poi energica il suo discorso. Sulla vicenda accaduta il Sindaco afferma che ha riflettuto molto. Una vicenda vissuta con una grande sofferenza. Descrive l'accaduto come una questione di grande arroganza di potere. Col collega Graziano ha condiviso molti momenti, anche in veste di revisore. Augura a lui e alla sua famiglia di riacquistare serenità, di rilassarsi e ricominciare. Augura a lui inoltre, che il mondo politico, di norma cattivo, in questa occasione sia a lui grato e che le persone possano giudicare come è questo fatto. Il Sindaco Vatri alla fine si rende disponibile ad interagire alle nostre domande, ribadendo l'augurio a Varmo di vivere in un paese normale e civile. "E ai giovani che intendono intraprendere la via della politica?" Risponde così: "Nonostante questi episodi che scoraggiano, che abbiano la forza e il senso civico di continuare e di impegnarsi, perché ne vale la pena!". E la Vicesindaco interviene aggiungendo: "speriamo che non prendano cattivi esempi". E' quindi seguito un momento conviviale offerto dal Sindaco uscente ai convenuti.

Monia Anna Andri

"Sant'Andree il purcit ta la bree"

La sede Ana di Varmo ha ospitato la "Terza maialata aperta a tutti!". La mattinata per gli organizzatori, Alpini di Varmo e Pro Loco di S. Marizza, insieme ai volontari, è iniziata presto, alle 6.30. Già dalla prima mattinata si potevano gustare le prime bistecche e un ottimo fegato con cipolla e alle 13 la squisita pastasciutta, il tutto annaffiato da ottima birra e vino. All'esterno della sede Ana erano stati posizionati dei chioschi con la possibilità di fermarsi in compagnia sotto i gazebo. Il simpatico volantino esprime il significato di voler riprendere e rivitalizzare questa antica tradizione contadina: "Vin tacât cusi par gust… par cjatasi in compagnie,… a mangjà… il purzit in gràn ligrie…". Oltre ai numerosi simpatizzanti che hanno aderito a questa giornata speciale, presente anche l'amministrazione comunale di Varmo. Il ricavato della festa è stato devoluto in beneficenza all'asilo G. Bini di Varmo.

Monia Anna Andri

Approvata l'installazione di un impianto fotovoltaico

Il Sindaco reggente, Sara Chittaro ha convocato in seduta straordinaria pubblica, di prima convocazione, il Consiglio Comunale, venerdì 18 dicembre 2009, presso il Municipio in Sala Consiliare. Insediamento del nuovo Segretario, Dr.ssa Nerina Picotti. 6 i temi trattati all' Odg. L'esame ed approvazione verbali della seduta precedente: del 30.11.2009, dal n. 42 al n. 49 e del Verbale di seduta (n.50) ha trovato favorevoli i voti della maggioranza e contrari quella dell'opposizione. La mozione, per la valorizzazione dell'identità culturale e per l'esposizione del crocifisso nelle scuole e negli uffici aperti al pubblico, presentata dalla maggioranza, ha visto il voto favorevole di tutti. L'approvazione modifiche ed integrazioni alla Convenzione quadro dell'Associazione Intercomunale del Medio Friuli stipulata in data 26.05.2006, integrata in data 14.03.2007 e successivamente con atto in data 30.12.2008 anche se passata, in minoranza ci sono ancora perplessità nell'ambito delle convenzioni fra comuni. Tale modifica s'è resa necessaria viste le modifiche di adesione o meno da parte di comuni limitrofi. Un punto fortemente dibattuto è stato il seguente. Variante n. 7 alle norme tecniche di attuazione del Prgc al fine di consentire all'interno di un'area ricadente in zona "E4 G – Di interesse agricolo-paesaggistico, generale" l'installazione di un impianto fotovoltaico. La variante ha visto la minoranza compatta contraria. A favore la maggioranza con l'astensione del Cons. Glorialanza. Immediata eseguibilità. Sulla variante n. 8 al Prgc, di tipo puntuale, ai sensi della L.R. 5/2007 relativa al riconoscimento delle scelte urbanistiche introdotte dal PRPC denominato "Area per attività lavorazione inerti ed affini", alla modifica di zonizzazione ed alle norme del Prgc vigente nonché a modifiche di tipo normativo all'interno della zona "E6 – Di interesse agricolo". C'è stata una totale approvazione con immediata esecutibilità. Astenuto il Cons. Glorialanza. Discussione su "Richiesta convocazione urgente e straordinaria del Consiglio Comunale di Varmo" 30.11.2009, da parte delle minoranze presentata in data 30.11.2009, Prot. n. 11.391. Tale richiesta è stata accolta. Dibattito in cui si richiedeva alla maggioranza delucidazioni sulle vicissitudini accorse al Sindaco dimissionario Vatri. Il Sindaco reggente ribadisce che ci sarà una attenta analisi della documentazione in possesso e un controllo politico amministrativo, riservandosi di adottare eventuali azioni secondo la legge.

Monia Anna Andri

Seconda laurea per Moira Vuaran

Il 10 novembre 2009 si è laureata in Farmacia nell'Università di Trieste discutendo la tesi intitolata "Trattamento farmacologico del dolore addominale in età pediatrica" con la ch.ma prof. Chiara Florio, Moira Vuaran di Belgrado di Varmo.
Si è trattato della sua seconda laurea. Nello stesso mese Moira ha sostenuto anche l'Esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista con esito favorevole. Alla bilaureata felicitazioni vivissime da parte della famiglia e dei parenti tutti.

Del Toso nuovo assessore comunale

Il Vicesindaco Sara Chittaro facente le funzioni del sindaco, sulla base della legislazione regolante la materia, il 31 dicembre, ultimo giorno del 2009, ha nominato nuovo assessore del Comune di Varmo, per il periodo fino alle elezioni comunali che, come recentemente deliberato dalla Giunta Regionale, si terranno il 16 maggio 2010, Flavio Del Toso, nell'esecutivo è componente esterno in quanto non fa parte del consiglio comunale. La giunta, con questa nomina, si è così ricostituita numericamente a 4 componenti. La nomina sarà comunicata al consiglio comunale nella prima seduta utile. In un comunicato il Vicesindaco ha spiegato ed ufficializzato le motivazioni di questa scelta "nel maggio 2007 la giunta era formata dal Sindaco e dagli assessori Sara Chittaro, Gianni Ferro, Angelo Spagnol e Stefano Teghil. Dopo la nomina ad assessore provinciale di Teghil, la giunta é passata , sindaco compreso, a quattro componenti e nel novembre scorso a seguito delle dimissioni del Sindaco, si è ulteriormente ridotta a tre: vicesindaco con Gianni Ferro ed Angelo Spagnol. Rendendosi necessario proseguire- afferma Sara Chittaro – nell'attività amministrativa con lo stesso impegno e determinazione, si è quindi deciso di nominare assessore Flavio Del Toso, che risultò nelle amministrative del 2007, primo dei non eletti nella lista "Per Varmo- Vil di Var" con candidato Sindaco Graziano Vatri, affidandogli il referato delle attività culturali". Flavio Del Toso nato a Maniago (Pn) il 12.07.1961 è residente a Varmo, coniugato con due figli, lavora come geometra presso un'impresa di costruzioni. Presente attivamente nell'associazionismo locale, è dirigente di una squadra amatoriale di calcetto ed accompagnatore di squadre di calcio giovanili. Inoltre, da tempo, risulta impegnato politicamente con il partito della Lega Nord.

Dimissioni di Vatri, vicinanza della Lega Nord

La locale sezione Lega Nord intende intraprendere diverse iniziative e programmare eventi per essere concretamente vicino ai cittadini di Varmo in questo momento di transizione. Un primo incontro intitolato "Varmo al voto… e la Lega Nord? Riflessioni e prospettive" si è già svolto venerdì 20 novembre in una nota trattoria di Madrisio. Le vicissitudini giudiziarie e politiche accorse al Sindaco dimissionario Graziano Vatri, hanno suscitato non poco scalpore dalla piccola comunità fino a raggiungere i vertici regionali. Con le sue dimissioni a Varmo probabilmente si chiude un'epoca. La Lega Nord, rappresentata dal Segretario Loris Trevisan, esprime doverosa solidarietà nei confronti dell'uomo e del politico Graziano Vatri. Il carroccio è severamente critico verso il clima amministrativo e politico generale che si era creato durante gli ultimi tempi. Clima reso poco costruttivo a scapito dell'intera comunità. La Lega sosterrà l'operato dell'attuale Vice Sindaco Sara Chittaro, che con la sua squadra porterà a termine il mandato. Varmo si avvia verso nuove elezioni. Questo primo incontro si conclude con una speranza: "ci si augura un giusto confronto che verta su validi temi amministrativi per una buona politica in vista di una nuova epoca a Varmo!"

Monia Anna Andri

Festa per le gemelline

La nascita di donne nelle famiglie di Edi e Venicio Asquini ormai si consolida da più generazioni. Questa volta però il botto è stato davvero forte! Michela Asquini figlia maggiore di Edi Asquini e di Vittorina Bravin coniugata con Nichi Grigio, dopo la primogenita Greta (classe 2005) nel corso del 2009, ha felicemente partorito due splendide gemelline Nicole e Denise. Recentemente, è stato celebrato il battesimo nella Chiesa dedicata a S. Ermacora e Fortunato del paese d'origine della mamma, Roveredo di Varmo, dal parroco don Erminio Cossaro. Oltre ai genitori, non potevano mancare i nonni Asquini e quelli paterni Graziella Mazzuccato e Giordano Grigio, gli zii e le zie, le cugine od i cugini, i numerosissimi famigliari o parenti, ma soprattutto le bisnonne con la loro proverbiale grinta: Mistica Locatelli Asquini ed Angela Pellegrini Bravin. E' seguito un momento conviviale presso un rinomato ristorante del luogo con la tradizionale foto nel giardino del locale. Da parte di tutti, giungano a Nicole ed a Denise con la sorellina Greta, i migliori auguri per un futuro felice, sereno ed in salute… e che la tradizione di femmine continui!

Corso di Ginnastica per la mente

L'Amministrazione Comunale di Varmo in collaborazione con la Scuola Territoriale per la Salute, ha organizzato un nuovo corso. È stato attivato da novembre "Ginnastica per la mente" che coinvolge la sfera della Terza Età.

Obbiettivo fondamentale è il miglioramento delle funzioni cognitive. Le lezioni si svolgono presso la Biblioteca di Varmo, in Via G. A. da Pordenone, accanto alle scuole. Gli incontri hanno cadenza bisettimanale, dalle 10,00 alle 11.30 nelle giornate di martedì e mercoledì. Una decina le persone iscritte. I corsisti nel loro percorso sono seguiti dalla Psicologa, Donatella Basso.

Lo scopo è il raggiungimento del benessere delle persone che hanno l'opportunità di socializzare e confrontarsi fra loro. Il gruppo, alcuni partecipanti già alla seconda esperienza, risulta collaudato e affiatato. Al corso ci si approccia alla musica, alla poesia, alla matematica, all'enigmistica e al Sudoku.

Gli stessi corsisti ne parlano entusiasti.

Per ulteriori info: STS 346/8446424.

M.A.

Elisa: 110 e lode

Elisa Pellegrini di Varmo, discutendo la tesi "Caratterizzazione dell'autonomia di Senecio fontanicola Grulich & Hodàlova tramite barcoding" con il relatore ch.mo prof. Valentino Casolo ha conseguito la laurea triennale in "Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura" presso la Facoltà d'Agraria dell'Università di Udine, col punteggio di 110 e lode. Alla neodottoressa i complimenti di papà Germano, mamma Daniela, degli zii e dei parenti tutti.

La Scuola Materna tra bilancio 2009 e progetti per il futuro

Il 2009 si è chiuso come l'anno della recessione e tutti si augurano che il 2010 possa essere invece di ripresa e recupero. Tutte le categorie sociali hanno patito e sofferto queste difficoltà e non poteva certo sfuggirvi la Scuola Materna. Nonostante i tagli che la finanziaria ha introdotto, riducendo della metà i contributi tradizionali, a sostegno della scuola e della sua attività si sono spesi molti generosi concittadini, i genitori e l'amministrazione comunale, che ci hanno permesso di raccogliere l'importo di cui c'era bisogno, al fine di poter chiudere con un leggero utile il bilancio 2009. Un risultato non solo confortante, ma anche lusinghiero, in virtù della possibilità di una sopravvivenza florida di un'istituzione come la scuola materna che rappresenta un servizio primario alle famiglie. A completamento di un'opera di rinnovamento si aggiungono oggi un nuovo teatrino delle marionette, desiderio delle insegnanti e dei piccoli e un monitor Lcd da 42 pollici di ultima generazione, necessario per l'attivazione di laboratori audiovisivi inerenti alla religione, alla natura e all'educazione stradale, che trovano nelle attività di quest'anno un raccordo naturale, con le visite educative già effettuate dai Pompieri e Croce Rossa che hanno entusiasmato i bambini e quelle di Polizia e Carabinieri che avverranno nei prossimi mesi. Di certo proseguiremo anche per il 2010, con il necessario apporto e la preziosa la collaborazione di tutti.

Ezio Cupelli

L'accensione de "Lis Fogheris 2010"

Anche quest'anno la tradizione dell'Epifania nel varmese è stata mantenuta e valorizzata. Nonostante le bizze del tempo, infatti, "Lis Fogheris" previste si sono puntualmente accese nelle varie frazioni. Irriducibili le Pro Loco "Lis Aghis" di Romans e dei "Due Platani" di S. Marizza, che nonostante una gelata pioggerellina insistente, hanno proceduto la sera del 5 ugualmente con le loro iniziative. I pionieri a Romans, con la loro "Fogorele" in Via di Mezzo. Apprezzamento per la Pinza di Vivi. Una lotteria ha donato ricchi premi. A S.Marizza-Levata da sottolineare l'originalità di celebrare la S. Messa all'interno di un furgone adibito a riparo fortuito . Sullo sfondo immancabile il presepio dell'artista locale Giuseppe Della Mora. Il 6, giorno dell'Epifania, si sono svolte le consuete celebrazioni liturgiche. Si è avuta la benedizione dell'acqua e successivamente dei bambini e dei prodotti della terra offerti sull'altare delle Chiese. A Varmo, presso la Chiesa di S. Lorenzo, ad allietare la funzione pomeridiana dei Vincenziani, si è esibito in uno splendido concerto, il coro delle voci bianche dei "Pueris Cantores-Musincanto". Sono state inoltre raccolte le bottiglie-salvadanaio dei bimbi del catechismo. Le offerte verranno devolute al progetto "Acqua" delle missioni. A Roveredo, "ta la Macurine", dopo la benedizione generale del Parroco Don Erminio Cossaro, alle 18.00 è avvenuta puntuale l'accensione della Foghere. Il tempo con i volontari di Roveredo è stato clemente: niente pioggia e freddo sopportabile. Iniziativa questa ripresa dai giovani del paese nel 2001, con la collaborazione della famiglia Franzon. La grande casta attizzata ha scaldato l'atmosfera. Pronostico: "cjape il sac e va pal mont!"Fra i presenti la scrittrice Barbara Bacchetti e il fotografo Igino Durisotti, appassionati di cultura friulana, che con entusiasmo hanno seguito il rito. Alle diverse manifestazioni ha partecipato elargendo dolcetti a grandi e piccini la simpaticissima Befana. Si sono potute degustare sulle tavole imbandite prelibatezze di ogni genere con diverse bevande calde, fra cui, l'immancabile vin brulè. I fuochi d'artificio hanno dato un tocco di originalità alle tradizioni. A vegliare sul numeroso pubblico, la Protezione Civile e i vari amministratori locali. In particolare quest'anno, sfidando le intemperie, la buona riuscita dei rituali inerenti alla Festa dell'Epifania, ha premiato l'impegno degli organizzatori che hanno contribuito alla loro realizzazione.

Monia Anna Andri

Festa dei Mario e delle Marie

Il 24 gennaio scorso si è svolta la tradizionale festa dei "Mario e delle Marie". Tutti gli uomini o le donne con questo nome residenti nei comuni del Medio Friuli, della Bassa o di altre realtà del Friuli Venezia Giulia, grazie alla simpatica iniziativa di Mario Zuin di Teor, hanno festeggiato, come ormai da 11 anni a questa parte, il loro onomastico. La festa, ha previsto l'incontro dei partecipanti a fianco al Duomo di Rivignano, quindi alle ore 12.00 è stata celebrata la S. Messa dal parroco don Erminio Cossaro con la partecipazione dei "Cantores Friulani" di Gradisca di Sedegliano ed alle ore 12.45 la foto di gruppo. Per le ore 13,00 è stato previsto il pranzo animato dal famoso cabarettista "il Balonir Cjargnel" presso il un rinomato ristorante del comune di Varmo. Tra i numerosi presenti, è stato presente il Prefetto di Gorizia dott. ssa Maria Marrosu, i Sindaci dei comuni interessati in particolare quello di Rivignano avv. Mario Anzil, quindi anche nella veste di festeggiato per il suo nome e quello di Teor Fabrizio Mattiussi. Una semplice, ma significativa giornata che i Mario e le Marie, ancora una volta, hanno trascorso insieme ed all'insegna dell'amicizia oltre che della serenità.

Vicenda Vatri: la replica di Berlasso

Recenti e diffuse notizie di stampa ci hanno fatto sapere che l'ex sindaco Graziano Vatri ha patteggiato una condanna ad un anno e venti giorni di carcere per peculato e rivelazione di segreti d'ufficio del Comune, come lui stesso dichiara sul Messaggero Veneto del 10 novembre 2009.

Negli stessi articoli l'ex sindaco assicura i cittadini che *"ha operato per passione, forse ambizione, mai per interesse, che avrà sbagliato, ma per leggerezza"* e *aggiunge che "non era bastato che avesse dichiarato che sarebbe stato il suo ultimo mandato, bisognava farlo cadere e insozzare la sua persona"*. Un fiume di dichiarazioni, fantasie solo a lui utili, per creare confusione, giustificare il suo operato e scaricare, ancora una volta, come ha fatto nel passato, responsabilità soltanto proprie in capo ad altri. I
nfangando con le sue giustificate imprecisioni il buon nome di coloro i quali hanno a cuore il buon governo del nostro Comune.

Non possiamo esimerci da un giudizio politico sull'intera vicenda, partendo dai fatti così come si sono svolti, dalla premessa che il comportamento e le azioni compiute dall'ex sindaco hanno aperto una ferita insanabile nel rapporto fra cittadini ed istituzione, facendo venire meno la fiducia degli uni nei confronti di questa. Ai Consiglieri è stata fatta pervenire soltanto una comunicazione a firma della vice sindaco alla quale erano allegate le dimissioni del sindaco dovute per effetto della legge 267 del 2000. Null'altro, come se i reati in questione fossero stati commessi da un cittadino qual siasi e non da un Pubblico Ufficiale quale è il sindaco del Comune. Dalla lettura della sentenza relativa al patteggiamento della condanna, emerge però che non è andata esattamente così come ce l'ha raccontata fino ad oggi e comprendiamo perché non ha voluto affrontare il confronto politico che sarebbe scaturito, dopo le dovute spiegazioni, in Consiglio comunale, come era stato richiesto da alcuni consiglieri. *1 - I reati in cui è incorso con il suo comportamento, infatti, riguardano gli articoli* n. 314 C.p.p.: Peculato e n. 326 C.p.p.: Rivelazione di segreti d'ufficio, *ma anche l'art*. n. 81 C.p.p.: Continuazione dei reati, *che prevede, proprio per la natura della continuità, la triplicazione della pena prevista per il reato più grave. Siamo di fronte, quindi, a fatti ripetuti nel tempo che smentiscono le sue dichiarazioni, non ad uno sbaglio dovuto a leggerezza. 2 - La sentenza non si limita al caso indicato dall'ex sindaco, ma anche a due cittadini del Comune di Varmo, ad uno studio professionale, a due ditte private, una di un cittadino residente e l'altra di un cittadino di altro Comune, e di Enti pubblici, tra i quali la stessa Procura della Repubblica. La cosa, quindi, non è circoscritta a soli due francobolli e ad un solo cittadino, come lui dichiara sui giornali. 3 - La Procura della Repubblica ha proceduto d'Ufficio, avendo accertato che si trattava di reati contro la Pubblica Amministrazione commessi da un Pubblico Ufficiale. Nessuna denuncia privata, quindi, ma un atto dovuto della stessa Procura*. Sappiamo, inoltre, che il bigliettino autografo del sindaco che accompagnava la documentazione relativa al contenzioso tra il cittadino ed il Comune conteneva delle minacce rivolte allo stesso cittadino. Alla luce dei fatti, possiamo affermare che la sua persona è stata insozzata e denigrata da lui stesso, con il proprio comportamento, con le proprie azioni. Abbiamo letto, successivamente, le dichiarazioni del capogruppo di maggioranza e di altri esponenti della stessa che esprimevano solidarietà e fiducia all'ex sindaco. Solidarietà e fiducia fuori luogo, inappropriate, gravemente imprudenti in quel momento e per quei fatti, per degli amministratori della cosa pubblica. A seguito della condanna lui ha rassegnato, le dimissioni da Sindaco precedendo il decreto della Regione che lo avrebbe dichiarato decaduto e che, con ogni probabilità, avrebbe citato per esteso la sentenza di patteggiamento della condanna, svelando la verità che si è tentato fino ad ora di celare.

Nel Consiglio del 18 dicembre scorso la facente funzioni di sindaco e gli assessori hanno dichiarato di non conoscere le ragioni della condanna di Vatri.

E' necessario che tutti i cittadini del Comune di Varmo e quanti non residenti hanno avuto modo di leggere sui giornali le sue dichiarazioni, si pongano queste domande:

1- È possibile che il sindaco Vatri abbia patteggiato la condanna del reato solo per due francobolli?

2- Perché ha patteggiato invece di andare a giudizio visto che si trattava, come da lui affermato, solo di due francobolli, praticamente di una leggerezza?

3- Perché ha omesso di dichiarare sui giornali che è stato condannato anche per il reato di cui all'art. 81 del Codice di procedura penale?

4- Perché non ha pubblicato e resa pubblica la sentenza di condanna così come è stata emessa dalla Magistratura, cosa voleva nascondere?

5- A quale scopo spediva documentazione riservata che doveva restare chiusa negli armadi del Municipio, a cittadini che nulla avevano a che fare con il Comune in quel momento?

Ci si può fidare di chi, investito di un ruolo che impone onestà, riservatezza, correttezza, serietà e competenza, invece disattende ogni aspettativa dei cittadini, violando sistematicamente i valori che è chiamato a rispettare, tra i quali il principale: la fiducia? Ci si può fidare di chi si è dichiarato solidale con chi non si è fatto scrupolo di rivelare ad altri documenti che dovevano restare segreti violando la privacy? La risposta a questi amari quesiti non può essere che no!

Paolo Berlasso
Samuel Biasutti
"Lista Civica Nuova Varmo
Lista Berlasso"

PERAULE DI VITE: La puarte

Jo o soi la puarte: se un al jentre mediant di me, al sarà salv; al jentrarà e al larà fûr e al cjatarà passon" (GV 10,9)

Gjesù si presente come chel ch'al met in vore lis promessis divinis e lis spietis di un popul che la sô storie e je segnade de aleance, mai rineade, cun il so Dio.
L'idee de puarte e somee e si spieghe ben cuntune altre inmagjine doprade di Gjesù:"Jo o soi la vie, nissun al va al Pari se no mediant di me". Duncje lui al è pardabon une strade e une puarte vierte sul Pari, su Dio stes.

"Jo o soi la puarte: se un al jentre mediant di me, al sarà salv; al jentrarà e al larâ fûr e al cjatarà passon"

Ce vuelie dî in concret inte nestre vite cheste Peraule?
A son tantis lis implicazions che si puedin tirâ fûr di altris pas dal Vangeli che a àn rapuart cun il toc di Zuan, ma fra dutis o sielgìn chê de "puarte strete", che mediant di jê si sfuarcisi di jentrâ par jentrâ inte vite.
Parcè cheste sielte? Parcè che nus somee chê che forsit plui nus svicine ae veretât che Gjesù al dîs su di sé e plui nus slusore su cemût vivile.
Lui, cuant devential la puarte spalancade, vierte adimplen su la Trinitât? Cuant che la puarte dal Cîl e pâr sierâsi par lui, lui al devente la puarte dal Cîl par ducj nô.Gjesù bandonât al è la puarte ch'e permet il sgambi perfet fra Dio e l'umanitât: deventant nuie, al unìs i fîs al Pari. Al è il vueit (la lûs de puarte), e mediant di chest, l'omp al ven a cjatâsi cun Dio e Dio cun l'omp.
Duncje lui al è la puarte strete e la puarte spalancade intal stes timp, e di chest o podìn fâ esperience.

"Jo o soi la puarte: se un al jentre mediant di me, al sarà salv; al jentrarà e al larâ fûr e al cjatarà passon"

Gjesù bandonât si è fat par nô acès al Pari.
La sô part e je fate. Par podê gjoldi di tante gracie ancje ognidun di nô al devi fâ la sô piçule part, ch'e consist intal lâ dongje di chê puarte e intal passâ di là. Cemût?
Cuant che nus cjape a colp la delusion o o sin ferîts di un traume o di une disgracie no spietade o di une malatie assurde, o podìn simpri impensâsi dal dolôr che Gjesù in dutis chestis provis, e mîl altris ancjemò, al à impersonât.
Sì, lui al è presint in dut chel ch'al à il savôr dal dolôr. Ogni nestri dolôr al è un so non. Provìn, duncje, a ricognossi Gjesù in ducj i lancûrs, lis stradis stretis de vite, in ducj i scûrs, lis tragjediis personâls e di chei altris, lis soferencis de umanitât che nus cente. A son lui, parcè che lui lis à fatis sôs. Al bastarà dîsi cun fede:"Tu sês tu, Signôr, il gno unic ben", al bastarà fâ alc di concret par solevâ lis "sôs" penis intai puars e intai disgraciâts, par lâ aldilà de puarte, e cjatâ aldilà une gjonde mai provade, une gnove plenece di vite.

Chiara Lubich

(traduzion di Franca Mainardis)

OMAGGIO AL MAESTRO ERMES

Un giovin biondo e di gentil aspetto
vider gli alunni al lor cospetto.
Era Ermes, magister di nuova nomina,
di odi memore e di latini carmina.

Bello secundo reduce aviatore,
seguendo ognor l'Orsa Maggiore,
approdò in quel di Torsa
in bicicletta, di gran corsa.

Un cuor fanciullo gli battea in petto
da grande ardor sempre sorretto.
Provò timore o smarrimento?
Scacciò via quel tormento!

Ah che tempi! Qual didattica
può conciliar Cavour e la grammatica
con la vita di agreste povertà?
Comprensione, simpatia, cordialità!
Che lezioni là … nei campi …
con cielo azzurro o guizzar di lampi!
Un sborc, sior mestri! e chi un crot…
Ahi, ze urtiade!... oh il zocul rot!

I ricordi nella mente si fan vivi
di quelle corse, là sui rivi…
i discipuli festanti
coglievan fiori i più fragranti.

Giunse poscia a Rivignano…
conobbe Blasig, il francescano.
Furon anni di lavoro
e di esperienze fé tesoro.

Telegrafo, pluviometro
costruiron e un barometro.
Insegnò che in corpo sano
è sana mente … e non invano.

Pia Pilutti

In ricordo di Emilio Zanin, nostro valido collaboratore dai primi anni di vita del periodico a cinque anni dalla sua scomparsa.

PAPÀ

Al ere frêt in chel dî
Quant che'l tu sês svualât vie
Come une plume lisère.
E jo ti strensevi fuart,
volevi scompagnati amancul un tocùt.
Sinc àins son passâs,
e ogni dì, al è un pensîr,
un ricuart.

Fabiana Zanin

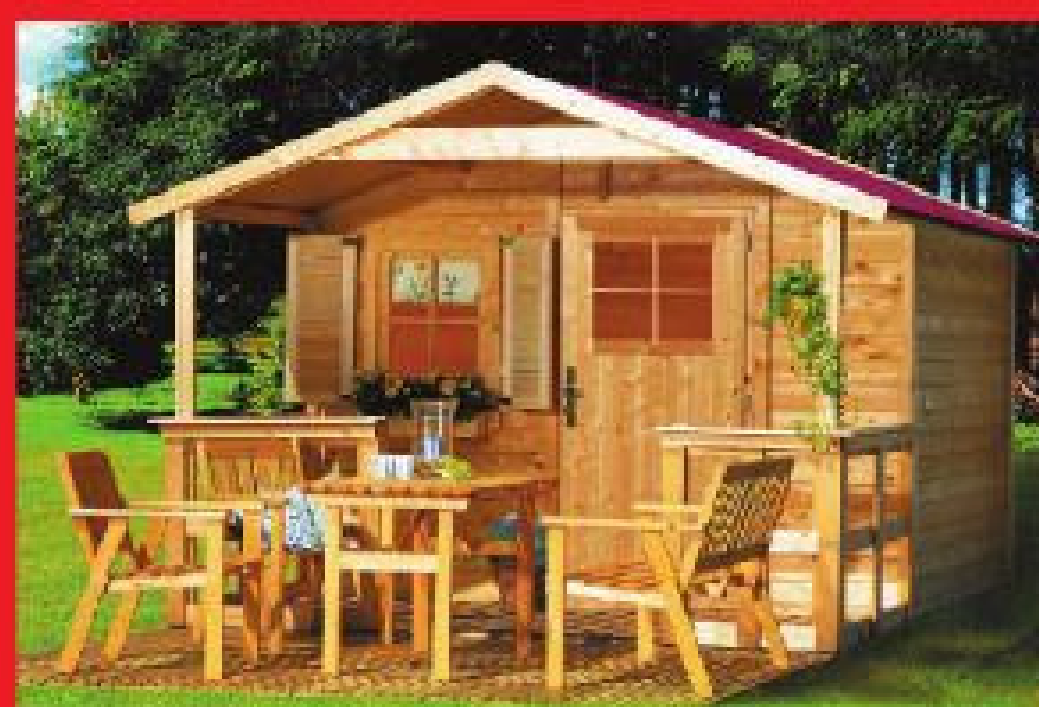
Une pirule!

Toio Patacjn i diseve a la murose: "Se tu mi cjolis me, jo ti manten a biscotins". Ma dopo cjolte, invecit di biscotins, i dave pachis. Tantis di chês botis, ch'al jere finît in Preture. Il pretôr i domande a Toio dal parcè che i veve dât. E lui: "A son feminis, al sa pûr!". E il pretôr: "Ma qui è scritto che bussavate forte vostra moglie!". E Toio al salte sù: "Ce? Bussâ jo chê belve li?".

Gotart Mitri

(gjavadis dal Strolic 1996)

Le Spose
di Anna
33033 Codroipo - UD
Corte Italia, 28
Tel. 0432.904747
www.lesposedianna.com
L'abito da sogno con
sconti fino al 50%
...Sì, lo voglio!

Idee regalo per la tua lista nozze

CASETTE IN LEGNO - GARAGES - VASCHE IDROMASSAGGIO - STRUTTURE IN LEGNO SU MISURA - VERANDE - GAZEBO - PAVIMENTAZIONI - SAUNE...

ARREDO GIARDINO - OGGETTISTICA
PIANTE ARTIFICIALI - VASI D'ARREDO
TENDE OMBREGGIANTI - BARBECUE

a CODROIPO

APERTO ANCHE
la DOMENICA

Tel. 0432.918949 - 0432.918400
E mail: info@maxplein.it - www.maxplein.it